

RASSEGNA STAMPA

del

16/10/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 15-10-2013 al 16-10-2013

15-10-2013 ANSA Terremoto 3.4 nel cuneese	1
15-10-2013 L'Adige Quella di Beppe Detomas sarà la voce di Fassa L' Union Autonomista Ladina ha deciso di indicare un capolista, Beppe Detomas, per dare alla Valle di Fassa una rappresentanza forte e	2
16-10-2013 L'Adige in breve	5
16-10-2013 L'Adige in breve...	6
15-10-2013 Adnkronos Scossa magnitudo 3.4 in provincia di Cuneo	7
15-10-2013 AgenParl LIGURIA: GIOVEDI' IL SERVIZIO 118 DI GENOVA APRE LE PORTE ALLE SCUOLE DELLA CITTA'	8
15-10-2013 Agi Scossa magnitudo 3. 4 in provincia Cuneo, nessun danno	9
15-10-2013 Agi Terremoti: scossa magnitudo 3. 4 in provincia Cuneo, nessun danno	10
16-10-2013 Alto Adige brevi	11
16-10-2013 Alto Adige postal, un enorme masso cade sulla vecchia mebo	12
16-10-2013 Alto Adige lavori anti esondazione sul tilles	13
16-10-2013 L'Arena Studenti a scuola di guida in sicurezza	14
15-10-2013 Bellunopress Il 16 ottobre "In piazza ad Agordo per salvare una vita" con consegna di un defibrillatore all'ospedale di Agordo	15
16-10-2013 Bresciaoggi Scosse di terremoto per la Protezione civile	16
15-10-2013 Bresciaoggi.it Le ricerche del disperso proseguiranno a oltranza	17
16-10-2013 Il Cittadino Il nubifragio fa una strage di alberi: cinque piante cadute al montorfano	18
15-10-2013 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza) «Spariscono i campi, è allarme»	19
16-10-2013 Corriere delle Alpi "chies e le sue montagne" celebra maudi e i suoi amici	20
16-10-2013 Corriere delle Alpi gli anziani di sedico serviti a tavola dagli assessori	22
16-10-2013 Corriere delle Alpi donato all'ospedale un defibrillatore	23
15-10-2013 Corriere di Novara Borgomanero anticipa la Giornata della Protezione Civile	24
15-10-2013 Corriere di Novara Nubifragio a Borgomanero, Confartigianato vuole lo stato di calamità naturale	25
15-10-2013 Corriere di Novara Dopo il nubifragio, Borgomanero richiede lo stato di calamità	26

15-10-2013 La Gazzetta di Mantova sciacalli chiamano gli anziani: evacuate verrà il terremoto	27
15-10-2013 La Gazzetta di Mantova quindicenne fugge da casa scatta l'allarme	28
15-10-2013 Il Gazzettino (Belluno) Ripulito il Rio Gocce, servirà anche la nuova centralina	29
15-10-2013 Il Gazzettino (Belluno) Nella sua recente visita a Longarone, il premier Enrico Letta non si è soffermato solo sui temi...	30
15-10-2013 Il Gazzettino (Pordenone) SOCCORSO ALPINO Nuovo magazzino La nuova sede/magazzino del Corpo nazionale soccorso alpino...	31
15-10-2013 Il Gazzettino (Pordenone) Al problema del gasolio si unisce quello delle mosche	32
15-10-2013 Il Gazzettino (Rovigo) Avis e Aido, festa affollata per rinnovare l'impegno	33
15-10-2013 Il Gazzettino (Udine) Approda a Palazzo Belgrado come consigliere il presentatore della corsa degli asini	34
15-10-2013 Il Giornale della Protezione Civile Prociv di Sondrio, i numeri della colonna regionale	35
15-10-2013 Giornale di Carate Bomba d'acqua, un cipresso seppellisce un'auto	36
15-10-2013 Giornale di Carate Inno alla gratitudine	37
15-10-2013 Giornale di Carate I Vigili del fuoco in festa con il Pedro : il veterano dei pompieri compie 80 anni	38
15-10-2013 Il Giornale di Vicenza Rogo nella roulotte dei senzatetto Una donna intossicata dal fumo	39
15-10-2013 Il Giornale di Vicenza Per i lavori sulla frana a rischio il patto stabilità	40
15-10-2013 Il Giornale di Vicenza Ieri una riunione per fare il punto della situazione sulla frana...	41
15-10-2013 Il Giornale di Vicenza Volo libero, il Suem scoppia	42
16-10-2013 Il Giornale di Vicenza Precipita un aereo Ma è un'esercitazione	43
16-10-2013 Il Giornale di Vicenza Buone solo 2 ambulanze su 12	44
16-10-2013 Il Giornale di Vicenza Rondò per battere il traffico	45
15-10-2013 Il Giornale di Vimercate «Area cani», domenica mattina l'inaugurazione	47
15-10-2013 Il Giorno (Bergamo-Brescia) BERGAMO SI CHIAMERÀ «Rinasce Bergamo» la lista di...	48
15-10-2013 Il Giorno (Brianza) Divisi sul gemellaggio col comune terremotato di Rolo	49
15-10-2013 Il Giorno (Legnano) Il Corpo nazionale Guardia fuochi è a Rescaldina	50

15-10-2013 Il Giorno (Legnano) Protezione civile sempre attenta	51
15-10-2013 Il Giorno (Legnano) Il Comune ringrazia Prociv e pompieri	52
15-10-2013 Il Giorno (Sondrio) La città del Mera «invasa» dagli alpini	53
15-10-2013 Il Giorno (Sondrio) La pioggia non ferma la Sagra: in migliaia in piazza	54
15-10-2013 Il Giorno (Varese) Alberi caduti e tetti danneggiati: tour de force dei vigili del fuoco	55
15-10-2013 Il Friuli.it Codice rosa in Pronto soccorso	56
15-10-2013 Il Giornale di Vicenza.it Raid contro militare, un indagato	57
15-10-2013 InAlessandria.it Il Sindaco ritira le deleghe all'assessore Ivaldi	59
15-10-2013 L'Arena.it Ora gli ingegneri donano la scuola ai bimbi terremotati	60
15-10-2013 L'Arena.it Le elementari messe a nuovo Si risparmierà più energia	61
15-10-2013 L'Arena.it Migranti, scatta il piano Italia Il «Mare nostrum» al setaccio	63
15-10-2013 Leggo Scossa di terremoto di magnitudo 3.4 durante la notte in provincia di Cuneo	65
16-10-2013 Il Mattino di Padova santa maria è ora il punto più a rischio	68
16-10-2013 Il Mattino di Padova fossati lasciati nel degrado molte salate in arrivo	69
16-10-2013 Il Messaggero Veneto due serate per imparare a utilizzare il defibrillatore	70
16-10-2013 Il Messaggero Veneto torrenti messi in sicurezza con lavori per 100 mila euro	71
16-10-2013 Il Messaggero Veneto al via lavori pubblici per un milione	72
15-10-2013 La Nazione (La Spezia) Elezioni, grandi manovre nei dodici Comuni al voto	73
16-10-2013 La Nuova Venezia miranese, comuni verso l'unione	74
16-10-2013 Padova news Noventa PD commemorazione 50 anni tragedia Vajont	75
15-10-2013 Il Piccolo di Alessandria Ivaldi fuori dalla giunta: deleghe ritirate	76
16-10-2013 Il Piccolo di Trieste proteggersi dai terremoti	77
16-10-2013 Il Piccolo di Trieste pronto a fine novembre il ponte della checca	78
16-10-2013 La Provincia Pavese	

protezione civile: in campo un esercito di 250 volontari	79
16-10-2013 La Provincia Pavese (senza titolo)	80
16-10-2013 La Provincia Pavese borgarello, teleconferenza per la diretta del consiglio	81
16-10-2013 La Provincia Pavese calvi, aquila nuovo processo dopo terremoto	82
16-10-2013 La Provincia di Como La città ha già trovato 50 amici Volontari al lavoro a fine anno	83
16-10-2013 La Provincia di Lecco Quanti precedenti Un anno fa l'incendio	84
16-10-2013 La Provincia di Lecco Corsi prima emergenza con la Croce San Nicolò	85
16-10-2013 La Provincia di Varese "Casa di Francesco" Un aiuto a chi soffre	86
15-10-2013 La Repubblica " , "	87
15-10-2013 La Repubblica via ventotene, ostaggi della frana da sette mesi - stefano origone	88
15-10-2013 La Repubblica scaricabarile sui profughi siriani il comune interpella il governo - zita dazzi	89
15-10-2013 Il Resto del Carlino (Rovigo) GIACCIANO Frana la strada Il sindaco ferma le auto	90
15-10-2013 Riviera24.it Centro per la Famiglia e per la Vita e i Centri di Aiuto alla Vita ringraziano Conad	91
15-10-2013 Riviera24.it A Sanremo la quarta edizione di "Sanremo football night"	92
15-10-2013 Riviera24.it Sabato sera a Pian di Poma l'incontro di beneficenza Veterans Grosseto-Oldies di Varazze	93
15-10-2013 Riviera24.it La Croce Rossa di Sanremo organizza un corso di formazione per aspiranti volontari	95
15-10-2013 Savona news Sanità, taglio fondi alle Pubbliche Assistenze: Matteo Rosso, Marco Melgrati e Marco Scajola presentano interrogazione urgente	96
15-10-2013 Il Secolo XIX Online Migranti, 400 salvati nella notte	98
15-10-2013 La Stampa (Alessandria) Uccisa dal fumo dell'incendio	99
15-10-2013 La Stampa (Alessandria) Brignano contesta i servizi erogati «Ne pagheremo solo una parte»	100
15-10-2013 La Stampa (Alessandria) Mini rimpasto in giunta c'è Chiodi al posto di Patta	101
15-10-2013 La Stampa (Alessandria) Dissenso sul bilancio Il sindaco "caccia" l'assessore Ivaldi	102
15-10-2013 La Stampa (Biella) Anziano perso nel bosco Un pomeriggio di paura	103
15-10-2013 La Stampa (Cuneo)	

"Nucetto ci invita e doniamo le rose per dire grazie"	104
15-10-2013 La Stampa (Cuneo)	
Studenti ripuliscono strade del Monastero	105
15-10-2013 La Stampa (Cuneo)	
Salute, come cambiano tempi e servizi	106
15-10-2013 La Stampa (Imperia)	
Rogo nella Pigna, quattro gli evacuati	107
15-10-2013 La Stampa (Imperia)	
Ricostruite in aula le fasi della frana che nel 2007 sconvolse via Galilei	108
15-10-2013 La Stampa (Imperia)	
«Servizi di soccorso e trasporto penalizzate le pubbliche assistenze»	109
15-10-2013 La Stampa (Imperia)	
Sportello anticrisi arrivano decine richieste di aiuto	110
15-10-2013 La Stampa (Novara)	
"Ripariamo i danni ma mancano soldi"	111
15-10-2013 La Stampa (Verbania)	
Gli uffici comunali negli ex locali giudiziari	112
15-10-2013 La Stampa (Vercelli)	
La Comunità collinare ricomincia dopo lo stop	113
15-10-2013 La Stampa (Vercelli)	
Finisce nel fosso della strada di gronda	114
15-10-2013 TRCgiornale.it	
Firmato un protocollo d'intesa tra Comune e Associazione Radioamatori Italiani	115
16-10-2013 Trentino	
dro, base jumper resta impigliato nelle rocce: salvato	116
15-10-2013 Trento Today.it	
Incidente a Spiazzo Rendena, scuolabus finisce fuori strada: feriti 5 ragazzi	117
15-10-2013 Varese7Press	
Con la nuova legge regionale per il gioco d'azzardo le regole ora sono molto severe	118
15-10-2013 Varesenews	
Olona, situazione attuale e prospettive	119
15-10-2013 marketpress.info	
DEMANIO IDRICO: DA FVG 1,2 MIL PREVENZIONE E SICUREZZA	120
16-10-2013 marketpress.info	
GIOVEDÌ 17 OTTOBRE IL SERVIZIO 118 DI GENOVA APRE LE PORTE ALLE SCUOLE DELLA CITTÀ OPEN DAY NELLA "SETTIMANA DEDICATA ALLA RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE" ..	121
15-10-2013 noodls.com	
Torino, commemorazione del Capo Squadra Bartolomeo Califano	122

Terremoto 3.4 nel cuneese

- Piemonte - ANSA.it

ANSA

"Terremoto 3.4 nel cuneese"

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

Terremoto 3.4 nel cuneese

Non si registrano danni a persone e cose 15 ottobre, 09:01 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - CUNEO, 15 OTT - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 è stata registrata alle 4:47 sulle Alpi Cozie del Piemonte, in provincia di Cuneo. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 16 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Cartignano, Castelmagno, Monterosso Grana, Pradleves e San Damiano Macra. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

***Quella di Beppe Detomas sarà la voce di Fassa L' Union Autonomista
Ladina ha deciso di indicare un capolista, Beppe Detomas, per dare alla
Valle di Fassa una rappresentanza forte e***

Adige, L'

""

Data: 15/10/2013

Indietro

sezione: Lettere data: 15/10/2013 - pag: 46,47

Quella di Beppe Detomas sarà la voce di Fassa L' Union Autonomista Ladina ha deciso di indicare un capolista, Beppe Detomas, per dare alla Valle di Fassa una rappresentanza forte e competente, una «voce sicura» che sappia anche dare significato a quel

Quella di Beppe Detomas

sarà la voce di Fassa

L' Union Autonomista Ladina ha deciso di indicare un capolista, Beppe Detomas, per dare alla Valle di Fassa una rappresentanza forte e competente, una «voce sicura» che sappia anche dare significato a quel seggio di consigliere ladino di diritto che proprio lo stesso Detomas contribuì a far concretizzare dopo anni di impegno del movimento ladino, e che ora viene messo in discussione. Una scelta non facile, fatta anche per liberare il campo da logiche personalistiche, e presa a maggioranza dopo un confronto acceso, ma democratico. Alcuni di coloro che non condividevano questa scelta si sono defilati, altri sono rimasti, e tra questi Teresa Lorenz. All'apertura della campagna elettorale della Ual a Pozza di Fassa, Teresa Lorenz ha esordito con un «mi candido per vincere» del tutto in contrasto con il disegno della Ual di individuare in Beppe Detomas la «voce sicura» per dare alla Valle di Fassa la rappresentanza più forte possibile. Un'uscita che ha gelato per un attimo la sala. Io ritengo che se Teresa Lorenz punta, legittimamente, ad ottenere un buon successo personale, dovrebbe farlo in modo da dimostrare che le sue preferenze personali contribuiscono in modo sostanziale a dare a Detomas, e quindi alla Ual e alla Valle di Fassa, una rappresentanza forte a Trento. In questo modo dimostrerebbe forza, lealtà e coerenza, doti indispensabili per avviare bene la carriera politica che intende perseguire. Muovendosi diversamente toglie forza al progetto del suo partito e al rappresentante designato, e oltre a bruciare se stessa fa solo un danno a tutta la sua valle.

Lucia Gross

Due piccole differenze

tra Italia e Germania

R ecentemente ho rivisto un amico, un trentino che da anni vive in Germania. Dai suoi racconti di vita quotidiana, ho capito che rispetto all'Italia ci sono due differenze fondamentali. In Germania viene premiato chi lavora e i delinquenti finiscono in carcere. In Italia viene schiacciato chi lavora e chi delinque resta libero. Per questo il mio amico non tornerebbe più in Italia.

Una trentina residente a Verona

Visite e liste d'attesa

Per fortuna c'è Bolzano

P rendo spunto dall'articolo «Visite anche il sabato», dell'11 ottobre, dove si fa presente che l'assessore alla sanità Ugo Rossi aveva annunciato (già un anno fa) che in Provincia di Trento si sarebbero aperti gli ambulatori anche al pomeriggio per dare alla popolazione tempi di attesa più rapidi per visite mediche. Faccio presente a quanto mi è successo nella giornata del 10 ottobre.

Prenoto a nome mio tramite il Cup on line una spirometria e una visita pneumologica, ma il primo posto libero per la spirometria sarebbe il 18 ottobre 2013 ad Arco. La visita pneumologica la posso fare in regime ambulatoriale all'ospedale di Rovereto il 3 febbraio 2014. In libera professione la visita avrei potuto farla già il giorno 10 o il giorno 17 ottobre 2013. Prenoto le date, ma faccio anche un tentativo al presidio ospedaliero di Bolzano. Risultato Spirometria (prima della visita) e visita pneumologica (tutto per il giorno 15 ottobre 2013). a differenza di questi tempi d'attesa si commenta da sola. Costi della sanità

in provincia di Trento e Bolzano «quasi» simili, ma una differenza abissale.

Meno male che esiste l'ospedale di Bolzano.

***Quella di Beppe Detomas sarà la voce di Fassa L' Union Autonomista
Ladina ha deciso di indicare un capolista, Beppe Detomas, per dare alla
Valle di Fassa una rappresentanza forte e***

Antonia Zorzi - Cavalese

Contributi casa, al solito

si premiano i più furbi

H o letto con interesse l'articolo sull'Adige relativo ai furbetti del contributo casa: è l'ennesima conferma dell'incapacità della nostra classe politica! Anche per un impreparato come me il non aver previsto un reddito minimo del nucleo richiedente per accedere alle agevolazioni porta obbligatoriamente o al fallimento delle iniziative o ad aprire ai soliti scaltri. Ci vuol poco a capire che se una famiglia non ha un certo reddito non può sopportare l'onere di un mutuo che copra la parte restante del costo e che la banca, se non ha garanzie solide, non concede nessun prestito, quindi entra in graduatoria utile solo chi dichiara redditi non compatibili o dichiara il falso o non è in grado di far fronte all'investimento o... ha nascosto qualche tesoretto per cui non gli occorre il mutuo!

Come al solito pagano gli onesti, i giovani, i dipendenti ed i pensionati, quelli cioè che hanno un reddito che a mala pena consente loro di pensare alla casa solo con l'aiuto pubblico, ma che purtroppo per le norme provinciali sono troppo ricchi!!!! Ed invece viene premiato chi non dichiara nulla, chi non ha ufficialmente reddito, chi sguazza nelle norme evadendo non solo il fisco, ma anche la collettività in quanto usufruisce di tutte le agevolazioni che non gli spettano. Mi farebbe piacere, visto che oltre la metà del costo dell'investimento dovrebbe essere coperto con un mutuo, sapere che garanzie hanno dato alla banca erogante e con quali entrate pagheranno le rate... ma questo è chiedere troppo ai nostri responsabili provinciali.

Filippi Mauro

Internet, strani scherzi

con la connessione Telecom

D a parecchio tempo mi capita quanto segue: la connessione Adsl flat da 7M di Telecom inizia a cadere spesso e quando navigo la velocità è inferiore a 500 kbps. Telefono al 187 e mentre sono in linea la velocità passa «magicamente» ad oltre 4M. Dopo una-due settimane però siamo daccapo: Adsl quasi inutilizzabile, telefono al 187 e torna tutto a posto subito. Da alcuni mesi continua questo calvario. L'altra sera mi sono rivolto all'operatrice in modo un po' brusco, essendo ormai esasperato. Mentre le parlo, la connessione torna a posto. Scusate se sono diffidente, ma temevo una ripicca: dopo la telefonata ripeto il test. Risultato: circa 300 kbps. Grazie, operatrice. Pago fior di quattrini per un servizio pessimo. Grazie Telecom...

Un grazie sincero invece all'Adige!

Enzo Gardener - Daiano

Ora tutti si scoprono

contrari all'inceneritore

I n queste giornate di campagna elettorale capita con una certa frequenza di leggere commenti e riflessioni sottolineanti l'importanza della definitiva rinuncia alla realizzazione dell'inceneritore trentino e non posso fare a meno di stupirmi del fatto che queste affermazioni siano fatte da esponenti, candidati o sostenitori di quel centrosinistra che per anni garantiva la sostenibilità sia ambientale che economica di questa macchina infernale.

Ciò che però non posso tollerare è che per dare più efficacia al messaggio, chiaramente elettorale, si nasconda sistematicamente l'importante ruolo svolto per molti anni almeno da due amministrazioni comunali: quelle di Lavis e Mezzocorona, che l'estensore degli articoli si guarda bene dal nominare; altrimenti dovrebbe riconoscere che per anni la battaglia all'inceneritore è stata sulle spalle di questi due comuni e che un ruolo importante ebbe il ricorso contro il bando per la realizzazione dell'inceneritore che gli stessi promossero. Pur non avendo successo quel ricorso consigliò al comune di Trento di attendere vari mesi la sentenza prima di procedere con il bando, che al tempo poteva essere ancora appetibile agli inceneritoristi. Se si fosse proceduto, oggi ci troveremmo nella situazione di Parma dove il Sindaco cinquestelle, pur eletto garantendo la volontà di non realizzare l'impianto, si è trovato nell'obbligo contrattuale di farlo.

Figuriamoci in un periodo di risorse calanti cosa avrebbe significato questo ulteriore impegno.

Quindi chi scrive di inceneritore porti rispetto anche a queste amministrazioni ricordandone il loro ruolo fondamentale, anche se non le ritiene allineate con il proprio pensiero politico.

Roberto Piffer

Addio cara Yuranis

Ti ricorderò per sempre

***Quella di Beppe Detomas sarà la voce di Fassa L' Union Autonomista
Ladina ha deciso di indicare un capolista, Beppe Detomas, per dare alla
Valle di Fassa una rappresentanza forte e***

Sono amica di Yuranis Jimenez e da quando ho conosciuto la ragazza ho visto qualche giorno fa dal marito. Le ho scritto questa lettera. Eri bella, sorridente, allegra, con quel modo di fare molto colombiano che ad altri ci sembra quasi cerimonioso da quanto è educato e di buone maniere; eri vitale, giovane, fresca, sembravi innamorata della vita... E poi giovedì vedo la tua foto sul giornale, tutte quelle immagini le avevo già visto in Facebook e ovviamente non ho avuto dubbi, eri tu... ma questa volta non eri col tuo cagnolino o a ballare con tuo marito... Il giornale diceva che eri stata ammazzata da lui, assassinata nel sonno, a casa tua, dalla persona che diceva di amarti e nel posto che per tutti dovrebbe essere il più sicuro al mondo.

Ti avevo vista appena sabato scorso, io ero alla gelateria di fronte al bar dove lavoravi e ti vedevo andare avanti e indietro con i caffè e le bibite, non ho voluto disturbarti, stavi lavorando... adesso mi pento, avrei voluto avere il tuo sorriso ancora una volta, vederti sorridere era sempre una ventata di aria fresca in questa città dove a volte nessuno sembra vedere nessuno. Quanta tristezza sapere della tua morte, quanta impotenza!!! E quanta rabbia che questa cerimonia ti sia stata fatta insieme a lui, con la vostra foto insieme, come se si trattasse di un tragico incidente stradale. No, mi rifiuto ad accettare questo, la vostra non è la storia di Romeo e Giulietta, in questa storia non c'è niente di romantico, non possiamo chiamare amore alla violenza di un uomo su una donna inerme, innamorata e inconsapevole dell'aggressione che sta per subire. Lui non merita le lacrime che oggi e in questi giorni abbiamo versato per te, lui ha scelto la sua e la tua morte, tu no. Tu avevi scelto di vivere, di lavorare, di studiare (ricordo di averti aiutato a tradurre una lettera per la Facoltà di Economia), di fare una famiglia, di credere in Dio, quel dio che ogni tanto invocavi chiedendo forza... perché grazie ai social network abbiamo ancora le tue preghiere e in alcune si può quasi intuire il dolore che forse vivevi in silenzio. So che la tua famiglia (gli ho sentiti) sono d'accordo con me nel fatto di non celebrare i funerali insieme e questa lontananza, questa morte avvenuta in un altro paese, lontana dei genitori e della famiglia in generale somma tristezza alla tristezza. Perché morire a causa di chi ha promesso di amarti è terribile, ma morire in un'altra nazione, lontana da casa e dei propri cari aumenta esponenzialmente il dolore. Questa volta i media non hanno sottolineato il fatto che la tragedia sia avvenuta all'interno di una famiglia di stranieri, se si fosse trattato di droga o prostituzione avrebbero scritto «coppia di colombiani», ma questa volta no, perché la violenza machista non conosce nazionalità, non conosce razza, livello sociale, religione, età... Sono solo donne che muoiono a mano del marito, dell'amante, dell'compagno ... e tutte le volte si parla di "raptus, tragedia, fatto inspiegabile"... Invece credo che dobbiamo abituarci a trattare questi casi come una vera e propria emergenza sociale, perché tu Yuranis sei come Melania Rea, come Marilia Rodrigues, Ilenia Graziola, Lucia Belucci e come tante altre... Anche oggi, mentre scrivevo questa lettera si è aggiunta un'altra donna uccisa a Roma dal suo compagno. Secondo La Stampa in questo 2013 sono più di cento i casi di femminicidio in Italia. Femminicidio, così con maiuscola e con tutte le sue lettere.

Ti ricorderò sempre Yuranis, il «cariño» che hai sempre dimostrato al mio figlioletto colombiano mi fa stare qui ora, per te, il tuo sorriso mi accompagnerà per sempre.

Buen viaje parcerita!!!

Yamila Pedemonte

Grazie ai pompieri volontari

Hanno evitato una tragedia

Vorremmo porgere un sentito ringraziamento per l'opera svolta con alta professionalità dai volontari dei Vigili del Fuoco del Comune di Tres in Trentino. Domenica 6 ottobre nelle ore serali i volontari dei vigili del fuoco, allertati per un inizio di incendio ad uno chalet, sono intervenuti prontamente con mezzi e personale adeguato. Il rischio di un devastante incendio era del tutto concreto con minaccia delle persone presenti al piano superiore. Hanno dimostrato grande efficienza ed insolita sensibilità verso le persone e le cose nell'immobile. Certo è un loro dovere intervenire ma la differenza sta proprio nelle modalità e capacità dell'intervento, troppo spesso sottovalutate. La nostra esperienza ci induce ad un profondo rispetto e grande considerazione per la sempre sommersa attività del Volontariato, di qualsiasi attività sociale si occupi, mai sufficientemente e pubblicamente riconosciuta e valorizzata.

Famiglia Sartori

*in breve***Adige, L'**

""

Data: **16/10/2013**

Indietro

sezione: Trento data: 16/10/2013 - pag: 17,18,19,20,22,23,24,25,26,28,29,30

in breve

Dalla formula 1

al liceo galilei

Oggi fa tappa a Trento il «Sara Safe Factor 2013», il progetto formativo itinerante che ha come obiettivo richiamare l'attenzione dei giovani sulla sicurezza stradale. Alle 9 al liceo Galilei si ritroveranno 200 studenti dell'ultimo anno assieme ad Andrea Montermini, pilota di Formula 1 insignito dal Coni dalla medaglia di bronzo al valore atletico. Montermini mostrerà ai ragazzi le regole base della guida sicura: dalla corretta posizione di guida all'impugnatura del volante, dall'esecuzione di una frenata di emergenza al controllo dell'auto in curva. Ci sarà poi uno spazio agli aneddoti del mondo delle corse che a volte valgono più di mille insegnamenti teorici.

Telethon, serata

di beneficenza

Al circolo dell'Esercito presso la caserma Pizzolato stasera serata di beneficenza organizzata da Bnl telethon in sinergia con la Protezione civile della Provincia. Lo scopo è quello di raccogliere fondi per la ricerca. Alla serata prenderanno parte il commissario del governo Francesco Squarcina; il dirigente della Protezione civile trentina Roberto Bertoldi; il comandante militare regionale dell'esercito, generale Fabio Palladini, la ricercatrice Telethon Maria Pennuto.

*in breve...***Adige, L'**

""

Data: **16/10/2013**

Indietro

sezione: Trento data: 16/10/2013 - pag: 17,18,19,20,22,23,24,25,26,28,29,30

in breve

Macchina fuori strada in Tesino, un ferito

L'allarme è arrivato alle centrali operative del 118 e dei vigili del fuoco poco prima delle 17 di ieri: c'era un'auto, una Peugeot, in una scarpata sopra Castello Tesino, lungo la provinciale che porta al Celado. Subito è decollato da Trento l'elicottero con l'equipe sanitaria, mentre sul posto sono accorsi i vigili del fuoco del Tesino. Allertato anche il soccorso alpino. Per fortuna l'uomo alla guida dell'auto, un 65enne del posto, stava abbastanza bene: cosciente, è stato trasportato per precauzione al pronto soccorso dell'ospedale Santa Chiara di Trento. Complesse le operazioni di recupero dell'auto, che si sono protratte fino alla serata.

Fuga di gas in un condominio in città

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri pomeriggio in via San Francesco, vicino al cinema Modena, per un forte odore di gas avvertito da alcuni inquilini di un condominio. I pompieri hanno verificato nei vari appartamenti: in effetti una fuga di gas c'era, e pure importante. Individuato il punto del guasto, hanno messo in sicurezza i locali senza che fosse necessaria l'evacuazione e quindi ripristinato il collegamento.

Data:

15-10-2013

Adnkronos

Scossa magnitudo 3.4 in provincia di Cuneo

- Adnkronos Piemonte

Adnkronos

"Scossa magnitudo 3.4 in provincia di Cuneo"

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

Scossa magnitudo 3.4 in provincia di Cuneo

ultimo aggiornamento: 15 ottobre, ore 11:50

Roma - (Adnkronos) - Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 15 ott. (Adnkronos) - Scossa di terremoto di magnitudo 3.4, questa mattina, nella provincia di Cuneo, con epicentro tra i comuni di Pradleves, Campomolino e Monterosso Grana. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico si è verificato alle ore 04.47.

|cv

LIGURIA: GIOVEDI' IL SERVIZIO 118 DI GENOVA APRE LE PORTE ALLE SCUOLE DELLA CITTA'

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"LIGURIA: GIOVEDI' IL SERVIZIO 118 DI GENOVA APRE LE PORTE ALLE SCUOLE DELLA CITTA'"

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

Martedì 15 Ottobre 2013 16:18

LIGURIA: GIOVEDI' IL SERVIZIO 118 DI GENOVA APRE LE PORTE ALLE SCUOLE DELLA CITTA' Scritto da com/bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Genova, 15 ott - Il servizio 118 di Genova apre le porte alle scuole genovesi con un open day. Giovedì 17 ottobre, nella settimana della rianimazione cardiopolmonare, 118 di Genova e Regione Liguria promuovono un giorno di incontro tra le scuole superiori genovesi e gli operatori dell'emergenza territoriale. La visita, in programma dalle 10.30 alle 13, serve a far conoscere ai ragazzi gli aspetti fondamentali del servizio 118 e per accrescere la loro cultura sanitaria, con un occhio rivolto alle manovre di rianimazione cardiopolmonare. Guidati dagli operatori i ragazzi visiteranno le aree dedicate ai mezzi per le maxi- emergenze, nel padiglione B del piano terra dell'IRCCS San Martino - Ist, quelle dedicate alle ambulanze e automediche messe a disposizione dall'ANPAS e dalla Croce Rossa per vedere quali strumentazioni sono in dotazione ai mezzi di soccorso. Si sposteranno poi nei locali adiacenti alla Centrale, dove un operatore spiegherà nel dettaglio il funzionamento della Centrale Operativa 118 e farà ascoltare alcune chiamate di emergenza serviranno a far comprendere quali siano i passi necessari per attivare il miglior intervento possibile sul posto. Quindi nell'aula didattica gli infermieri istruiranno e coinvolgeranno i ragazzi sulle prime manovre di rianimazione cardiopolmonare che usualmente il Servizio 118 fa eseguire telefonicamente ai presenti. Seguirà una breve illustrazione delle attività di soccorso sanitario sul territorio del Servizio 118. Ai visitatori verrà consegnata una brochure contenente le istruzioni su come contattare il 118 in caso di emergenza e su quali manovre eseguire in caso di: arresto cardiaco, ostruzione delle vie aeree, ictus, infarto e sulla posizione laterale di sicurezza.

|cv

Scossa magnitudo 3. 4 in provincia Cuneo, nessun danno**Agi**

"Scossa magnitudo 3. 4 in provincia Cuneo, nessun danno"

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

Cronaca

Scossa magnitudo 3. 4 in provincia Cuneo, nessun danno

08:06 15 OTT 2013

(AGI) - Roma, 15 ott. - Una scossa sismica e' stata avvertita dalla popolazione tra i Comuni di Pradleves, Campomolino e Monterosso Grana. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del dipartimento della Protezione civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) l'evento sismico si e' verificato alle 4.47 con magnitudo 3.4.

Terremoti: scossa magnitudo 3. 4 in provincia Cuneo, nessun danno**Agi**

"Terremoti: scossa magnitudo 3. 4 in provincia Cuneo, nessun danno"

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

Ricerca e Sviluppo

Terremoti: scossa magnitudo 3. 4 in provincia Cuneo, nessun danno

11:08 15 OTT 2013

(AGI) - Roma, 15 ott. - Una scossa sismica e' stata avvertita dalla popolazione tra i Comuni di Pradleves, Campomolino e Monterosso Grana. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del dipartimento della Protezione civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) l'evento sismico si e' verificato alle 4.47 con magnitudo 3.4. (AGI) .

brevi

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

"brevi"

Data: 16/10/2013

Indietro

- Cronaca

BREVI

La delibera/1 Cinquantamila euro per il sale sulle strade La giunta comunale ha autorizzato ieri l'adesione alla convenzione per la fornitura di cloruro di sodio - salgemma con antiagglomerante e biodegradabile sfuso per le strade comunali. La spesa messa in conto in questo caso dall'amministrazione - si presume per tutto l'inverno - è di 48.672 euro. LA DELIBERA/3 Cimitero, 150 mila euro per addobbi floreali La giunta comunale ha approvato nel corso della seduta di ieri mattina l'appalto per la fornitura di addobbi floreali per l'ufficio servizi funerari e cimiteriali del Comune di Bolzano per un periodo biennale mediante procedura negoziata. La spesa messa in conto dall'amministrazione comunale è di 142.819 euro. Viene peraltro garantita la fornitura per un biennio.

LA DELIBERA/4 Associazioni culturali, stanziati i contributi Approvati i contributi alle associazioni culturali per il 2013: Haslach Singkreis 1.850 euro, Mgv Bolzano 3.700, coro Maria in der Au 18.50 Euro, La Comune 55.500 euro, Istituto Internazionale di studi europei Rosmini 2.700 euro; associazione cattolici popolari 930 euro; l'Obiettivo 4.100 euro; Mozart Italia - Bolzano 500 Euro; Cooperativa Talia per la mostra Mater Salvatores 5.000 euro.

LA DELIBERA/6 Protezione civile, esercitazione in via Bari Autorizzata un'esercitazione di protezione civile in via Alessandria, angolo via Bari sabato 26 ottobre dalle 7 alle 13 con l'allestimento di un modulo base "campo di accoglienza". Concesso anche il patrocinio all'associazione "Figli per sempre" che si occupa della tutela dei rapporti tra figli e genitori non collocati dopo la separazione, per il convegno internazionale "Doppio Domicilio" il 29 novembre. LA DELIBERA/5 Educazione alla lettura, approvato il progetto Approvato il progetto di educazione alla lettura nelle scuole elementari e nelle scuole medie. Contestualmente la giunta comunale ha deciso di affidare alla società Cooperativa Teatrobù la realizzazione del progetto "Il soffio del testo". Per quest'ultimo è stato messo in conto un esborso di 10 mila euro. Si tratta di iniziative lodevoli che hanno il preciso scopo di avvicinare i ragazzi alla lettura.

LA DELIBERA/2 Giornata internazionale contro la violenza Domenica 24 novembre alle 10.30 dal piazzale antistante il Museion si svolgerà la seconda edizione della "Corsa contro la Violenza" promossa dal Comune di Bolzano in occasione della "Giornata Internazionale contro la violenza alle donne". In programma una corsa competitiva ed una camminata non competitiva su un percorso invariato rispetto allo scorso anno in alcune vie del centro e lungo le passeggiate e ciclabili del Talvera.

postal, un enorme masso cade sulla vecchia mebo

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 16/10/2013

Indietro

- *Nazionale*

Postal, un enorme masso cade sulla vecchia MeBo

È ruzzolato dalla montagna ed è finito direttamente sulla carreggiata dove per fortuna non transitava nessuno. Strada chiusa fino alle 12 di oggi

POSTAL È ruzzolato dalla montagna direttamente sulla carreggiata. Un macigno di circa cinque metri cubi è atterrato ieri sulla provinciale Merano-Bolzano davanti all'incrocio della zona artigianale di Postal, dove alloggia lo stabilimento della Dr.Schär. La strada è stata chiusa e così rimarrà fino a mezzogiorno di oggi. Fortuna ha voluto che, mentre il maxi-sasso finiva la sua corsa, nessuno stesse transitando. "Tuttavia - ha commentato a caldo il sindaco Othmar Unterkofler - urge intervenire in breve tempo per mettere in sicurezza la zona da eventi di questo genere". Che i pendii sopra Postal siano soggetti alle frane è noto. Esistono dighe di contenimento, alcune delle quali recentemente rinforzate, che proteggono l'abitato. Ma il macigno pare abbia preso una via inedita aggirando le protezioni. Il distaccamento è avvenuto nel primo pomeriggio, intorno alle due. Un tonfo sordo, che ha allarmato chi lavora in zona. Subito sul luogo si sono portati i vigili del fuoco e immediatamente dopo Volkmar Mair, geologo della Provincia, ha effettuato un volo ricognitivo in elicottero per sincerarsi della portata dell'accaduto e verificare luogo di distaccamento e la traiettoria. Secondo una prima stima dal costone roccioso si sarebbe scollato materiale porfirico per 250 metri cubi complessivi. Le squadre di intervento prima di sera hanno provveduto allo spostamento del masso ma per precauzione la strada non è stata riaperta e si è continuato a deviare il traffico sulla superstrada. Questa mattina sul pendio si inerpicheranno gli uomini incaricati di sanare l'area e, nel caso tutto filasse liscio, la provinciale per mezzogiorno dovrebbe essere riconsegnata ai veicoli. "Sin da ora - ha aggiunto il primo cittadino di Postal - è necessario attivarsi in collaborazione con la Protezione civile per interventi urgenti di protezione e per prevedere l'allungamento delle dighe in modo che possano salvaguardare la zona artigianale".

lavori anti esondazione sul tilles

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **16/10/2013**

Indietro

SICUREZZA

Lavori anti esondazione sul Tilles

Dopo l'Isarco anche il rio sarà sistemato nel tratto abitato

BRESSANONE Continua il programma di lavori di manutenzione nelle aree insediative e produttive a tutela dal pericolo di esondazioni di corsi d'acqua ed episodi franosi. Già nel corso del 2012 sono stati eseguiti una serie di interventi lungo il fiume Isarco a Bressanone. Inoltre, tra la nuova strada di accesso all'Abbazia di Novacella ed il ponte di legno nei pressi del "Brückenwirt" il muro ripariale sulla riva orografica destra dell'Isarco è stato demolito e ricostruito con innalzamento. Questo punto era risultato "debole" in riferimento ad un eventuale episodio di piena, come riferisce il direttore della Ripartizione Opere idrauliche Rudolf Pollinger. I lavori hanno interessato 33 metri di muro; per mantenere la tipologia edilizia originaria sono state impiegate pietre in granito. Interventi sono stati effettuati anche lungo l'Isarco nei pressi del rio Schramm. In sede di costruzione dell'autostrada del Brennero A22 nel fiume erano state posizionate delle palancole per deviare l'acqua al fine di posizionare dei micropali per i cavalcavie. All'altezza delle palancole, però, si depositava sempre del materiale ed anche tronchi d'albero. Per evitare possibili problemi in caso di piena si è provveduto ad eliminarle. Ora si sta lavorando sul rio Tilles.

Studenti a scuola di guida in sicurezza

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **16/10/2013**

Indietro

PREVENZIONE. Oltre 1.500 alunni delle superiori all'iniziativa organizzata al palasport dall'Automobile Club e Comune

Studenti a scuola di guida in sicurezza

Prove pratiche, filmati e simulazioni anche con occhiali che imitano lo stato di ebbrezza

e-mail print

mercoledì 16 ottobre 2013 **CRONACA**,

Un'alunna con gli occhiali che simulano lo stato d'ebbrezza FOTO MARCHIORI «Le morti del sabato sera non sono tutte dovute alla guida in stato di ebbrezza: in verità, quando ci troviamo in una situazione di pericolo sulla strada, non siamo preparati ad affrontarla perché nessuno ci ha mai insegnato come fare», parola di istruttori di guida sicura. Proprio la mancanza cui ha cercato di supplire «Giovani in strada», l'iniziativa dedicata all'educazione e alla sicurezza stradale organizzata ieri al palasport dall'Acì di Verona e assessorato all'Ambiente, con la concessionaria Vicentini.

Oltre 1.500 gli studenti delle scuole superiori presenti, quest'anno impegnati non solo in prove pratiche, ma anche coinvolti in una serie di stand didattici, novità di questa terza edizione, come spiega Eddy Campanella dell'Acì: la Polizia stradale fa indossare occhiali che simulano i giramenti di testa di chi guida ubriaco, la Municipale mostra i filmati delle telecamere piazzate agli incroci più a rischio, dove contromano e svolte sconsiderate la fanno da padrone. E poi Protezione civile, vigili del fuoco e 118, per conoscere anche la teoria della prevenzione e della sicurezza. Tra i più gettonati i percorsi di «guida sicura» con i consigli dell'istruttore. «Nessuno sa frenare nel momento e nel modo giusto», commenta Gianbattista Tommasini di Audi 4 Experience. «Invece appena avvertiamo un pericolo dobbiamo frenare al massimo per provare a evitare l'impatto. E poi servono entrambi le mani sul volante, "alle 9.15", così si riesce a fare un quarto di giro in più con lo sterzo, pochi gradi che possono salvare una vita». Due ragazzi del Fermi provano il simulatore dalla concessionaria Vicentini, un'auto che si cappotta di 180 gradi, provando ad uscire. «Si perde l'orientamento», raccontano. «Il segreto è non togliersi la cintura finché l'auto non è ferma e, prima, trovare un appoggio per non cadere all'ingiù». La terza C del Ferraris prova la stessa manovra con una minicar: «Bisogna uscire con i piedi perché dopo l'impatto dei vetri rotti potrebbero ferirci».

Infine una finestra sulla mobilità sostenibile, con auto e scooter elettrici. «Hanno prestazioni simili a quelle tradizionali», dice Renzo Gasparelli di Ecostrada, che importa gli scooter il cui prezzo parte dai 2mila euro. «Si ricaricano con la spina di casa e hanno un'autonomia di 100 chilometri. Ma mancano gli incentivi e colonnine per la ricarica».E.P.

Il 16 ottobre "In piazza ad Agordo per salvare una vita" con consegna di un defibrillatore all'ospedale di Agordo

Il 16 ottobre “In piazza ad Agordo per salvare una vita” con consegna di un defibrillatore all'ospedale di Agordo - Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

""

Data: **16/10/2013**

Indietro

Il 16 ottobre “In piazza ad Agordo per salvare una vita” con consegna di un defibrillatore all'ospedale di Agordo ott 15th, 2013 | By redazione | Category: Prima Pagina, Sanità, Società

In Italia circa 60.000 persone all'anno sono colpite da arresto cardiaco. Circa il 70% degli arresti cardiaci avviene in presenza di qualcuno il cui intervento tempestivo, tramite corrette manovre di rianimazione cardiopolmonare, può aumentare notevolmente le possibilità di salvare la vita.

Il Parlamento europeo ha formulato un invito agli stati membri di istituire una settimana di sensibilizzazione dedicata all'arresto cardiaco, con lo scopo di migliorare la conoscenza e la formazione dei cittadini e degli operatori sanitari alla rianimazione cardiopolmonare, iniziativa promossa a carattere nazionale con la Campagna di sensibilizzazione “Viva!” patrocinata dal Senato della Repubblica e dal Ministero della Salute e a cui hanno aderito numerose Società scientifiche.

L'ULSS 1 partecipa con la manifestazione “In piazza ad Agordo per salvare una vita” che si terrà domani 16 ottobre, grazie al contributo dell'Associazione Nazionale Alpini e della Squadra Sanitaria della Protezione Civile di Belluno che hanno messo a disposizione una tenda per i sanitari, negli spazi attrezzati dal Comune di Agordo.

L'evento si svolgerà dalle 9 alle 13 in occasione del mercato settimanale.

Gli Infermieri Istruttori ed il Direttore del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Agordo illustreranno alla popolazione interessata le semplici manovre di rianimazione che tutti sono in grado di mettere in atto in caso di arresto cardiaco, sui luoghi di lavoro, di sport e di divertimento.

Tutte le persone interessate potranno provare praticamente e direttamente sui manichini le manovre salvavita, e a quanti parteciperanno verrà rilasciato un attestato di “Bravo Soccorritore” come prevede la Campagna “Viva”.

Ulteriori informazioni possono essere raccolte sul sito www.viva2013.it

Durante la manifestazione, alle ore 12,30 si terrà la cerimonia di consegna di un defibrillatore donato all' ULSS 1 da un privato cittadino, a seguito della diffusione della notizia della vendita da parte dell' azienda dell'auto di rappresentanza per poter acquisire con il ricavato tali attrezzature.

Il defibrillatore, di ultima generazione, in grado di monitorare anche i parametri vitali del paziente, verrà assegnato al gruppo operatorio dell'Ospedale di Agordo.

Scosse di terremoto per la Protezione civile

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 16/10/2013

Indietro

mercoledì 16 ottobre 2013 - PROVINCIA -
ESERCITAZIONE. Quattrocento i volontari, dieci i Comuni coinvolti

Scosse di terremoto
per la Protezione civile

Campi previsti tra Castelvoti, Orzinuovi e Pompiano

L'assessore Fabio Mandelli. Un'esercitazione da Guinness dei primati quella studiata e organizzata dalla Provincia di Brescia in collaborazione con la Protezione civile provinciale. Da venerdì a domenica infatti una vasta area della bassa bresciana verrà coinvolta nell'esercitazione interprovinciale che vedrà partecipare attivamente anche i confinanti territori di Cremona e Bergamo, dando all'iniziativa una dimensione ragguardevole se ci si limita al solo numero delle persone coinvolte.

Dieci i Comuni bresciani che hanno aderito all'iniziativa: Castelvoti, Castrezzato, Chiari, Comezzano-Cizzago, Orzinuovi, Orzivecchi, Pompiano, Roccafranca, Rudiano e Urago d'Oglio. L'obiettivo principale, come sempre, è quello di farsi trovare pronti ad ogni evenienza in caso di calamità naturali, anche se la speranza è che di interventi veri e propri in futuro non ce ne sia bisogno.

Parola di Fabio Mandelli, assessore alla protezione civile della Provincia. «Si è deciso di sviluppare questa esercitazione interprovinciale con Cremona e Bergamo in una zona con rischio sismico 2, quindi molto elevato - spiega l'assessore -. Un'esercitazione nata con la chiara volontà di fare un'opera di prevenzione in questi territori della Bassa, che vedrà distribuiti tra Castelvoti, Orzinuovi e Pompiano ben tre campi assistiti».

Tra gli obiettivi da raggiungere, informa ancora l'amministratore del Broletto, la verifica della pianificazione di emergenza e del modello di intervento a scala circa lo scenario sismico, l'attivazione della colonna mobile provinciale, la verifica delle aree di emergenza, la simulazione di scenari di rischio oltre alle attività di informazione alla popolazione e di formazione ai volontari della protezione civile.

«La nostra speranza è che esercitazioni come queste non debbano poi ripetersi di fronte ad una vera emergenza - confida l'assessore Mandelli - ma ad ogni modo noi come protezione civile dobbiamo essere pronti a tutto e ad ogni situazione. La zona della Bassa è tra le meno fornite di associazioni di protezione civile: il nostro obiettivo è quello di rafforzare ulteriormente gli organici già esistenti o di creare nuovi gruppi pronti ad operare sul territorio».

Un'operazione che terrà occupati nel prossimo fine settimana ben 400 volontari bresciani e che interesserà anche le scuole della zona, impegnate nelle mattinate di venerdì e sabato nelle prove di evacuazione con oltre due mila studenti coinvolti.

«Numeri importanti da rapportare ad un'area che conta circa 100 mila abitanti - conclude l'assessore provinciale - Anche se un altro traguardo che ci prefiggiamo riguarda il miglioramento e la cura dell'informazione tramite social network gestita direttamente dalla provincia di Brescia, dalla Protezione civile e dalla Prefettura che ci assisterà in questa importante esercitazione, di grande aiuto per mettere a punto la macchina dei soccorsi». A.MAFF.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le ricerche del disperso proseguiranno a oltranza

Bresciaoggi.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Brescia e Provincia

Bresciaoggi.it

""

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

15.10.2013

Le ricerche del disperso

proseguiranno a oltranza

BORGO SAN GIACOMO. L'appello della famiglia di Guido Ferrari

Guido Ferrari è sparito da venerdì

[Aumenta](#) [Diminuisci](#) [Stampa](#) [Invia](#) [Commenti 0](#)

[Tweet](#)

[@Seguici](#)

Le ricerche di Guido Ferrari nell'area del parco dell'Oglio continueranno ad oltranza.

Anche ieri, dal campo base allestito dai Vigili del fuoco ai piedi del ponte sul fiume tra Acqualunga e Azzanello, sono partiti gruppi di volontari della Protezione civile che hanno perlustrato le sponde del corso d'acqua, i viottoli, i canali, i campi dove il raccolto è concluso e quelli dove il mais è ancora alto. Altri operatori, a bordo di barche e canoe, hanno solcato il fiume scandagliato invece in profondità dai sommozzatori. Il turn over di volontari consentirà di proseguire le ricerche del 37enne di Borgo San Giacomo sparito nel nulla all'alba di venerdì.

Da quel momento, ogni giorno sono stati mobilitati almeno cinquanta volontari nelle battute. «Le ricerche finora non hanno dato esito, ma non vogliamo lasciare nulla di intentato» assicura il sindaco Giovanni Sora, che insieme alla Giunta segue le operazioni e garantisce alla Protezione Civile il sostegno logistico del Comune. La Fiat Panda di Guido Ferrari è stata trovata nei pressi del ponte sull'Oglio, ad Acqualunga.

Alto un metro e 80 centimetri, di corporatura robusta, capelli scuri, Guido indossa presumibilmente felpa e pantaloni grigi. Potrebbe essere caduto nel fiume, ma potrebbe essersi allontanato a piedi, girovagando nei boschi del parco. Per questo i familiari hanno autorizzato la diffusione della foto nella speranza di ricevere segnalazioni utili a rintracciarlo. Chi pensa di averlo visto in questi giorni può telefonare ai carabinieri di Borgo San Giacomo o di altre caserme.R.C.

Il nubifragio fa una strage di alberi: cinque piante cadute al montorfano

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **16/10/2013**

[Indietro](#)

Il nubifragio fa una strage di alberi: cinque piante cadute al montorfano

Strage di alberi al bosco di Montorfano: Melegnano fa ancora i conti con il nubifragio della scorsa settimana. Sono ben cinque le piante crollate all'interno dell'oasi naturalistica comunale gestita dal Wwf e dal Bradipo. Si spiega così la decisione di chiudere l'ingresso del bosco dal lato della cascina Cappuccina, dove un grosso ramo di pioppo bianco è rimasto pericolosamente in bilico. Ma i gestori dell'oasi hanno anche preso contatto con l'ufficio ecologia del Comune per chiedere l'intervento della Protezione civile, i cui volontari la scorsa settimana erano già intervenuti in diverse zone della città.

*«Spariscono i campi, è allarme»***Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **15/10/2013**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Regione Attualità data: 15/10/2013 - pag: 7

«Spariscono i campi, è allarme»

@OREDROB: #GTODESCAN % @% @BORDERO: #GTODESCAN % @% VICENZA Non si ferma l'emorragia di terreni agricoli: l'avanzata del cemento in pianura e dei boschi spontanei in montagna si sta mangiando un boccone dopo l'altro la terra coltivabile. Un Sos che porta con sé anche un acutizzarsi del rischio idrogeologico. A rilanciare l'allarme è Coldiretti, che affibbia al Vicentino la maglia nera del Veneto: confrontando i dati dei censimenti del 2000 e del 2010, i coltivatori hanno calcolato una perdita di 19.642 ettari di Superficie agricola utilizzata (Sau) nel volgere di due lustri. Di questi, 16.290 era prati permanenti e pascoli, mentre 3.313 erano seminativi. Numeri impressionanti, se si pensa che nella provincia di Vicenza si concentra quasi la metà dei campi cancellati in tutta la Regione, dove sono 41.304 gli ettari che non vengono più arati. Se a Vicenza perdono terreno, i contadini invece ne guadagnano a Padova (più 2.830 ettari) e a Rovigo (più 3.912 ettari). Per Martino Cerantola, presidente provinciale Coldiretti, «è a rischio la tenuta del territorio rurale, ma questo porta con sé tutta una serie di conseguenze, con in testa i disastri idrogeologici ai quali abbiamo assistito nei recentissimi anni». La metà dei terreni perduti sono in pianura, dove lasciano il posto alle lottizzazioni, il 32 per cento sono in montagna, dove la terra viene abbandonata. «Tra le principali cause di questa situazione c'è l'infrastrutturazione della pianura veneta - dice Cerantola -, i progetti di "sviluppo" urbanistico sovra comunali a regia provinciale e regionale, i progetti di "sviluppo" urbanistico dei comuni delle cinture urbane venete, la diffusione dei digestori alimentati da biomasse coltivate, che sottraggono superficie agricola destinata all'alimentazione». G.T.

"chies e le sue montagne" celebra maudi e i suoi amici

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 16/10/2013

Indietro

- Cultura e Spettacoli

Chies e le sue montagne celebra Maudi e i suoi amici

Venerdì la prima serata dell'iniziativa di cui De March era stato l'anima. Poi il ricordo del Vajont e della frana del Tessina, sport, alpinismo ed escursioni.

CHIES D ALPAGO Valorizzare il territorio dell'Alpago, far conoscere storie e personaggi della montagna. Ma anche ritrovare la voglia di stare insieme e l'atmosfera di comunità. Sono gli obiettivi con cui, 12 anni fa, nasceva la rassegna Chies e le sue montagne. «La prima serata, venerdì alle 21 al Teatro casa della gioventù di Puos», precisa Gianluca Dal Borgo, ideatore e organizzatore dell'iniziativa, «sarà dedicata ai tre ragazzi caduti mentre arrampicavano sul monte Cridola, il 10 agosto del 2012: Andrea Zanon, David Cecchin e Maudi De March. Quest'ultimo, tra l'altro, è stato l'anima di Chies e le sue montagne. La serata sarà costituita da alcuni ricordi sportivi ma non solo, tramite la lettura di brani letterari e percorsi in musica, con Andrea Da Cortà. Un incontro per capire cosa spinge ad andare in montagna e ad attraversare la soglia verso l'assoluto». Un omaggio a tre amici, quindi, prima di tutto. Ma anche il ricordo della tragedia del 9 ottobre 1963. «È stato l'anno del disastro del Vajont e lo celebriamo», precisa Dal Borgo, «facendo poi tornare alla memoria un evento che riguarda la nostra terra dell'Alpago. Nel 1963, infatti, ci fu anche la frana del Tessina, sopra Lamosano. E l'ultimo abitante se ne andò dal paesino di Stracadon». Proprio la piccola frazione nei pressi di Lamosano, abbandonata ormai da mezzo secolo, sarà protagonista della giornata di sabato. Ora Stracadon è una sorta di paese fantasma, località di favole e leggende. Quella del Monte Teverone sarà messa in scena alle 9 e alle 10.15 dalla compagnia teatrale Sequeris. Alle 11 l'inaugurazione del murales realizzato da Walter Bernardi. Alla mattinata parteciperanno anche i ragazzi delle medie. Domenica invece spazio allo sport con la Val Salatis Jet, gara di corsa in montagna. Correndo e camminando nella più bella valle dell'Alpago. La manifestazione si svilupperà lungo il sentiero Cai 924 per 7,1 km e 1.250 metri di dislivello, da Cate alla cima del monte Lasté (iscrizione obbligatoria entro le 16 di sabato al 347 2588042, www.dolomitiski-alp.com). Ancora un omaggio al Vajont nella giornata di martedì: l'appuntamento è al Bar da Giosuè di Codenzano: Vajont per non dimenticare. 50 anni fa, il titolo dell'incontro, a cui interverrà Andrea De Cesero, informatore della memoria. «Nel programma è previsto anche l'arrivo di un mostro sacro dell'alpinismo», aggiunge Dal Borgo. «Giovedì 24 ottobre ci sarà Spiro Dalla Porta Xydias, scrittore e alpinista triestino di 96 anni. Poi, come ogni anno, saliremo in vetta per una messa: il 26 ottobre al Monte Guslon, a quasi 2.200 metri. Per chi non riuscisse ad andare a piedi mettiamo a disposizione l'elicottero». Domenica 27 ottobre, alle 15, la fattoria di Coe ospiterà la tavola rotonda Ritorno alla vita e all'agricoltura di montagna, rispettando i ritmi della natura e non del mercato. Interverranno lo scrittore Antonio Bortoluzzi e l'agricoltrice Elisabetta Monti. Martedì 29 ottobre, alle 21 allo ScolPub di Lamosano, spazio alla serata dal titolo A metà della mia vita innamorato della via. Tra le montagne ho scelto la mia dimora nella quale gli alpinisti José Luis Sassot e Francesco Barattin presenteranno le 80 nuove vie di arrampicata in Alpago. Gli ultimi due appuntamenti della rassegna saranno giovedì 31 ottobre alle 21 al Bar da Mario di Irrighe con la presentazione di Un sindaco in esilio, libro autobiografico del sindaco di Cortina, Andrea Franceschi, e domenica 3 novembre a Funes, con la visita alla galleria del monte Teverone, la cui funzione è quella di drenare le acque in eccesso della montagna, ritenute le principali responsabili della frana di Lamosano. Alle 17 a Malga Crosetta la conferenza a cura del geologo Eugenio Colleselli sul Cinquantesimo della frana del Tessina. Alle 19 chiusura con lettura di alcuni brani di Jack London. «Il fatto che ci manchino ampi spazi di ritrovo», fa notare Dal Borgo, «è anche un nostro punto di forza, nel senso che continuiamo a mettere in primo piano la montagna vera, che è quella ai margini. La rassegna è nata come popolare e poi è diventata via via più alpinistica. Questi due aspetti si sono alternati negli anni. Le presenze sono sempre molto numerose, non a caso abbiamo pensato anche a video dirette». «In questi 12 anni», continua, «la manifestazione ha voluto essere un canale per promuovere interesse e passione per il nostro territorio e le attività che lo animano. La formula

"chies e le sue montagne" celebra maudi e i suoi amici

è quella dell'incontro tra le persone». Martina Reolon

gli anziani di sedico serviti a tavola dagli assessori

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 16/10/2013

Indietro

- *Cronaca*

Gli anziani di Sedico serviti a tavola dagli assessori

SEDICO Gli assessori vestono la divisa da cameriere e preparano i piatti per gli anziani del paese. Domenica al palazzetto dello sport quattrocento anziani si sono ritrovati per la tradizionale festa organizzata dal Comune. Un appuntamento fisso dell'autunno a Sedico, che serve per costruire legami e anche per dare il doveroso riconoscimento a quanti, per tutto l'anno, offrono un prezioso aiuto. Per esempio ai volontari della protezione civile del gruppo Monte Peron, che con la navetta trasportano chi non ha la macchina e vive nelle frazioni a fare una visita medica o la spesa in centro. Ma anche gli scout, che ogni anno servono ai tavoli. Oppure ad altri anziani, quelli che fanno servizio civile e consegnano i pasti a domicilio. Motori di numerose attività dedicate alla terza età sono Olivo Capraro e Aldo De Salvador, che l'amministrazione ringrazia. Domenica i 400 nonni sedicensi hanno partecipato alla mensa e poi al pranzo (in cucina, a preparare le porzioni, c'erano alcuni assessori e consiglieri). Hanno ascoltato un po' di musica e ricevuto anche un regalino, preparato dalle ragazze che lavorano in municipio. (a.f.)

donato all'ospedale un defibrillatore

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 16/10/2013

Indietro

OGGI LA CONSEGNA

Donato all'ospedale un defibrillatore

AGORDO In piazza ad Agordo per salvare una vita è l'iniziativa che si svolgerà oggi dalle 9 alle 13 in piazza Libertà e che si concluderà con la consegna di un defibrillatore all'ospedale. La manifestazione rientra nella campagna nazionale di sensibilizzazione Viva! patrocinata dal Senato e dal Ministero della salute e a cui hanno aderito numerose società scientifiche. «In Italia», spiega la direzione generale dell'Usl 1 che ha aderito alla campagna, «circa 60 mila persone all'anno sono colpite da arresto cardiaco. Circa il 70% degli arresti cardiaci avviene in presenza di qualcuno il cui intervento tempestivo, tramite corrette manovre di rianimazione cardiopolmonare, può aumentare notevolmente le possibilità di salvare la vita». Per questo il Parlamento europeo ha formulato un invito agli stati membri dell'Unione di istituire una settimana di sensibilizzazione dedicata all'arresto cardiaco, con lo scopo di migliorare la conoscenza e la formazione dei cittadini e degli operatori sanitari alla rianimazione cardiopolmonare, iniziativa promossa a carattere nazionale appunto con la campagna Viva! L'evento è reso possibile anche grazie al contributo dell'Associazione nazionale alpini e della squadra sanitaria della protezione civile di Belluno che hanno messo a disposizione una tenda per i sanitari negli spazi attrezzati dal Comune di Agordo. «Gli infermieri istruttori e il direttore del pronto soccorso dell'ospedale di Agordo», spiega l'Usl 1, «illustreranno alla popolazione le semplici manovre di rianimazione che tutti sono in grado di mettere in atto in caso di arresto cardiaco, sui luoghi di lavoro, di sport e di divertimento. Tutte le persone interessate potranno provare praticamente e direttamente sui manichini le manovre salvavita e a quanti parteciperanno verrà rilasciato un attestato di Bravo soccorritore come prevede la Campagna Viva ». Ulteriori informazioni possono essere raccolte sul sito www.viva2013.it. Alle 12.30 si terrà la consegna di un defibrillatore donato all'Usl 1 da un privato a seguito della diffusione della notizia della vendita, da parte dell'azienda, dell'auto di rappresentanza per poter acquisire con il ricavato tali attrezzature. Il defibrillatore verrà assegnato al gruppo operatorio dell'ospedale di Agordo. (g.san.)

Borgomanero anticipa la Giornata della Protezione Civile

Corriere di Novara -

Corriere di Novara

"Borgomanero anticipa la Giornata della Protezione Civile"

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

Borgomanero anticipa la Giornata della Protezione Civile 15-10-2013

Doppio incontro con studenti e popolazione per affrontare meglio le emergenze

BORGOMANERO - Nell'ambito delle iniziative dedicate alla Giornata Regionale della Protezione Civile, in programma il 5 novembre, Borgomanero gioca d'anticipo e propone già questa settimana un doppio incontro sui temi dell'emergenza. Ad una settimana dal nubifragio che ha colpito la città agognina, saranno proprio gli esperti della Protezione Civile a cercare di creare una "cultura della sicurezza", incontrando prima gli studenti e poi i cittadini.

Il primo incontro si terrà domani, mercoledì 16 ottobre, dalle 9 all'Auditorium di via Aldo Moro con i ragazzi degli ultimi due anni delle superiori. La giornata è parte integrante del progetto scolastico "Dalla scuola cittadini sicuri", che coinvolge istituti di ogni ordine della provincia di Novara per preparare al meglio le nuove generazioni. Alla conferenza presenzieranno il Prefetto di Novara, Francesco Paolo Castaldo, e il sindaco di Borgomanero, Anna Tinivella. Nella stessa giornata, nel cortile del complesso scolastico di via Aldo Moro, saranno esposti i mezzi della Protezione Civile.

Un analogo incontro si terrà, sempre all'Auditorium, il giorno dopo, giovedì 17 ottobre alle 20.30 per informare tutti i cittadini.

Lucia Panagini

|cv

Nubifragio a Borgomanero, Confartigianato vuole lo stato di calamità naturale

Corriere di Novara -

Corriere di Novara

"Nubifragio a Borgomanero, Confartigianato vuole lo stato di calamità naturale"

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

Nubifragio a Borgomanero, Confartigianato vuole lo stato di calamità naturale 15-10-2013

Il direttore dell'associazione imprenditoriale ha scritto al sindaco Anna Tinivella

BORGORMANERO - Tra i siti colpiti dal nubifragio dello scorso giovedì a Borgomanero ci sono anche diverse attività produttive. E così Confartigianato Piemonte Orientale si fa portavoce dei disagi di artigiani, commercianti e piccoli imprenditori richiedendo lo stato di calamità naturale.

L'associazione di categoria si è fatta sentire con una lettera del direttore Amleto Impaloni, indirizzata al sindaco Anna Tinivella. Oltre a chiedere lo stato di calamità naturale, Confartigianato sta promuovendo anche un censimento dei danni, nell'ottica di potenziali contributi straordinari. "A tal fine invitiamo sin d'ora le aziende interessate a far pervenire le relative segnalazioni all'osservatorio ad hoc costituito internamente, utilizzando i seguenti strumenti di comunicazione: mail alluvione10102013@artigiani.it e tel. 0322.837611.

Lucia Panagini

Dopo il nubifragio, Borgomanero richiede lo stato di calamità

Corriere di Novara -

Corriere di Novara

"Dopo il nubifragio, Borgomanero richiede lo stato di calamità"

Data: **16/10/2013**

[Indietro](#)

Dopo il nubifragio, Borgomanero richiede lo stato di calamità 15-10-2013

I danni ammonterebbero a centinaia di migliaia di euro. Della "bomba d'acqua" si è parlato anche in Parlamento
BORGOMANERO - Il Consiglio comunale ha chiesto per Borgomanero il riconoscimento dello stato di calamità naturale a seguito del violento nubifragio che nel tardo pomeriggio di giovedì 10 ottobre aveva sconvolto la città provocando danni non ancora esattamente quantificati ma ammontanti a alcune centinaia di migliaia di euro.

A riferire in Consiglio comunale sull'accaduto sono stati ieri sera lunedì il Sindaco Anna Tinivella e il vice Sindaco con delega alla protezione civile Sergio Bossi. Entrambi hanno elogiato quanti hanno operato per ridurre al minimo i disagi per la popolazione e per rimuovere dalle strade, soprattutto nel centro cittadino parecchi centimetri di grandine che avevano letteralmente ricoperto le vie. Un grazie è stato rivolto ai numerosi volontari, una novantina in tutto, ai Vigili del Fuoco, alla Polizia Municipale e al personale del cantiere comunali. Grazie ai volontari il Pronto Soccorso dell'Ospedale Ss. Trinità invaso dall'acqua è stato ripulito e reso nuovamente agibile in poche ore. I danni agli edifici pubblici hanno interessato le Scuole elementari di piazza Matteotti dove ad essere danneggiata è stata la controsoffittatura dell'ultimo piano.

Del nubifragio se ne è parlato anche alla Camera dei Deputati dove l'onorevole borgomanerese Franca Biondelli ha presentato una interrogazione parlamentare a sostegno delle iniziative già avviate dall'amministrazione comunale per la richiesta del riconoscimento dello stato di calamità naturale presso le istituzioni competenti.

Carlo Panizza

sciacalli chiamano gli anziani: evacuate verrà il terremoto

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 15/10/2013

Indietro

CASALMAGGIORE

Sciacalli chiamano gli anziani: evacuate verrà il terremoto

CASALMAGGIORE Hanno telefonato a casa di anziani, per lo più donne, ma anche uomini, avvertendo che per oggi gli esperti avevano previsto un terremoto e dunque tutti dovevano prepararsi a evacuare le loro abitazioni. È accaduto per tutta la giornata di ieri - diverse le segnalazioni pervenute dalla zona di Casalmaggiore - ed è da stabilirsi (è notorio che i terremoti non si possono prevedere con così largo anticipo) se si tratti di uno scherzo di pessimo gusto oppure se la faccenda, già pessima così, non nasconda intenti ancora peggiori di questo presunto divertimento. Naturalmente il pensiero corre a malviventi che cercano di svuotare le case degli abitanti, pronti a depredarle in loro assenza. Le segnalazioni sono state girate alla polizia locale di Casalmaggiore.

quindicenne fugge da casa scatta l'allarme

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **15/10/2013**

Indietro

GOITO

Quindicenne fugge da casa Scatta l'allarme

GOITO Si è allontanato di casa sabato. E per due giorni non ha più dato sue notizie ai genitori, lasciandoli nella più totale angoscia. Fino a che ieri mattina i suoi si sono presentati dai carabinieri per sporgere denuncia di scomparsa. Allora sono scattate le ricerche di un quindicenne residente a Goito. Sin dall'inizio i carabinieri hanno ipotizzato che si trattasse di una fuga volontaria da casa. Le ricerche sono proseguite cercando nella cerchia di conoscenti del ragazzo e coinvolgendo anche il Comune che ha allertato le squadre di protezione civile. Tutto, comunque, si è risolto nel pomeriggio: il ragazzo è stato rintracciato nella provincia di Firenze.

Ripulito il Rio Gocce, servirà anche la nuova centralina**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **15/10/2013**

Indietro

FONZASO L'intervento è stato realizzato dai volontari dell'Ana e della Protezione civile

Ripulito il Rio Gocce, servirà anche la nuova centralina

Martedì 15 Ottobre 2013,

Il rio Gocce a Fonzaso, in via Primiero, è stato ripulito da piante e arbusti, nei giorni scorsi, grazie all'opera gratuita degli alpini e della Protezione civile. Il lavoro, oltre che all'aspetto ecologico, servirà anche per la realizzazione di una centralina.

«Un tempo - ha spiegato il sindaco Gianluigi Furlin, presente alla giornata ecologica - il rio Gocce raccoglieva gli scarichi delle acque del monte Avena e appartiene al Consorzio irriguo della piana di Fonzaso, con 720 soci, che era attivo nei decenni passati, quando l'economia era per lo più agricola. La concessione, che è in mano al Comune, è di 750 litri secondo. Nel molino Ampezzan di Giorgio Slongo, alla curva di via Primiero e oggi non più in uso, si sta montando una centrale idroelettrica di 175mila kw annui ed entrerà quanto prima in funzione, con un buon risultato economico». (V.B.)

© riproduzione riservata

|cv

Nella sua recente visita a Longarone, il premier Enrico Letta non si è soffermato solo sui temi...

Gazzettino, Il (Belluno)

""

Data: **15/10/2013**

Indietro

Martedì 15 Ottobre 2013,

Nella sua recente visita a Longarone, il premier Enrico Letta non si è soffermato solo sui temi di autonomia e specificità della montagna, ma anche sul dissesto idrogeologico: «La difesa e l'uso equilibrato del territorio sono priorità assolute. Per questo - ha dichiarato il capo del Governo - abbiamo presentato un disegno di legge in merito al contenimento del consumo del suolo. Il ddl sarà collegato alla legge di stabilità e avrà un iter molto rapido». In tema di sicurezza, inoltre, è necessario rendere più stabile la Protezione civile: «La vendita degli aerei di Stato frutterà 50 milioni di euro. Ebbene, quei soldi saranno destinati proprio alla Protezione civile, in modo da renderla più forte ed efficace. Va radicalmente cambiata la filosofia delle emergenze. Mancava, infatti, una normativa che consentisse di dare vita a meccanismi automatici, che dividano emergenza immediata e ricostruzione. E poi non è possibile che esistano cittadini di serie A e altri di serie B, a seconda del colore politico e del peso che assumono certi «padrini» a Roma. Ora basta, i cittadini sono tutti di serie A». La tragica vicenda del Vajont, secondo Letta, non può non intrecciarsi con l'attualità: «Il Vajont è una faglia di contraddizioni profonde in un Paese caratterizzato da un territorio fragile. Una fragilità che nel tempo è addirittura peggiorata: prima di tutto perché la gente abbandona la montagna, visto che mancano le condizioni per un presidio quotidiano. Ma anche per le tante infrastrutture che hanno segnato il Paese (a tale proposito, andrebbero costruiti nuovi edifici solo se non è possibile il riutilizzo del patrimonio esistente) e per la mancanza di risorse. Sembrerà paradossale, ma ci sono ancor meno soldi di un tempo». (M.D.I.)

© riproduzione riservata

SOCCORSO ALPINO Nuovo magazzino La nuova sede/magazzino del Corpo nazionale soccorso alpino...**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **15/10/2013**

Indietro

Martedì 15 Ottobre 2013,**SOCCORSO ALPINO****Nuovo magazzino**

La nuova sede/magazzino del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas) di Pordenone è in programma domani, alle 17, al Villaggio del fanciullo di Pordenone. In programma anche un "ricordo di Ketriss" specialista di elicottero dell'Aves Rigel di Casarsa (presenti il comandante e i piloti del 5° Reggimento), caduto in montagna, un'anno fa, a cui verrà intitolata la sede.

*Al problema del gasolio si unisce quello delle mosche***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **15/10/2013**

Indietro

Riccardo Saccon

FONTANAFREDDA Altre segnalazioni di carburante. A Vigonovo e Nave il problema sono gli insetti

Al problema del gasolio si unisce quello delle mosche

Martedì 15 Ottobre 2013,

Presenza anomala di mosche nelle zone di Vigonovo e di Nave. Diverse le segnalazioni giunte in Comune. Da prime verifiche, non sarebbe stato possibile trovare e individuare la causa esatta del fenomeno. Le zone interessate confinano con il territorio di altri Comune e le cause potrebbero essere esterne. Intanto, per risolvere il problema alle scuole primarie dove il disagio crea anche problemi in mensa, l'amministrazione ha già predisposto un intervento di bonifica mediante il posizionamento di trappole.

Sabato intanto c'è stato un nuovo intervento di Arpa, volontari di Protezione civile di Fontanafredda e Polizia locale per una nuova presenza di gasolio lungo la Statale 13. In particolare alla polizia sarebbe stato segnalato un tombino pieno di acqua e gasolio e una presenza di carburante nel tombotto di raccolta delle acque piovane. La zona è sempre quella lungo la Statale 13, questa volta però a est rispetto al distributore della Q8. Un'area dove, secondo alcune testimonianze, la presenza di gasolio e di odori da idrocarburi non sarebbero una novità. La cosa sarebbe avvenuta infatti anche negli anni passati. Al momento della vicenda si occupa la polizia locale che anche ieri ha effettuato controlli e ispezioni. Sembra esclusa una connessione diretta con l'anomala presenza di gasolio registrata a maggio sempre lungo la Statale 13, ma nel tratto che dal distributore porta verso Sacile. Grazie ad un pozzo spia era stata individuata la presenza di gasolio, probabilmente una piccola pozza che per il terreno argilloso non è mai defluita, ferma da tempo sino a che le piogge e l'innalzamento della falda hanno fatto emergere in superficie la sostanza. Il problema è in via di soluzione: da circa un mese sono stati creati dei pozzi di raccolta dove pian piano viene fatto defluire il gasolio. Della vicenda si era parlato anche nell'ultimo consiglio comunale per l'approvazione della spesa straordinaria sinora sostenuta, pari a 18 mila 664 euro.

© riproduzione riservata

*Avis e Aido, festa affollata per rinnovare l'impegno***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **15/10/2013**

Indietro

TAGLIO DI PO

Avis e Aido, festa affollata

per rinnovare l'impegno

Martedì 15 Ottobre 2013,

(gi.di.) La bella giornata di sole ha favorito l'effettuazione della 44esima festa dell'Avis e la 34esima festa del gruppo Aido di Taglio di Po. L'inizio, presente la banda musicale «G. Verdi» diretta dal maestro Mario Marafante, è avvenuto con deposizione di una corona di alloro al Monumento ai Caduti di tutte le guerre in piazza IV Novembre e la sfilata per le vie del paese con tutti i labari Avis e Aido delle consorelle. Erano presenti le autorità con il sindaco Francesco Siviero e gli assessori Veronica Pasetto e Dorian Moschini, il comandante della Polizia locale Maurizio Finessi, quello della stazione Carabinieri, Giuseppe Attisani, il coordinatore del gruppo di Protezione civile, Ivano Domenicale e i dirigenti associativi. Nella chiesa parrocchiale la messa è stata presieduta dal parroco, fra Luigi Bettin ed è stata animata dal coro «Voci del delta» diretto dal maestro Marco Ruzza. All'inizio dell'omelia il parroco ha esordito con una frase dello scrittore russo Fedor Dostoevskij: «La vita è un paradiso ma gli uomini non lo sanno». «Ritrovarci qui, con i donatori dell'Avis e dell'Aido - ha sottolineato fra Luigi - con due associazioni che operano per la vita è un'ottima occasione per ringraziare il Signore per il dono della vita, che va vissuto in totale pienezza».

Al termine, è stato effettuato un omaggio floreale all'Obelisco dell'Avis-Aido. Poi, in sala Europa è avvenuta la cerimonia ufficiale. Il presidente Vicentini ha fatto una carrellata sulle iniziative mirate a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di donare il sangue sottolineando la scelta della dirigenza locale di effettuare, con il nuovo anno, l'invito ai donatori di recarsi ad effettuare la donazione tramite l'Ufficio di chiamata provinciale e non più da parte dell'Avis comunale, allo scopo di avere sempre meno scadenze. Vicentini ha pure informato che con un emendamento il Senato ha ripristinato i contributi per il computo delle giornate di donazione ai fini pensionistici ed ora dovrà farlo anche la Camera dei Deputati. La presidente Aido Ghezzi si è soffermata sui tempi di attesa per i trapianti di organi ed ha fatto un appello alla cittadinanza per l'adesione all'Aido. Prima di effettuare le premiazioni è stato osservato un minuto di raccoglimento per i donatori defunti ricordando uno dei soci fondatori il dottor Carmine Bonamico. È seguito il pranzo sociale all'Hotel ristorante Mancin in un clima di grande festa.

Approda a Palazzo Belgrado come consigliere il presentatore della corsa degli asini**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **15/10/2013**

Indietro

FAGAGNA

Approda a Palazzo Belgrado come consigliere il presentatore della corsa degli asini

Martedì 15 Ottobre 2013,

FAGAGNA - (MPC) Un altro fagagnese è approdato a Palazzo Belgrado: nella recente riunione del consiglio provinciale, infatti, ha fatto il suo ingresso sui banchi della maggioranza Nino Bruno che ha assunto la carica di consigliere provinciale nel gruppo Udc, primo dei non eletti nelle ultime elezioni amministrative, per effetto delle dimissioni dell'assessore Beppino Govetto dalla carica, appunto, di consigliere provinciale. Già capogruppo Udc in consiglio comunale a Fagagna dal 2004 al 2009, Bruno- diplomato perito elettronico al Malignani, una vita in Enel- è persona molto conosciuta ed apprezzata non solo nella cittadina collinare. Da anni fa parte della locale Pro Loco, è organizzatore e presentatore dell'ultrasecolare "Corsa degli Asini" nonché direttore del "Palio dei Borghi". Coltiva (e pratica) da tanti anni la passione per il calcio, si occupa della preparazione dei portieri; lavora come tecnico per la Fige regionale omologando gli impianti sportivi della regione. Al consigliere sono state assegnate quattro Commissioni Consiliari Permanenti: infrastrutture e grandi opere, viabilità, trasporti, edilizia scolastica- ambiente, energia, caccia pesca- politiche sociali, volontariato, protezione civile, attività sportive- revisione dello statuto e regolamenti. Bruno tiene a precisare di aver optato per il solo gettone di presenza.

Prociv di Sondrio, i numeri della colonna regionale

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Giornale della Protezione Civile, Il

"Prociv di Sondrio, i numeri della colonna regionale"

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

PROCIV DI SONDRIO, I NUMERI DELLA COLONNA REGIONALE

Al centro polifunzionale per l'emergenza la Protezione Civile ha presentato uomini e mezzi

Martedì 15 Ottobre 2013 - ATTUALITA'

1570 volontari, 10 mezzi, 13 container, divisi in 46 organizzazioni, tra gruppi comunali e associazioni. Sono i numeri della Protezione Civile di Sondrio, presentati al Centro polifunzionale per l'emergenza, in via Gramsci. Numeri ai quali si aggiungono tre mezzi appena forniti dalla Regione Lombardia. Una realtà quella di Sondrio cresciuta parecchio negli ultimi anni, ma sempre conservando uno stretto legame con le realtà territoriali presenti da tempo. "E' un sistema a tela di ragno", ha spiegato alla stampa il responsabile provinciale, Graziano Simoni. "Si è cercato di creare a livello regionale una struttura base su ciò che già esisteva a livello locale". Dalla regione negli anni sono arrivati anche due camion dotati di gru, tre jeep, due pulmini da 9 posti, un camion per le telecomunicazioni, sette tende pneumatiche di rapido montaggio, due generatori, duemila sacchi per realizzare arginature, estintori, una torre-faro, sei container attrezzati (cucina, docce e servizi igienici) con carrelli per essere trasportati. Quindici giorni fa, poi, ci sono stati assegnati altri sei container ma vuoti per trasportare attrezzature.

La colonna mobile in sei ore dall'allarme è pronta a partire con l'attrezzatura completa. Alle spalle anche un intenso lavoro di formazione, che ha coinvolto tutti i 1570 volontari, ai quali si aggiungono altre 145 unità che si occupano prettamente di logistica.

Red/Wm

Bomba d'acqua, un cipresso seppellisce un'auto

Gazzetta della Martesana

Giornale di Carate

""

Data: 15/10/2013

Indietro

GIUSSANO

Bomba d'acqua, un cipresso seppellisce un'auto

Più che allagare la città ha disfatto alberi, piante novelle ma anche esemplari centenari, la «bomba d'acqua» caduta sulla Brianza milanese giovedì sera. Allerta massima dopo le 20, quando la Protezione civile ha iniziato ad intervenire per rimediare ai danni causati dalla bufera, folate di vento miste ad acqua gelida (in qualche punto grandine) che hanno piegato in due le piante e fatto precipitare la temperatura. Al Laghetto, già bersagliatissimo dalle trombe d'aria la scorsa estate, è stato falciato il betulieto che l'Amministrazione comunale aveva messo a dimora otto mesi fa in collaborazione con sponsor privati. Spezzate in due altre sette piante del parco attorno al bacino lacustre. Ma il danno più grave pare essere quello causato dall'abbattimento di un cipresso secolare in via Parini. Monumentale per età e altezza (una quindicina di metri), l'albero è precipitato oltre il muro di cinta del giardino privato dove sveltava (peraltro casa dell'assessore al Bilancio Enrico Viganò), schiantandosi su una «Citroen Xara» parcheggiata per strada. Letteralmente sepolta l'auto, sulla quale fortunatamente non c'era nessun cristiano....

Autore:cca

Pubblicato il: 15 Ottobre 2013

Inno alla gratitudine

Gazzetta della Martesana

Giornale di Carate

""

Data: **15/10/2013**

Indietro

VEDUGGIO CON COLZANO

Inno alla gratitudine

Un inno alla gratitudine per «non perdere la serenità». Lo ha firmato il sindaco **Gerardo Fumagalli** (*nella foto*) sulla copertina di «Veduggio informa» distribuito ai residenti la scorsa settimana. Un deciso cambio di rotta rispetto agli ultimi editoriali «nei quali ho condiviso le tante difficoltà che stiamo affrontando» per riscoprire l'importanza della riconoscenza. Tanto da annunciare l'organizzazione in paese di momenti ad hoc, prendendo spunto dalla «Giornata della gratitudine» istituita da Regione Lombardia che il 20 settembre ha visto tra i premiati anche il gruppo intercomunale di Protezione civile. «Voglio dare il buon esempio - ha scritto il primo cittadino - ringraziando i tanti volontari che quotidianamente mettono a disposizione tempo e risorse. Offrono un servizio prezioso, unico, insostituibile, animati da un alto senso civico e da tantissima generosità».

Autore:bvl

Pubblicato il: 15 Ottobre 2013

I Vigili del fuoco in festa con il Pedro : il veterano dei pompieri compie 80 anni

Gazzetta della Martesana

Giornale di Carate

""

Data: 15/10/2013

Indietro

CARATE BRIANZA

I Vigili del fuoco in festa con il «Pedro»: il veterano dei pompieri compie 80 anni

Ricorrenza speciale al distaccamento dei Vigili del fuoco cittadino per Enrico Pedroncelli, per tutti «Pedro». L'ex caposquadra dei pompieri taglierà venerdì prossimo 18 ottobre il traguardo delle ottanta primavere. Trentasei anni di servizio alle spalle - dal 20 aprile 1954 al 18 ottobre 1990 - Pedroncelli aveva iniziato fin da ragazzino a frequentare la caserma di via Solferino dove ancora oggi è di casa e non manca ogni giorno di fare visita. Artigiano decoratore e imbianchino in pensione, nato e cresciuto nel centro storico della città (la ex via del Forno, oggi via Pietro Verri, ndr) Pedroncelli, nel gennaio del 1991 a Giussano, era stato protagonista fra l'altro dell'intervento di soccorso a due giovani ragazzini caduti e rimasti intrappolati nelle acque gelide del Laghetto che gli valsero una medaglia e un attestato di distinzione. «Con esperta e calcolata perizia si apriva un varco nella crosta ghiacciata - recita l'encomio che tiene appeso con orgoglio alla parete della sua casa in via Bari - raggiungendo il più giovane e salvandolo dalla morte certa». L'ex pompiere, oltre alla Croce di anzianità, aveva partecipato anche agli interventi in occasione del terremoto in Friuli nel 1976 e in Campania nel 1980.

Autore:fgm

Pubblicato il: 15 Ottobre 2013

Rogo nella roulotte dei senzatetto Una donna intossicata dal fumo

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 15/10/2013

Indietro

INCENDIO. Ieri sera in via Carducci. Sul posto pompieri e Suem

Rogo nella roulotte dei senzatetto

Una donna intossicata dal fumo

Lucio Zonta

e-mail print

martedì 15 ottobre 2013 **BASSANO**,

Un furioso incendio ieri sera ha distrutto una roulotte nella quale vivevano due senzatetto, parcheggiata ormai da parecchi anni in uno spazio verde, riparato da alberi, in via Carducci, a due passi dalla caserma dei vigili del fuoco.

Quando è scoppiato l'incendio, nella roulotte stava dormendo una donna, C.C., 48 anni, di origine padovana e senza fissa dimora. È stata trasportata al pronto soccorso per un lieve stato d'intossicazione provocato dal fumo ma non è grave.

L'uomo che viveva con lei non era invece presente quando si sono levate le fiamme. È tornato più tardi e dopo essersi lamentato per essere rimasto senza un rifugio, pur provvisorio, se ne è andato alla ricerca di un letto in casa di amici.

Il rogo ha letteralmente divorato la roulotte. Non è ancora dato a sapere da quanto tempo i due attuali occupanti l'avessero scelta per tirare avanti alla meno peggio.

Dai primi accertamenti pare che l'incendio non abbia origine dolosa. Le fiamme potrebbero essere state innescate probabilmente da un mozzicone di sigaretta non ben spento oppure da un fornello.

Quando il calore e il crepitio dell'incendio l'hanno svegliata, C.C. ha fatto a tempo a mettersi in salvo. È stata poi soccorsa dagli stessi pompieri e dai sanitari del pronto soccorso del San Bassiano, dov'è stata trasportata con l'ambulanza.

Sul posto per i rilievi sono intervenute anche le forze dell'ordine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per i lavori sulla frana a rischio il patto stabilità

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **15/10/2013**

Indietro

ALTAVILLA. La sistemazione della strada blocca le altre opere previste

Per i lavori sulla frana
a rischio il patto stabilità

Matteo Carollo

Il sindaco: «Andremo a battere cassa in Regione»

e-mail print

martedì 15 ottobre 2013 **PROVINCIA,**

La sistemazione della strada dissestata dalla frana a Valmarana rischia di far sfiorare il Patto di stabilità al Comune di Altavilla. È uno dei timori del sindaco Claudio Catagini, al termine della riunione tecnica tenutasi ieri in Municipio, la quale ha visto tutti i soggetti interessati dai lavori riunirsi per fare il punto della situazione. Oltre all'amministrazione comunale erano presenti il progettista dei lavori, la ditta esecutrice, Acque Vicentine ed Aim Gas. «Anche questa conferenza è servita a far sì che tutto si svolga nel migliore dei modi e nel minor tempo possibile - specifica Catagini -. Speriamo l'opera venga tenuta al di fuori del Patto, come misura d'emergenza, altrimenti rischiamo lo sfioramento. In ogni caso, andremo in Regione a batter cassa».

La sistemazione della strada, infatti, per la quale il Comune utilizzerà 304 mila euro derivanti da un avanzo di amministrazione del 2012, blocca di fatto le altre opere previste in paese. L'auspicio del primo cittadino è che la Regione rimborsi in toto l'intervento, vista la proclamazione dello stato di calamità naturale. Dal canto loro, Acque Vicentine ed Aim Gas hanno confermato la propria disponibilità a provvedere alla fornitura, alla posa ed al collaudo dei rispettivi sottoservizi, mentre il Comune pagherà gli scavi, il letto di sabbia, l'asfaltatura, i guard-rail ed i parapetti.

Confermato l'intervento di Acque Vicentine per la separazione dell'impianto fognario per le acque nere e le acque bianche. «Prima c'era un collettore fognario di acque miste - ha spiegato l'ing. Bruno Maccarrone -. Abbiamo, però, ritenuto indispensabile frazionare in due lo scarico in quanto sussiste il problema dell'acqua che scende da monte, la quale deve essere incanalata, nonché dei pluviali delle abitazioni». Anche l'acquedotto, con i suoi sette allacciamenti, dovrà essere rifatto completamente. Lo stesso vale per le tubature del metano, mentre per la rete elettrica sarà realizzato un cavidotto interrato. «Abbiamo chiesto alla ditta di iniziare i lavori entro una settimana - dice Maccarrone -. Per concludere l'intervento, poi, serviranno circa due mesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri una riunione per fare il punto della situazione sulla frana...

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

Ieri una riunione per fare il punto della situazione sulla frana

[e-mail print](#)

martedì 15 ottobre 2013 **PROVINCIA,**

Ieri una riunione per fare il punto della situazione sulla frana Ieri una riunione per fare il punto della situazione sulla frana

|cv

Volo libero, il Suem scoppia

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 15/10/2013

Indietro

IL CASO. Medici, esperti di soccorso in montagna ed elicotteri chiamati in continuazione anche per incidenti banali

Volo libero, il Suem scoppia

Lucio Zonta

«Troppe chiamate inutili ci distolgono dal resto del lavoro Regolamentare l'attività con "sala radio" e anagrafe piloti»
e-mail print

martedì 15 ottobre 2013 **BASSANO**,

Il dott. Aurelio Tommasi durante un intervento di soccorso Tre incidenti di volo in pochi giorni, con quattro persone coinvolte.

È un periodo di grande lavoro per i sanitari del 118 di Crespano, costretti a ripetuti interventi sul Massiccio del Grappa e sulla Pedemontana per soccorrere gli appassionati di volo libero. Oltre a medici, infermieri e specialisti del soccorso in montagna, gli incidenti hanno messo in moto per ben tre volte anche l'elisoccorso di Treviso e Pieve di Cadore.

Alla fine, soltanto uno dei quattro piloti di ultraleggeri coinvolti, una donna, è stato trasportato a Treviso in elicottero e la ferita, un'olandese, non era in condizioni gravi e il trasferimento avrebbe potuto essere benissimo effettuato con l'ambulanza. Insomma, capita sempre più spesso che il Suem debba intervenire per episodi di scarsa gravità se non addirittura per falsi allarmi.

Per soccorrere gli appassionati di volo, la sede di via Monte Grappa del 118 di Crespano resta sguarnita, come è avvenuto nei giorni scorsi quando per un grave malore accusato da un paziente a San Zenone degli Ezzelini è dovuto intervenire un medico esterno.

La situazione su cieli del Grappa è diventata quasi insostenibile e i responsabili del Sue, sono decisamente preoccupati. Sono circa 40 mila, tra i quali moltissimi stranieri, gli appassionati di volo libero che frequentano regolarmente la Pedemontana del Grappa, considerata una delle migliori zone d'Europa per andare in deltaplano e parapendio.

I cieli, soprattutto in primavera e in autunno sono letteralmente intasati e gli incidenti sono frequenti.

«Sono sinceramente preoccupato per quello che sta accadendo - dichiara il dott. Aurelio Tommasi, responsabile del Suem della pedemontana - Se dobbiamo muoverci ad ogni segnalazione di incidente, come avviene ora, il resto della nostra attività è destinato alla paralisi. Spesso, fra l'altro, l'intervento non ha alcun carattere d'urgenza. È necessario trovare una soluzione affinché i soccorsi vengano allertati soltanto in caso di reale necessità».

Il medico ha già contattato il sindaco di Borso Ivano Zordan, dimostratosi sensibile al problema, quello di Crespano e le varie associazioni di volo libero.

Nei prossimi giorni ci saranno degli incontri per trovare insieme una soluzione definitiva del problema.

«Secondo me si dovrebbero regolamentare decolli e atterraggi - spiega Tommasi - creare un'anagrafe dei piloti, aprire un centro radio con frequenza dedicata per i contatti tra gli appassionati e gli addetti all'atterraggio. Per pagare il personale sarebbe sufficiente far sborsare ai piloti un euro a decollo. Un modo semplice per risolvere anche la questione economica».

Il dott. Tommasi e il suo staff hanno insomma già le idee chiare sul da farsi per evitare che i soccorsi vengano allertati inutilmente, mettendo in moto inutilmente uomini e mezzi, con costi molto elevati soprattutto quando interviene l'elicottero ma in ogni caso impegnando forze che potrebbero rivelarsi utili in altri frangenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Precipita un aereo Ma è un'esercitazione

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **16/10/2013**

Indietro

ROANA. Attività della protezione civile dell'Associazione carabinieri

Precipita un aereo

Ma è un'esercitazione

Gerardo Rigoni

La simulazione prevedeva la ricerca di un disperso

e-mail print

mercoledì 16 ottobre 2013 **PROVINCIA**,

Il ritrovamento del "paracadutista" durante l'esercitazione. G.R. Settantacinque volontari mobilitati per cercare un aereo caduto sui monti dell'Altopiano. Fortunatamente era solo un'esercitazione di protezione civile dell'Associazione nazionale carabinieri, che si è svolta la settimana scorsa nei boschi di Cesuna. L'allarme che ha dato il via all'esercitazione "Orsa 2013" è scattato alle 18 di venerdì dalla stazione dei carabinieri di Canove. Lo scenario presentato ai volontari era la scomparsa di un velivolo con a bordo 3 persone di nazionalità austriaca, partito alle 9.30 da Salisburgo per raggiungere Padova. L'ultimo avvistamento del velivolo risaliva alle 14 sopra la Valsugana, nei pressi di Grigno. Un passeggero si era lanciato col paracadute in località Meltar di Asiago.

Le squadre si sono suddivise i compiti, allestendo il campo e centro operativo in località Pineta di Cesuna. Tra le 10 tende montate c'erano la mensa, l'infermeria e la sala operativa. Alle 22 sono partite le operazioni di ricerca coordinate dalla sala operativa, impiegando anche 12 mezzi vari di soccorso. Alle 11 del giorno dopo il paracadutista è stato trovato nei boschi; alle 12.30 è stato rinvenuto anche l'aereo con pilota e passeggero. Le squadre hanno smontato il campo e alle 15 sono rientrate nelle proprie sedi.

«L'esercitazione si inserisce nel percorso intrapreso dalla Federazione provinciale di Vicenza dei nuclei di protezione civile dell'Associazione nazionale carabinieri Veneto per sostenere il sistema nel pieno rispetto dei ruoli e delle funzioni dei vari volontari e tecnici - spiega il presidente della federazione Marco Carlesso - In più serve per formare gli operatori nelle diverse specialità per creare un proficuo lavoro di collaborazione tra tutti i volontari». Sono stati impiegati unità cinofile, radioamatori, tecnici sanitari, squadre a cavallo e unità della logistica. Il direttore della ricerca è stato il coordinatore tecnico Vito Siran, mentre Marco Carlesso è stato il direttore operativo. La logistica è stata coordinata dal presidente del nucleo di Asiago Mario Palano.

Buone solo 2 ambulanze su 12

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 16/10/2013

Indietro

SANITÀ. L'allarme lanciato dal sindacato Usb sui mezzi di soccorso in dotazione all'ospedale unico dell'Alto Vicentino

«Buone solo 2 ambulanze su 12»

Elia Cucovaz

Martelletto: «Superato il limite di 150 mila km oltre cui non si possono usare per emergenze» Carraro: «Parte un nuovo bando»

e-mail print

mercoledì 16 ottobre 2013 **PROVINCIA**,

La zona di ingresso al Pronto soccorso dell'ospedale di Santorso. FOTOSERVIZIO ... «All'ospedale unico solo due ambulanze su 12 sono idonee ad intervenire in caso di emergenza. Una, addirittura, è fuori servizio ed è ferma da oltre un anno». È la denuncia del sindacato Usb, che ha i suoi delegati nella struttura. «Già indetta una gara per l'acquisto di due nuove ambulanze», risponde il direttore generale dell'Ulss 4 Daniela Carraro.

Il parco ambulanze dell'ospedale unico è composto da dodici veicoli, dieci dei quali hanno superato i 150 mila chilometri. «È il limite oltre il quale un'ambulanza non dovrebbe più essere utilizzata per le chiamate di emergenza», fa presente Federico Martelletto, responsabile provinciale Usb per il pubblico impiego. Questa soglia è fissata dalla normativa per impedire che l'usura del veicolo non ostacoli esigenze di soccorso avanzato (con medico a bordo). Fino a 300 mila km, invece, possono servire per trasporti meno urgenti. «Anche le due utilizzabili, sono ormai prossime al limite», aggiunge Martelletto.

«I mezzi a disposizione sono quelli che erano in dotazione a Thiene e Schio - risponde Carraro - Tre sono in via di dismissione mentre le più recenti sono state immatricolate nel 2010 e registrano 153 e 127 mila km». Una gara per la fornitura di due ambulanze era stata indetta ad agosto 2012, ma è andata deserta. «L'abbiamo ripetuta quest'anno - prosegue il dg - e 7 aziende hanno manifestato interesse». Il limite per la presentazione delle offerte scade lunedì. Sull'ambulanza fuori servizio, invece, spiega: «È una di quelle che andranno in dismissione, da cui si potrà recuperare materiale sanitario con un risparmio di circa 15 mila euro».

Problemi poi, per i sindacati, sono i tempi di soccorso. L'attesa per l'ambulanza prevista dall'Ulss 4 è di 8 minuti per l'area urbana e 20 minuti per l'extraurbana: «Perfettamente in linea con la normativa nazionale» sottolinea Carraro. Ma i sindacati sono di altro avviso: «Macché, non vengono rispettati i tempi», accusa invece Martelletto - Basti pensare a Tonezza o Breganze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rondò per battere il traffico

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **16/10/2013**

Indietro

MONTECCHIO/2

Lungo la strada Valdichiampo passano ogni giorno 40 mila veicoli, 4 mila dei quali sono camion

Luisa Nicoli

Pronto il progetto per risolvere i gravi problemi all'incrocio con le vie Tiro a segno e Duca d'Aosta Sperimentazione da inizio 2014

e-mail print

mercoledì 16 ottobre 2013 **PROVINCIA**,

Tra poco spariranno i semafori all'incrocio della provinciale con le vie Duca d'Aosta ... Una rotatoria all'incrocio tra la strada provinciale Valdichiampo, via Duca d'Aosta e via Tiro a segno, considerato da sempre uno dei punti neri della viabilità della città del Grifo. È su questo che sta lavorando l'amministrazione comunale, che considera l'intervento, con eliminazione del semaforo, una priorità, insieme alla sistemazione dell'incrocio sul ponte di San Zeno. Il progetto preliminare per l'intersezione via Kennedy, via Duca d'Aosta e via Tiro a Segno c'è già e il comune ha affidato la progettazione definitiva ed esecutiva della rotatoria ad un professionista esterno in questi giorni per una spesa di poco oltre i 21mila euro. Nel bilancio 2013 comunque ci sono anche i 300mila euro di investimento per il primo stralcio di lavori, finanziato con oneri di urbanizzazione e in parte alienazioni: importo che in realtà servirà per la realizzazione di una rotatoria sperimentale, in new jersey, prevista da inizio 2014.

L'intervento prevede dai primi mesi del prossimo anno l'eliminazione dei semafori e le opere necessarie per predisporre una rotatoria, intanto in via sperimentale, per almeno sei mesi - spiegano in Comune - quell'intersezione infatti è un punto delicato della viabilità e quindi, prima di trasformare l'opera in definitiva, vogliamo verificare come cambierà la circolazione con la rotatoria e, durante la sperimentazione, valutare eventuali accorgimenti».

L'incrocio tra via Kennedy, via Tiro a Segno e via Duca d'Aosta, uno degli ultimi in città ad essere ancora regolato da impianto semaforico, è un punto ad alta densità di circolazione: secondo le indicazioni del Piano urbano del traffico si parla di un transito di 40mila veicoli al giorno, e di questi un 10% è rappresentato da mezzi pesanti. Il progetto quindi mira a migliorare la circolazione e aumentare la sicurezza.

Non è semplice però intervenire in quel punto, in quanto si tratta di un incrocio con elevatissimi flussi di traffico, complesso da gestire perché, oltre alla provinciale, si innestano due strade, via Duca D'Aosta e via Tiro a segno, tutte ugualmente ad alta densità di circolazione.

«Tra l'altro lì, a differenza della Madonnetta dove c'è un ampio spazio circostante - spiegano ancora dal municipio -, ci sono alcuni ostacoli in termini di forma e misure: da un lato l'hotel Kennedy e il terrapieno, dall'altro case, edifici e parcheggi. Senza grandi spazi di manovra. In più si tratta anche di un piano inclinato. Per questo, considerati tutti i vincoli esistenti, si procede con cautela. E si parte con la sperimentazione per studiare la soluzione migliore e verificare eventuali modifiche da apportare».

Dall'inizio del nuovo anno, dunque, per quanto in fase sperimentale, via i semafori e spazio finalmente a una riorganizzazione del principale incrocio della città .

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«C'è una forte preoccupazione sull'accordo di programma integrativo per la realizzazione del gassificatore: la volontà politica emersa è di dilazionare i tempi, visto che siamo in campagna elettorale».

A dirlo è il presidente della sezione concia di Confindustria Valter Peretti, che lunedì, con il Consiglio al gran completo, ha incontrato ad Acque del Chiampo l'amministratore unico della società Alberto Serafin. Un incontro che avrebbe

Rondò per battere il traffico

dovuto fare chiarezza su una serie di questioni da tempo sul tavolo, soprattutto in merito al trattamento fanghi, ma che ha lasciato agli industriali diverse perplessità.

«Se da un lato abbiamo colto positivamente la volontà di dialogare e di rimettere in marcia la consulta degli utenti come strumento di confronto con Acque del Chiampro - continua Peretti - dall'altro abbiamo capito che c'è una volontà politica di rallentare le cose sull'accordo di programma sottoscritto a giugno in regione. L'amministratore unico non è entrato nei dettagli, ma ci ha detto che vuole riconsiderare alcuni aspetti. Purtroppo è un film che abbiamo già visto tante altre volte».

«Adesso siamo prossimi alla campagna elettorale - prosegue - e ci sembra molto chiaro che, come sempre in Italia, la politica non vuole decidere e quindi si va verso un rallentamento nell'esecuzione dell'accordo di programma. Per quanto ci riguarda non c'è niente da rivedere, ma se si vuole guadagnare tempo si possono sempre riconsiderare o approfondire alcuni aspetti. E di questo siamo fortemente preoccupati. Ci siamo lasciati intanto con l'accordo di costituire al più presto la consulta degli utenti». «Un primo confronto positivo - dice il presidente del mandamento della Confartigianato Guerrino Mazzocco, che a sua volta ha incontrato Serafin in rappresentanza di 1.500 aziende - soprattutto per l'obiettivo di costituire la consulta degli utenti, di cui anche noi dovremmo far parte». L.N.

I telefoni sono tornati a squillare, a Montecchio Maggiore, nelle frazioni di Valdimolino, Bernuffi e Sant'Urbano.

Dopo essere rimasti senza linea telefonica per tutto il fine settimana, dunque, circa 500 residenti sono potuti tornare a comunicare mediante la rete fissa.

L'origine del problema sarebbe da individuare in un guasto che si è verificato alla centrale situata nella cittadina castellana.

I tecnici dell'azienda fornitrice del servizio sono dunque intervenuti, riuscendo a ripristinare la linea. Secondo le testimonianze dei residenti, il disservizio era iniziato sabato pomeriggio.

I telefoni, una volta alzata la cornetta, risultavano muti; impossibile ogni chiamata dagli apparecchi, mentre chi telefonava da altre località trovava la linea sempre occupata.

Il disagio, proseguito fino a lunedì pomeriggio, aveva suscitato proteste, con la trattoria "Da Marco", a Valdimolino, a lamentare un danno economico dovuto alla perdita di prenotazioni.

È tornata dunque alla normalità una situazione che avrebbe potuto avere conseguenze negative anche sul fronte della sicurezza: non tutti, nella zona, potrebbero disporre di un telefono cellulare e la stessa rete mobile, secondo alcuni, nell'area non funzionerebbe in maniera ottimale. MA.CA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una serata in onore delle pòenne nere che prestarono soccorso in occasione della tragedia del Vajont. L'incontro, voluto in occasione del 50 della tragedia dall'Ana della zona Valchiampro, si svolgerà venerdì all'auditorium comunale.

Scopo della serata, il ricordo di quel 9 ottobre 1963 in cui in pochi istanti persero la vita circa duemila persone, ma anche dei momenti successivi, quando tanti alpini e artiglieri da montagna giunsero in quei luoghi per scavare nel fango in cerca delle vittime e per prestare soccorso ai sopravvissuti.

Durante la serata saranno consegnati oltre 80 attestati alle penne nere, allora ventenni, che in servizio di leva si trovarono armati di badile e piccone a scavare nella melma di Longarone e a raccogliere cadaveri portati a valle dal Piave.

In particolare saranno proiettati alcuni filmati storici; è atteso anche il generale Domenico Inecco, anch'egli in prima linea 50 anni sul Vajont.

Il coro Sondelaite diretto da Cristina Marchesini eseguirà canti della montagna e degli alpini.M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Area cani», domenica mattina l'inaugurazione

Gazzetta della Martesana

Giornale di Vimercate, Il

""

Data: 15/10/2013

Indietro

ARCORE

«Area cani», domenica mattina l'inaugurazione

Uno spazio tutto nuovo per gli amici a quattro zampe. Verrà inaugurata domenica mattina, alle ore 10.30, l'Area cani nel parco di Villa Borromeo. Era il mese di febbraio quando il Comune aveva annunciato l'intenzione di creare nei giardini del palazzo municipale un'area specificamente attrezzata dove i cani potessero correre liberamente e fare anche i propri... bisogni senza creare problemi agli altri utenti. Un'iniziativa che è stata portata avanti con decisione dall'assessore al Patrimonio

Rinaldo Polli, che ha portato avanti il progetto in collaborazione con la Protezione civile. «Nulla di sfarzoso - ha spiegato l'assessore - In molti hanno creduto in questo progetto e quindi è giusto aprirlo ufficialmente con una piccola inaugurazione». .

Autore:frd

Pubblicato il: 15 Ottobre 2013

BERGAMO SI CHIAMERÀ «Rinasce Bergamo» la lista di...**Giorno, Il (Bergamo-Brescia)**

"BERGAMO SI CHIAMERÀ «Rinasce Bergamo» la lista di..."

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

BERGAMO E PROVINCIA pag. 5

BERGAMO SI CHIAMERÀ «Rinasce Bergamo» la lista di... BERGAMO SI CHIAMERÀ «Rinasce Bergamo» la lista di Mirko Isnenghi, il primo candidato sindaco in lizza per le elezioni comunali del capoluogo orobico, in programma tra otto mesi, nel giugno del 2014. Isnenghi ha 56 anni, è titolare dell'omonimo negozio di ottica in via Tasso e vanta un passato politico da consigliere e da presidente del consiglio della Circoscrizione 1, oltre ad essere stato candidato nella lista del Partito Pensionati alle scorse elezioni amministrative. Rompendo gli indugi e snobbando programmi chilometrici, ha presentato ieri i suoi compagni di avventura e i punti cardine della sua campagna elettorale: più attenzione ai negozi di vicinato e alle attività artigianali; investire sull'illuminazione a led delle strade; scale mobili per l'accesso a Città Alta (togliendo una funicolare); tapis roulant per le strade del centro; organizzazione di festival musicali e teatrali che coinvolgano ogni angolo della città; case popolari per giovani coppie ad affitto bloccato e manutenzioni più puntuali. Nella squadra di Isnenghi trovano spazio l'ex comandante della Polizia locale Diego Poggi, scelto per un'eventuale riqualificazione del ruolo dei vigili urbani e della Protezione civile; la psicoterapeuta Germana Spagnolo, il cui sogno è la creazione di una struttura avanzata in cui poter convogliare i disagi dell'intera città; Giuseppe Rimetti, ex dirigente del Comune di Bergamo che si occuperebbe di urbanistica e di edilizia. Completano la lista Gianfranco Bottazzoli, Silvana Baroncini, Maria Silvia Calvino Ramaccio ed Edoardo Caffi. «Il nostro obiettivo ha sottolineato Isnenghi è quello di cambiare la città, facendo in modo che Bergamo possa inseguire e realizzare un sogno, invece di vivacchiare per cinque anni come ha fatto l'attuale amministrazione. Vogliamo essere capitale della cultura con i fatti, non con gli slogan». Nella foto De Pascale: Isnenghi (al centro) e la sua squadra.

Divisi sul gemellaggio col comune terremotato di Rolo**Giorno, 11 (Brianza)**

"Divisi sul gemellaggio col comune terremotato di Rolo"

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

CESANO MEDA pag. 11

Divisi sul gemellaggio col comune terremotato di Rolo COGLIATE LA MAGGIORANZA HA GIÀ CONSEGNATO 5.500 EURO. L'OPPOSIZIONE: MOTIVAZIONI POCO CREDIBILI

COGLIATE LA MAGGIORANZA in Consiglio ha scelto di gemellarsi con il comune terremotato di Rolo, in provincia di Reggio Emilia, ma l'opposizione non condivide e vota contro per mancanza di motivazioni. ALLA LISTA CIVICA Per Sandalmazi e alla Lega Nord non sono piaciute le motivazioni di questo gemellaggio e nemmeno la decisione della giunta, risalente allo scorso mese di giugno di devolvere una donazione di 500 euro a favore del comune emiliano. L'8 giugno scorso, un gruppo di famiglie di Cogliate, accompagnando la squadra di calcio dei nati nel 2000, è sceso a Rolo per una sfida amichevole che è stata l'occasione per consegnare un contributo economico di 5500 euro raccolto durante il torneo di calcio organizzato dall'oratorio, a cui si sono aggiunti i 1100 euro raccolti durante una cena dello scorso dicembre. Alla trasferta era stato invitato a partecipare anche il neoeletto sindaco, Giuseppe Minoretti e in quell'occasione annunciò per la prima volta la decisione della giunta di uno stanziamento dal valore più che altro simbolico così come l'idea del gemellaggio. AI VOTI L'ATTO di gemellaggio è stato approvato dalla sola maggioranza di Uniti per Cogliate. Nella stessa sera la stessa delibera per il gemellaggio veniva votata anche dal consiglio comunale di Rolo, compresi i gruppi d'opposizione Pdl-Lega. La prima firma dell'atto di gemellaggio avverrà il prossimo 27 ottobre a Rolo. Ga.Bass.

Il Corpo nazionale Guardia fuochi è a Rescaldina**Giorno, 11 (Legnano)**

"Il Corpo nazionale Guardia fuochi è a Rescaldina"

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

LEGNANESE CASTANESE pag. 7

Il Corpo nazionale Guardia fuochi è a Rescaldina L'INAUGURAZIONE L'ASSOCIAZIONE NATA A TORINO HA TROVATO LA SUA SEDE

LAVORO DI SQUADRA All'inaugurazione sabato era presente il sindaco Paolo Magistrali Il sodalizio collabora con la Protezione civile

RESCALDINA LA SEDE provinciale del Corpo nazionale Guardia fuochi è a Rescaldina. È stata inaugurata sabato alla presenza del sindaco Paolo Magistrali. L'associazione è nata nel 2011, a Torino, allo scopo di affiancare la Protezione civile nella gestione di servizi di pubblico interesse quali la viabilità, la sicurezza durante le manifestazioni e, in particolar modo, la prevenzione contro il rischio di incendi domestici e boschivi. Altre sedi dell'associazione sono presenti a Genova, a Napoli, a Milano, a Roma e a Palermo. «Abbiamo scelto di mettere la nostra sede a Rescaldina racconta Danilo Comelli, collaboratore dell'associazione perché tanti di noi abitano qui. Collaboriamo con i vigili e con la Protezione civile. Eravamo presenti a bordo campo quando si è svolta la Partita del Cuore tra la Nazionale calcio tv e la Rescaldina All Star. La popolazione ha quindi potuto conoscerci già in quell'occasione» Il sindaco Magistrali ha rivolto al gruppo parole d'incoraggiamento e di ringraziamento per il servizio offerto dall'associazione ricordando, in particolare, le origini remote del mestiere di Guardia del Fuoco, che possono essere fatte risalire fino al 1334, quando era usanza accendere fuochi nei principali porti marittimi italiani allo scopo di facilitare alle navi l'attracco, anche in caso di nebbia o di oscurità. D. V. Image: 20131015/foto/1693.jpg

Protezione civile sempre attenta**Giorno, Il (Legnano)***"Protezione civile sempre attenta"*Data: **15/10/2013**

Indietro

LEGNANO pag. 4

Protezione civile sempre attenta SEMPRE presenti. I volontari della Protezione civile hanno come al solito garantito con la polizia locale il regolare svolgimento della giornata, presidiano gli ingressi all'isola pedonale. Image:

20131015/foto/1644.jpg

Il Comune ringrazia Prociv e pompieri**Giorno, Il (Legnano)**

"Il Comune ringrazia Prociv e pompieri"

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

MAGENTINO pag. 10

Il Comune ringrazia Prociv e pompieri DOPO IL MALTEMPO

MAGENTA L'AMMINISTRAZIONE ha elogiato per il loro impegno i volontari della Protezione civile rappresentati dal coordinatore Massimo Cassetta e dal vice Fabio Abbiati che, con la polizia locale, giovedì scorso (col forte vento che ha interessato la zona) hanno perlustrato il territorio comunale per verificare eventuali danni e liberare le strade da rami abbattuti o cartelli divelti. Nel ringraziamento sono stati accomunati anche i vigili del fuoco volontari. |cv

La città del Mera «invasa» dagli alpini**Giorno, 11 (Sondrio)**

"La città del Mera «invasa» dagli alpini"

Data: **15/10/2013**

Indietro

VALCHIAVENNA pag. 6

La città del Mera «invasa» dagli alpini Tradizionale raduno del gruppo delle penne nere con commemorazione
CHIAVENNA IL SINDACO DE PEDRINI: «SEMPRE PRESENTI E PRONTI AD AIUTARE»

IN POSA I ragazzi di Samolaco pronti a festeggiare il raggiungimento della maggiore età

di ROBERTO CARENA CHIAVENNA IL TRADIZIONALE raduno del gruppo Alpini di Chiavenna, con la sfilata lungo le vie della cittadina e la deposizione di una corona di alloro al monumento dei caduti, si è concluso con un grande applauso rivolto al capogruppo Adriano Martinucci. L'alpino, pur in condizioni fisiche non ottimali, si è adoperato con tutte le sue forze per organizzare questo importante appuntamento. Le penne nere, provenienti da tutta la provincia e da altre limitrofe, si sono riunite nella chiesa di San Fedele dove è stata celebrata la messa. A seguire il corteo lungo le vie del paese accompagnato dal suono della Banda cittadina fino al monumento dei caduti. «L'evolvere dei tempi ha imposto nuove scelte - ha detto il sindaco Maurizio De Pedrini nel suo intervento - e oggi voi fate parte di quella grande famiglia che si chiama Protezione civile. Ci siete dentro ben consapevoli della vostra specificità e peculiarità. Dove c'era bisogno e dove servono risposte concrete voi siete presenti, dando grande disponibilità e collaborazione alle istituzioni. Si sa che queste oggi sono distanti dai cittadini, ma hanno bisogno di attenzione, partecipazione e disponibilità perché sono la base del nostro vivere civile». «In quest'ottica - ha proseguito De Pedrini - cinque amministrazioni comunali quali Chiavenna, Gordona, Menarola, Mese e Prata Campportaccio, hanno deciso di costituire un nuovo soggetto istituzionale: un Comune unico in valle. Domenica 1° dicembre i cittadini saranno chiamati ad esprimere il loro parere in merito». ALLE PAROLE del sindaco sono seguite altre delle maggiori autorità. Piero Camanni, ex presidente provinciale degli Alpini, ha ricordato l'impegno continuo delle penne nere in ogni circostanza. «Questo bellissimo monumento ci fa ricordare i caduti che ci hanno lasciato in circostanze drammatiche - ha detto - e anche le loro famiglie. È una memoria che dobbiamo continuare a trasmettere affinché la nostra associazione mantenga un ideale». Image: 20131015/foto/4107.jpg

La pioggia non ferma la Sagra: in migliaia in piazza**Giorno, 11 (Sondrio)***"La pioggia non ferma la Sagra: in migliaia in piazza"*Data: **15/10/2013**

Indietro

TIRANO BORMIO ALTA VALLE pag. 3

La pioggia non ferma la Sagra: in migliaia in piazza VILLA DI TIRANO 25ESIMA EDIZIONE DI SUCCESSO PER LA KERMESSE DEDICATA ALLA FRUTTICOLTURA

VILLA DI TIRANO VENTICINQUE anni portati bene per la Sagra della mela e dell'uva di Villa di Tirano appena conclusa con successo. Nonostante il freddo e l'anticipo d'inverno il tradizionale evento ha raccolto l'adesione di migliaia di persone. «Siamo soddisfatti - dice Fabrizio Rossatti, presidente della Pro loco che da anni organizza l'evento con l'aiuto delle associazioni locali (Protezione civile, alpini, Polisportiva, Cri e diversi singoli) - siamo sui 1.800 pasti complessivi, 800 solo domenica a mezzogiorno, questo dimostra la presenza di uno zoccolo duro di visitatori che partecipano e scelgono la sagra, nonostante le bizze del tempo». Non sono mancati gli appassionati della due ruote a pedali impegnati nella discesa in mountain bike dal Colle d'Anzana e salita in elicottero. Nonostante la neve in quota una trentina hanno provato l'emozione della discesa. «A causa del tempo la gente è rimasta in paese, divisa tra le attrattive proposte - spiega anche Fulvio Santarossa, vice presidente Pro loco - dalla rassegna Mela-canto, le visite guidate con il Trenino, il mercatino dell'artigianato, Campagna Amica Coldiretti in piazza Torelli, gli stand espositivi, gli spettacoli in piazza e la suggestiva Casa Ninatti che ospitava la mostra pomologica della Fondazione Fojanini». Senza sosta il lavoro di impasto dei tanti volontari addetti in cucina per la preparazione delle gustose frittelle di mele: circa 4.000 quelle sfornate in tre giorni. «Quindici invece i quintali di mele posizionati sulla tradizionale struttura di ferro a forma di mela nel piazzale delle scuole - spiega Santarossa - a fine sagra l'allestimento era spoglio, i visitatori si sono portati via il gustoso frutto villasco». Nel pomeriggio di domenica sul palco della tensostruttura, Fabrizio Rossatti ha poi ringraziato e omaggiato gli ospiti, dalla Fanfara dei bersaglieri di Morbegno, ai ragazzi della Croce rossa, il rappresentante della Fojanini, i giovani dell'Istituto alberghiero Dante Zappa che hanno cucinato per migliaia di persone e il Distretto agroalimentare di Qualità che ha tenuto le degustazioni presso la struttura polifunzionale. La sagra si è conclusa con la cena della cooperazione che ha coinvolto le cooperative Melavì con oltre 450 presenti, per lo più agricoltori ancora impegnati nella raccolta. L'appuntamento è per l'anno prossimo nella nuova location, la sagra si trasferirà infatti nella nuova area di via Europa con cucine allestite nel centro polifunzionale e tendone al di là del campo scuole. Eleonora Magro

Alberi caduti e tetti danneggiati: tour de force dei vigili del fuoco**Giorno, 11 (Varese)**

"Alberi caduti e tetti danneggiati: tour de force dei vigili del fuoco"

Data: **15/10/2013**

Indietro

LAGO MAGGIORE pag. 4

Alberi caduti e tetti danneggiati: tour de force dei vigili del fuoco Laveno, in azione anche Protezione civile e sub
OPERAZIONE La Protezione civile impegnata a rimuovere il cedro di 145 anni crollato a causa del maltempo sul pendio del cimitero di Laveno

di CLAUDIO PEROZZO LAVENO MOMBELLO POMPIERI e Protezione civile ancora al lavoro, nonostante l'ondata di maltempo che ha provocato milioni di euro di danni si sia attenuata. Le operazioni continueranno per l'intera settimana, ad esempio per rimuovere le centinaia di alberi cadute nei parchi e nelle proprietà private per la tromba d'aria che ha investito il Medio Verbano. A Verbania sono riprese ieri mattina le operazioni di recupero della decina di natanti affondati, nel porto galleggiante davanti a Villa Taranto. Sul posto sono impegnati i sub dei vigili del fuoco di Torino e della Protezione civile. Ieri sera, al termine di un'altra intensa giornata di lavoro, sono state segnalate con boe le barche affondate. Molte delle barche in linea di galleggiamento o a pelo d'acqua sono state messe in secca così come i primi detriti del pontile. Sulla sponda lombarda, dopo il primo intervento messo in campo da vigili del fuoco e protezione civile, si è completata la «missione», dei tecnici dell'Enel che per tre giorni hanno lavorato a ripristinare l'energia elettrica. La sospensione ha creato notevoli disagi, per l'apertura dei cancelli e per gli elettrodomestici, ma anche per l'accensione delle caldaie, visto che la temperatura è scesa dai 20 ai 12/11 gradi, con i 6 sfiorati la notte. La Protezione civile di Laveno Mombello ancora ieri ha lavorato per rimuovere le piante cadute su case e strade e per mettere in sicurezza i tetti, da cui sono volate via tegole e pannelli di copertura. È stata inoltre completata la rimozione del pesante cedro di 145 anni crollato sul pendio del cimitero di Laveno che già venerdì era stato messo in sicurezza per evitarne lo scivolamento verso la sottostante strada provinciale. Probabilmente i resti dell'albero saranno trasformati in tavoli da sistemare nella sede della Protezione civile lavenese. IERI i tecnici della Provincia hanno effettuato una verifica sulla parete sovrastante la provinciale 69 all'uscita di Laveno verso Castelveccana prima delle gallerie, da dove giovedì è precipitato un grosso masso di oltre un metro e mezzo cubo di roccia, scavalcando le reti di protezione. Il lago, intanto, è rientrato sopra la soglia di magra: stop, quindi, alle limitazioni per i veicoli pesanti. Intanto la pioggia, dicono le previsioni, dovrebbe graziarci per tutta la settimana. Image: 20131015/foto/748.jpg

Codice rosa in Pronto soccorso

Il Friuli -

Il Friuli.it*"Codice rosa in Pronto soccorso"*Data: **15/10/2013**

Indietro

Home / Cronaca / **Codice rosa in Pronto soccorso**

Codice rosa in Pronto soccorso

Oltre l'80% delle vittime di maltrattamenti sono donne. Nel 2012 le denunce sono state quasi 10mila (9.899), mille in più rispetto al 2008, quando erano state 8.924

15/10/2013

"Un codice rosa", oltre a quelli assegnati ai pazienti a seconda della gravità, per le donne che si presentano al pronto soccorso con i segni di violenza. L'idea è far partire dal triage un percorso che va dall'assistenza medica e psicologica alla denuncia, fino all'accompagnamento nell'iter processuale. Dovrebbe partire a breve, come hanno spiegato il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, e il Capo della Polizia Alessandro Pansa, un protocollo nazionale, basato su esperienze che si sono dimostrate efficaci a livello locale, che coinvolge, oltre alla Sanità, i ministeri dell'Interno, della Giustizia e delle Pari Opportunità.

"Il codice rosa - ha detto il ministro Lorenzin al Congresso del Great Network che si tiene alla Scuola Superiore di Polizia - non è un'invenzione di oggi, nasce dal territorio. Ci sono esperienze positive a Grosseto, al S. Andrea e al Policlinico di Roma e a Torino: l'idea è farne un protocollo nazionale con il supporto delle forze di polizia e della magistratura. C'è ancora oggi un problema culturale molto forte, e la crisi accresce le tensioni domestiche", ha aggiunto il ministro:

"L'azione integrata può riuscire ed essere vincente se incontra la comunità, in base al principio di sussidiarietà che non deve essere lettera morta nella costituzione". "La polizia è interessata e coinvolta nella prevenzione e nella tutela da questo genere di violenza che mette in crisi i cardini su cui si basa la società", ha aggiunto il prefetto Pansa, sottolineando l'importanza di "agire in rete": "Le reti sono molteplici, l'esempio che preferisco è il tappeto, un tappeto a maglie molte strette". Negli ultimi anni le forze di polizia hanno dedicato un percorso di formazione al contrasto della violenza di genere: "Siamo molto attenti a questo tema", ha spiegato Roberto Sgalla, direttore della Scuola Superiore di Polizia, "ci sono strutture specializzate presso le squadre mobili e abbiamo destinato un corso per dirigenti della divisione anticrimine proprio alla violenza sulle donne". Oltre l'80% delle vittime di maltrattamenti sono donne. Nel 2012 le denunce sono state quasi 10mila (9.899), mille in più rispetto al 2008, quando erano state 8.924.

"Quelle che le statistiche rispecchiano non è la dimensione del fenomeno ma solo quelle che denunciano", ha sottolineato il presidente della Cassazione Giorgio Santacroce, "è un problema culturale e non solo giudiziario". Il decreto convertito in legge venerdì scorso è solo un primo passo: "La fretta - ha aggiunto Santacroce - non ha consentito di approfondire il tema in tutta la sua complessità e interesse". Il modello cui puntare - ha spiegato - è la Spagna, "che ha detenuto per anni il triste primato della violenza di genere, e che già nel 2003 si è dotato di una legge molto organica".

[Guarda il video](#) |cv

Raid contro militare, un indagato

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Provincia

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **15/10/2013**

Indietro

Home Provincia

«Io, il maggiordomo dei Vip»

Un tuffo nel passato di 500 anni. È quello in scena ieri al Parco dei Tigli a Creazzo dove, per

Per i lavori sulla frana a rischio il patto stabilità

Cortiana riammesso Il Tar: «Il Consiglio se n'è disinteressato»

La Caritas chiude la sede «È colpa del Comune»

Fa discutere l'idea di spostare l'edicola nell'ex caffè Borsa

Rotte del Guà, si aprono le buste

La città in festa in versione "British"

Valdagno, psicologa precipita e muore

Folla da record alla festa della birra Tra libri e show

Coltiva droga Arresti in casa

Società in bolletta, palasport a rate

Ladri scatenati , Staro a soqquadro

Scongiorare la scomparsa della pecora di Foza. Un'azione che vede impegnati Comunità Montana, P

Sede avveniristica per l'Ipab

Un 8.000 da dedicare all'alpinista Mattiello

Un piano energia da 1,5 milioni

Truffe e contratti capestro C'è lo sportello per evitarli

Si allontana dalla borsa Le rubano 5 mila euro

Raid contro militare, un indagato MALO. Chiuse le indagini su Alex Lago accusato di avere cospirato di idrocarburi l'auto dell'appuntato Lorenzato. Il responso dei Ris di Parma. Il pm Pecori avrebbe voluto arrestarlo per l'incendio doloso, ma il gip ha sostenuto che non c'erano indizi ritenuti sicuri

15/10/2013 e-mail print

L'auto del carabiniere Lorenzato andata a fuoco nel rogo notturno La svolta nell'inchiesta sull'attentato incendiario di marzo ai danni dell'automobile e dell'abitazione dell'appuntato dei carabinieri Simone Lorenzato di Malo è avvenuta a Parma. Quando nei laboratori dei Ris sul maglione di Alex Lago, 33 anni, anch'egli di Malo, sono state rinvenute particelle di nafta compatibili con quelle isolate in via Pisa all'alba del 15 marzo, quando Lorenzato venne buttato giù dal letto dall'esplosione che distrusse la sua Grande Punto. Il retroscena lo si è appreso col deposito degli atti da parte del pm Paolo Pecori, che ha fatto recapitare a Lago, che risiedeva con l'ex moglie in via Monte Cengio 16 ed è domiciliato dai genitori in via Marco Polo 12, l'avviso di conclusione delle indagini preliminari. Ma non è tutto. Il pm Pecori avrebbe voluto arrestarlo e aveva sottoposto al gip la richiesta di custodia cautelare in carcere, respinta perché l'indizio dei Ris non è riconducibile con certezza a lui. Ma il maglione impregnato di idrocarburi sequestrato a distanza di pochi giorni dall'attentato non è una prova? Solo in linea teorica, è il ragionamento del giudice, perché avrebbe potuto sporcarlo qualcuno che voleva il male di Lago, alle prese in quel torno temporale con una non facile separazione. Tanto più che il maglione lo aveva consegnato agli inquirenti l'ex moglie, dopo che i detective avevano inutilmente cercato indizi a casa

Raid contro militare, un indagato

del sospettato. Come dire, per il gip mancava l'indizio granitico che giustificasse l'arresto dell'uomo. Le ipotesi dalle quali l'indagato deve difendersi sono di incendio doloso e danneggiamento seguito da incendio. Entrambi i reati sono aggravati. «Il mio cliente esclude qualsiasi coinvolgimento nell'episodio e nega nella maniera più decisa di avere avuto un ruolo», spiega l'avvocato Marilena Gasparella. Fin qui Lago non si è mai fatto interrogare. La difesa è stata tutta tecnica, perché è la procura che deve provare la responsabilità del presunto attentatore. Ma come sono risaliti gli investigatori al maglione di Lago, sequestrato a distanza di pochi giorni dall'intimidazione incendiaria, che aveva provocato danni per 30 mila euro?

I particolari nel Giornale in edicola

Ivano Tolettini

Il Sindaco ritira le deleghe all'assessore Ivaldi

- InAlessandria

InAlessandria.it

"Il Sindaco ritira le deleghe all'assessore Ivaldi"

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Politica](#) » [Il Sindaco ritira le deleghe all'assessore Ivaldi](#)

[Il Sindaco ritira le deleghe all'assessore Ivaldi](#)

» [Politica](#)

15 ottobre 2013

Il sindaco Maria Rita Rossa ha ritirato ieri le deleghe alla Protezione Civile, Polizia Municipale, Volontariato, Associazionismo, Promozione dell'Aggregazione Sociale (Centri Comunali) Politiche di Promozione Sportiva, Welfare Animale, Processi di innovazione Partecipata, all'assessore Gianni Ivaldi in seguito alla sua decisione di non votare l'ipotesi di Bilancio Stabilmente riequilibrato.

Le deleghe saranno assunte ad interim dal Sindaco.

Queste le motivazioni che l'hanno portata alla decisione:

"Oggi, lunedì 14 ottobre, in seguito alla decisione dell'assessore Gianni Ivaldi, di non votare l'Ipotesi Bilancio Stabilmente Riequilibrato, ho disposto il ritiro delle deleghe a lui affidate.

Sono ore cruciali per il risanamento dei conti del Comune, per l'agibilità amministrativa dell'Ente e, di conseguenza, per il mantenimento dei servizi alla comunità cittadina.

Il Bilancio Stabilmente Riequilibrato rappresenta il passaggio centrale in tal senso e su di esso si scaricano le incertezze ed i vincoli normativi, un quadro politico nazionale 'liquido' e fragile e, ovviamente, le naturali tensioni e preoccupazioni di chi, in qualità di amministratore, funzionario o dipendente comunale, è chiamato a gestire questo delicatissimo snodo. Sapevamo fin dall'inizio che assumersi la responsabilità di scelte così impegnative e difficili avrebbe potuto portare qualcuno a fermarsi e a rinunciare. Era già accaduto per altri ex assessori nei mesi scorsi, lungo il cammino del percorso di risanamento e, a maggior ragione, succede oggi.

L'unico motivo di rammarico rispetto alla decisione di Gianni Ivaldi è la mancata esplicitazione e condivisione con il Sindaco e gli altri membri della Giunta in questi mesi e, in particolare, in queste ultime settimane, di timori e perplessità relative all'impianto complessivo del Bilancio, un impianto costantemente condiviso all'interno della Giunta, della struttura tecnica e della maggioranza politica.

Detto questo, ringrazio Gianni Ivaldi per il lavoro svolto in questi mesi e negli anni in cui è stato Consigliere comunale.

Il mio più sentito ringraziamento va a tutta la Giunta Comunale, ai Presidenti ed a tutti i Consiglieri della Maggioranza che mi sostiene per il supporto e per il lavoro profuso, in un momento della vita cittadina che prevede anche forti assunzioni di responsabilità e scelte coraggiose. Voglio inoltre ringraziare i Consiglieri di Minoranza per la serietà e l'attenzione che hanno posto all'esame del documento nel rispetto dei ruoli e delle differenze di opinione.

Tutti hanno comunque dimostrato di aver compreso il momento di emergenza e di straordinarietà amministrativa che contraddistingue il documento in questi giorni all'esame del Consiglio Comunale.

Questo Bilancio si fonda su solide scelte che difendiamo orgogliosamente in quanto frutto di un lungo lavoro condiviso fra le varie forze con l'obiettivo comune del risanamento. Abbiamo chiesto grandi sacrifici, ma il risultato ci appaga degli sforzi compiuti perché possiamo offrire, oggi, un nuovo futuro a questa città".

Ora gli ingegneri donano la scuola ai bimbi terremotati

L'Arena.it - Home - Cronaca

L'Arena.it

""

Data: 15/10/2013

Indietro

15.10.2013

Ora gli ingegneri donano la scuola ai bimbi terremotati

SOLIDARIETÀ. Consegnati i fondi raccolti

Segala: «In un anno ricostruito il Sacro Cuore di Finale Emilia»

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

«Un esempio riuscito di cooperazione tra pubblico e privato, un modello felice di rete d'impresa. Un progetto trasparente, innovativo e con tempi di realizzazione certi che in poco meno di un anno ha permesso all'Asilo Sacro Cuore di Finale Emilia di riaprire le porte a più di 200 bambini». Ilaria Segala, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia, ha così motivato la scelta di condividere il progetto «Ricostruiamo insieme l'Asilo Sacro Cuore di Finale Emilia» devolvendo all'associazione Erga Omnes di Finale Emilia la somma benefica di 5.260 euro, raccolta nella serata pro-terremotati dell'Emilia Romagna «Waterfront. Dialogo sull'acqua», la conferenza scenica con Patrizio Roversi e Andrea Segrè, promossa all'interno della rassegna «Open2, ingegneri aperti alla città». «Un gesto piccolo ma significativo» ha proseguito Ilaria Segala, «che testimonia il nostro impegno nelle emergenze ma anche e soprattutto nel diffondere la cultura di una prevenzione accessibile a tutti in termini di verifiche e controlli sulla vulnerabilità sismica degli edifici». «In caso di calamità, come ingegneri siamo pronti a partire, convinti che la nostra formazione tecnica sia un valore aggiunto nella gestione delle emergenze», ha sottolineato Silvia Bonetti, coordinatore della Commissione Rischi del territorio dell'Ordine di Verona. «Il 29 maggio 2012, per primi, avevamo già una squadra operativa a Cento, uno dei Comuni colpiti in Provincia di Ferrara. Ma vorremmo intervenire prima del disastro, dando il nostro contributo nella prevenzione: soprattutto in un momento di difficoltà economica come quello attuale dove, in carenza di risorse, gli enti preposti sono costretti a "rincorrere" il momento della calamità». «Dobbiamo al Veneto un grazie speciale per la generosità che ci ha dimostrato. Siamo ripartiti dai bambini per ritornare alla vita di tutti i giorni», ha detto Lorenzo Fioratti, presidente di Erga Omnes Onlus. «Spenti i riflettori dei media, sono ancora tanti i problemi che rimangono da risolvere nelle zone terremotate. Ma gesti tangibili di solidarietà come questo, fanno ben sperare per ripartire dalle macerie e ritrovare la quotidianità».

|cv

Le elementari messe a nuovo Si risparmierà più energia

L'Arena.it - Home - Provincia in primo piano

L'Arena.it

""

Data: **15/10/2013**

Indietro

15.10.2013

Le elementari messe a nuovo

Si risparmierà più energia

SAN GIOVANNI ILARIONE. Dopo 85 anni altro taglio del nastro alla Stefani. Il paese ha collaborato alla ristrutturazione. L'intervento sulla struttura è costato 243mila euro Migliorati comfort e sicurezza. Abbassati i soffitti Sostituiti i serramenti dei tre piani rimodernati

L'inaugurazione delle elementari Stefani FOTO PECORA

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 1

Tweet

@Seguici

Dopo 85 anni altro taglio del nastro alla scuola elementare «Aristide Stefani»: lo hanno fatto, a più mani sabato scorso, il sindaco Ellen Cavazza, il dirigente scolastico Ugo Carnevali, il parroco don Elio Nizzero e i bambini presenti all'inaugurazione della scuola ristrutturata, testimonial d'eccezione Giovanni Rana. È tradizione che San Giovanni Ilarione festeggi la Sagra delle castagne con una inaugurazione: stavolta è toccato alla scuola, praticamente rinnovata in tempi record durante l'estate. Tempi strettissimi ma tabella di marcia rispettata alla lettera grazie all'impegno di tutti. E tanto è stato il lavoro volontario di cittadini che si sono messi gratuitamente a disposizione perchè la scuola riaprisse più bella di prima. Il sindaco Ellen Cavazza ha voluto che proprio per queste persone il taglio del nastro fosse un momento di ringraziamento pubblico: li ha chiamati sul terrazzo della scuola uno ad uno e ad ognuno ha voluto consegnare un attestato di ringraziamento. Lo hanno ritirato Claudio Beschin, Gino Lovato, Giovanni Todesco, Mirko e Dario Cosaro, Gianmarco Gambaretto, Maurizio Marchesini, Livio Bevilacqua, Claudio Filippozzi, Remigio Marcazzan, Antonietta Micheletti, Serenella Piccoli, Cesarina Coffele, Agnese Damini, Giovanna Vanzo, Flora Damini, Nadia Carbognin e Maria Beschin. A loro vanno aggiunte le tante associazioni che si sono messe a disposizione, dagli Alpini ad Energy studio, da Solidarietà alla Protezione civile, e poi Associazione sportiva Basalti, Carabinieri in congedo, fanti. Fin qui i volontari, ma per intervenire sull'edificio, che venne progettato nel 1925, ci son voluti 243 mila euro: 100 mila euro sono stati messi a disposizione dalla Regione Veneto attraverso un bando di qualche anno fa, ma sono arrivati contributi anche dal Bim-Adige e da Avepa. Cosa è stato fatto è ben visibile all'interno della scuola che oggi è decisamente più accogliente: l'intervento, finalizzato al contenimento della spesa energetica e al miglioramento in termini di sicurezza, ha comportato tanto per cominciare l'abbassamento dei soffitti. È tutto nuovo il sistema di riscaldamento perchè è stato posato un sistema radiante a pavimento, poi coperto dal nuovo rivestimento, che aumenta di molto anche il comfort a scuola. Sono stati sostituiti i serramenti di tutti e tre i piani dell'edificio. Così la scuola diventa mena energivora, per lo meno in attesa che si sciolga l'intricata matassa dell'impianto di cogenerazione che era stato costruito, attaccato al municipio, anche per veder calare la bolletta dei consumi energetici della scuola.

Paola Dalli Cani

Le elementari messe a nuovo Si risparmierà più energia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Migranti, scatta il piano Italia Il «Mare nostrum» al setaccio

L'Arena.it - Home - Italia & Mondo

L'Arena.it

""

Data: 15/10/2013

Indietro

15.10.2013

Migranti, scatta il piano Italia Il «Mare nostrum» al setaccio

EMERGENZA IMMIGRAZIONE. Via alla «missione militare e umanitaria» contro il traffico di uomini nel Mediterraneo. In campo cinque navi, elicotteri e droni. I naufraghi verso altri Paesi. Costi coperti dai bilanci dei ministeri. Mosca, tumulti anti immigrati

Lampedusa: familiari delle vittime del naufragio del 3 ottobre davanti alla nave «Libra» della Marina

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

ROMA Navi anfibia, droni, elicotteri con visori notturni. L'Italia lancia «Mare Nostrum», operazione «militare e umanitaria» sulle rotte dei migranti. «Per noi è intollerabile che il Mediterraneo sia mare di morte», ha detto ieri il premier Enrico Letta, dopo la riunione a Palazzo Chigi in cui sono stati messi a punto i dettagli dell'operazione. L'obiettivo è portare il soccorso vicino ai porti di partenza delle carrette del mare, in modo da evitare altre vittime. Il ministro della Difesa Mario Mauro ha sottolineato che «per la prima volta verrà usata una nave-anfibia, la San Marco, operativa dal 18 ottobre». Una nave con capacità ospedaliere, elicotteri e grandi spazi interni per il ricovero dei naufraghi. Ci saranno poi altri due pattugliatori, due fregate, elicotteri con visori a infrarossi e i droni, gli aerei senza pilota che consentiranno di sorvegliare dal cielo le rotte dei migranti. Un modo, dice Mauro, per salvare vite umane e «incrementare il controllo dei flussi migratori». Il ministro dell'Interno Angelino Alfano è convinto che l'operazione «avrà un effetto deterrente molto significativo per chi pensa di fare impunemente traffico di esseri umani». Ma i migranti soccorsi dalle navi italiane non arriveranno per forza in Italia. «Ci sono le regole del diritto internazionale della navigazione», spiega Alfano: «Si valuterà in base al luogo dove avverrà l'operazione». Non è ancora chiaro il costo di «Mare Nostrum». Adesso, ricorda Mauro, «spendiamo un milione e mezzo di euro al mese» per la sorveglianza e il soccorso in mare. «Potenziando il dispositivo si spenderà di più». La missione però, assicura Alfano, si finanzia «con i bilanci dei rispettivi ministeri». E poi, aggiunge, «bisogna capire quali sarebbero i costi senza questa missione».

IL RUOLO DELLA UE. L'Italia conta anche sul potenziamento del dispositivo europeo Frontex e sul Consiglio europeo del 24 ottobre, nella cui agenda c'è l'emergenza immigrazione. Roma, dice Letta, chiede «un cambio radicale di normativa e di approccio a livello europeo e nazionale». La Ue punta a una strategia in tre fasi, spiega il commissario Cecilia Malmstrom, con obiettivi a «breve, medio e lungo termine»: rifinanziare Frontex (il budget è esaurito), firmare accordi con i Paesi di origine e transito su nuovi canali di immigrazione legale, siglare intese per la lotta al traffico, e stabilire regole chiare sui rimpatri.

MOSCA, RAID XENOFABI. Che il tema sia caldo ovunque lo conferma quel che è successo domenica e ieri a Mosca: tumulti xenofobi, scontri con la polizia, 380 fermati, maxi raid anti-immigrati della polizia: La gente è sempre più ostile ai circa due milioni di immigrati, in gran parte musulmani, che vivono e lavorano ai margini della società russa. A far scoppiare i disordini di domenica l'omicidio di un russo, Iegor Sherbakov, 25 anni, accoltellato davanti alla fidanzata che difendeva dalle frasi offensive di un azeri.

Migranti, scatta il piano Italia Il «Mare nostrum» al setaccio

Data:

15-10-2013

Leggo

Scossa di terremoto di magnitudo 3.4 durante la notte in provincia di Cuneo

Terremoto di magnitudo 3.4 durante la notte in provincia di Cuneo

Leggo

""

Data: **15/10/2013**

Indietro

Scossa di terremoto di magnitudo 3.4
durante la notte in provincia di Cuneo

COMMENTA |
CONDIVIDI

Martedì 15 Ottobre 2013

CUNEO - Trema la terra in Piemonte, quasi al confine con la Francia. Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4, avvertita distintamente dalla popolazione, è stata registrata alle 4:47 sulle Alpi Cozie, in provincia di Cuneo. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 16 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Cartignano, Castelmagno, Monterosso Grana, Pradleves e San Damiano Macra. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

CONDIVIDI

0 commenti presenti

PER POTER INVIARE UN COMMENTO DEVI ESSERE REGISTRATO

Se sei già registrato inserisci username e password oppure **registrati ora**.

Username: **Password:**

Se non ricordi lo Username o la Password **clicca qui**

LINK

terremoto, cuneese, alpi cozie, cuneo

NEWS

Dodicenne spara al poligono e uccide per sbaglio l'amico. "Credeva che il fucile fosse caricato a salve"

COMMENTA |

"Credeva che il fucile fosse caricato a salve"">

Morto 'Mister Haribo' Hans Riegel, il padre degli orsetti di gomma -Foto

2 COMMENTI |

il padre degli orsetti di gomma">

Scossa di terremoto di magnitudo 3.4 durante la notte in provincia di Cuneo

Roma, perde 120 € dalle tasche in motorino: i poliziotti li trovano e glieli restituiscono

[COMMENTA](#) |

i poliziotti li trovano e glieli restituiscono">

Milano, blitz antagonista a Piazza Affari: occupata la sede della Borsa

[COMMENTA](#) |

occupata la sede della Borsa"> -FOTO

«Ha preso soldi dalla camorra», carabiniere condannato a 10 anni

[COMMENTA](#) |

carabiniere condannato a 10 anni">

Sudafrica, epidemia di suicidi nella polizia: 353 in 4 anni. "Colpa del troppo stress"

[COMMENTA](#) |

353 in 4 anni. "Colpa del troppo stress"">

WEB TV

TEATRO

MUSICA

FUMETTI

In fuga dalla polizia: la sua auto travolta da due treni, se la cava con un braccio rotto

Lello Arena è L'avarò di oggi: la battaglia dei sentimenti -Foto

0 COMMENTI |

FB TW +1 SHARE |

All'Alcatraz di Milano arriva

questa sera il rock degli Him

0 COMMENTI |

FB TW +1 SHARE |

Zerocalcare: "Io, fumettista

per caso consacrato dal web"

0 COMMENTI |

Scossa di terremoto di magnitudo 3.4 durante la notte in provincia di Cuneo

FB TW +1 SHARE |

santa maria è ora il punto più a rischio

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: 16/10/2013

Indietro

- *PROVINCIA*

Santa Maria è ora il punto più a rischio

Nella frazione di Veggiano compaiono fontanazzi a ogni piena. La mappa degli interventi compiuti sugli argini di Gianni Biasetto w SELVAZZANO A circa tre anni dalla paurosa alluvione dei primi di novembre del 2010 la condizione degli argini del fiume Bacchiglione, da Cervarese a Tencarola passando per Veggiano, Creola, Saccolongo e Selvazzano, è sicuramente migliorata. Sono stati eseguiti lavori di messa in sicurezza di sponde e ripristino di sommità arginali per circa 6 milioni di euro. Somma che comprende anche gli interventi sul Tesina. Opere progettate ed eseguite nella stragrande maggioranza dal Genio civile. Solo il Comune di Selvazzano ha gestito in proprio sia la progettazione che il cantiere per la messa in sicurezza dell'argine sinistro del Bacchiglione, dal ponte fino in prossimità della golena Sabbionari. Cervarese Santa Croce. Nel primo Comune padovano attraversato dal fiume gli interventi più importanti sono stati dal 2010 a oggi un paio, per l'ammontare di circa mezzo milione di euro. Hanno interessato l'argine destro in prossimità dell'ansa di Villa Trento e dalla passerella pedonale del vecchio mulino che collega il territorio di Cervarese a quello di Veggiano fino a via S. Martino. Rimangono da sistemare, a spese del Comune, gli appoggi della passerella erosi dalle piene. Veggiano. I danni maggiori nel 2010 in questo territorio li ha creati il torrente Tesina con la rotta in località Trambacche. Entrambi gli argini del canale sono stati rinforzati, rialzati e resi carrabili. Nel punto dove si è verificata la falla è stato costruito un diaframma in calcestruzzo per rendere stabile la sponda. «Se sulla sommità di quelle sponde nel 2010 fosse stato possibile transitare con i mezzi di protezione civile, forse avremo potuto intervenire prima che la tracimazione di trasformasse in rotta», commenta il sindaco Anna Lazzarin. Le criticità nel Comune di Veggiano restano nella frazione di Santa Maria, dove ad ogni piena sull'argine sinistro del Bacchiglione si creano dei pericolosi fontanazzi che vengono in qualche modo tamponati con i sacchi di sabbia. Dovrebbe essere imminente l'avvio dei lavori da parte del Consorzio di Bonifica sulla sponda destra del Tesinella, nella zona di via Sabbioni, per un importo di circa 70 mila euro. Altro nervo scoperto è quello del vecchio mulino. Purtroppo le abitazioni si trovano in area golenale e il problema si risolverà solo quando saranno realizzati a monte i bacini di laminazione. Saccolongo. Subito dopo l'emergenza del 2010, il Genio civile ha provveduto a rinforzare la curva in prossimità di Creola all'altezza del punto dove si immette il Tesina. È stato in assoluto il primo intervento fatto con carattere di somma urgenza dopo la piena. Nel territorio di Saccolongo, da Creola Vecchia fino al ponte di Creola, sono stati rinforzati ed eliminate le bassure di entrambi gli argini. «Diciamo che i punti critici sono stati risolti, ci sentiamo più sicuri anche se delle piene è meglio farne a meno», commenta l'assessore alla Protezione civile Armando Santi. Selvazzano. Due milioni e 100mila euro è il totale dei lavori eseguiti dal 2010 a oggi per rendere sicuro il Bacchiglione in territorio di Selvazzano. Sono state eliminate le cosiddette corde molli su entrambi gli argini per una lunghezza di circa 5 chilometri, e rinforzate le sponde con la costruzione di alcuni tratti di massicciata. Il primo intervento è stato messo in atto sull'argine sinistro, dopo il ponte di Tencarola, con la posa di un diaframma per evitare infiltrazioni. Restano da sistemare le strutture di sostegno dei ponti di Selvazzano e Tencarola, compresi i tratti di argine dove poggiano, e tutti i passaggi dei sottoservizi seriamente danneggiati dal materiale arrivato giù con la piena. (1, continua) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

fossati lasciati nel degrado multe più salate in arrivo

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **16/10/2013**

Indietro

RISCHIO IDROGEOLOGICO

Fossati lasciati nel degrado Multe più salate in arrivo

CODEVIGO Multe più pesanti per chi non rispetterà il regolamento comunale di polizia urbana e rurale.

L'amministrazione di Codevigo ha, infatti, deciso di rideterminare gli importi delle sanzioni, non tanto per fare cassa, quanto per responsabilizzare i cittadini a fare la propria parte per la salvaguardia idrogeologica delle aree residenziali del capoluogo e delle frazioni. «Il violento nubifragio dello scorso 27 agosto», spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Olives Visentin, «ha evidenziato per l'ennesima volta quanto fragili siano alcuni punti del nostro territorio comunale. Alcuni cittadini, in occasione di intense precipitazioni, regolarmente si trovano a fare fronte all'allagamento delle proprie proprietà con i conseguenti danni che ne possono derivare». L'amministrazione da parte sua ha già iniziato a incontrare tecnici e vertici di Aps e Consorzio di Bonifica con l'obiettivo di valutare progetti per risolvere i problemi di deflusso delle acque nelle aree residenziali. Inoltre è già partita la caccia a qualche finanziamento pubblico per potere iniziare anche concretamente fare qualcosa. Anche ai cittadini è chiesto, però, di non stare a guardare. «Ci sono numerosi fossati privati che se fossero tenuti puliti come indicato nel regolamento comunale», continua l'assessore Visentin, «aiuterebbero a fare defluire le acque più in fretta. Così, con l'introduzione di queste modifiche regolamentali, vorremo sensibilizzare i cittadini, affinché si rendano conto che se ognuno fa la sua piccola parte il beneficio non è del Comune, ma dell'intera collettività». Alessandro Cesarato

due serate per imparare a utilizzare il defibrillatore

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 16/10/2013

Indietro

MARTIGNACCO

Due serate per imparare a utilizzare il defibrillatore

MARTIGNACCO Si svolgerà in due serate (oggi e venerdì 19 ottobre), nella fascia oraria dalle 18 alle 22, il corso per l'utilizzo del defibrillatore e per realizzare le manovre base del primo soccorso destinato alle associazioni di Martignacco. L'amministrazione comunale, con l'assessore Catia Pagnutti, ha richiesto al direttore della centrale operativa del 118 di Udine, dottor Elio Carchietti, di poter tenere il corso con l'intervento di istruttori e infermieri abilitati, residenti a Martignacco. L'ok è arrivato, e le 24 associazioni sportive dilettantistiche del territorio potranno partecipare alle due serate e apprendere le nozioni base per utilizzare il defibrillatore e per svolgere le prime azioni di soccorso in caso di necessità in campo, sugli spalti o semplicemente per la strada. La sede dove si svolgeranno i corsi è quella della Protezione Civile di Martignacco, in via della Libertà 3. Al termine del corso saranno consegnati attestati di partecipazione a tutti coloro i quali avranno preso parte alle due serate. (sd e)

torrenti messi in sicurezza con lavori per 100 mila euro

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: **16/10/2013**

Indietro

MONTENARS

Torrenti messi in sicurezza con lavori per 100 mila euro

MONTENARS Proseguiranno fino alla fine dell'anno gli interventi di sistemazione e prevenzione avviati dall'amministrazione comunale di Montenars per ovviare a frane ed esondazioni causate dal maltempo. Nel corso dei mesi, grazie a un intervento da 100 mila euro portato avanti dalla Guardia forestale di Gemona, sono stati ripuliti e messi in sicurezza i torrenti Orvenco, Rio Lezzo e Pramalina e le zone boschive dove si è fatta molta attenzione a curare le piante vecchie per evitare cadute improvvise sul manto stradale. In queste settimane è stato presentato il nuovo percorso didattico realizzato dalla Comunità montana lungo l'Orvenco e il sindaco Claudio Sandruvi fa sapere che in dicembre le squadre della Protezione civile di Gemona, Artegna e Montenars ripuliranno tutto l'alveo nel suo percorso dallo stesso centro montano fino al territorio di Artegna: «Ringrazio tutte le forze che danno il loro contributo - dice Sandruvi - perché si tratta di interventi di prevenzione e messa in sicurezza che già stanno dando i loro frutti». (p.c.)

al via lavori pubblici per un milione

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 16/10/2013

Indietro

SANTA MARIA LA LONGA

Al via lavori pubblici per un milione

SANTA MARIA LA LONGA Pur in un periodo di ristrettezze economiche, a Santa Maria la Longa il sindaco annuncia l'imminente esecuzione di interventi pubblici per oltre un milione di euro. Entro fine anno saranno effettuate le procedure di gara per la sistemazione di marciapiedi (270.000 euro), per lavori nel cimitero del capoluogo (40.000), per la captazione di acque meteoriche (150.000 euro) e per alcuni lavori urgenti di Protezione civile (complessivi 80.000 euro). «Finalmente, dopo tanto lavoro per finanziare e progettare questi interventi spiega il sindaco, Igor Treleani entriamo nella fase di appalto degli interventi pianificati. Tutto ciò è per noi motivo di orgoglio in quanto pochissimi Comuni sono riusciti ad ottenere finanziamenti di questa portata e ancor di più ad appaltarli, visti i problemi legati al patto di stabilità. Gli interventi riguardano la sistemazione dei marciapiedi in via Zompicco (secondo lotto), a Santa Maria la Longa, dalla chiesetta di Bosco al distributore di benzina, la realizzazione di opere per la miglior gestione delle acque meteoriche in via Peraria, la sistemazione della strada in ghiaia di via Merlana a Santo Stefano Udinese, che rimane allagata ogni volta che ci sono precipitazioni e la realizzazione di una ventina loculi in più nel cimitero di Santa Maria la Longa. Questi lavori partiranno a inizio 2014». Non solo: il primo cittadino annuncia che per la realizzazione del nuovo centro polifunzionale con biblioteca in via Ellero (un investimento da 470.000 euro) ha vinto la gara la ditta Di Betta Giannino e che il cantiere di sistemazione dei marciapiedi di via Danielis (170.000 euro) è in fase conclusiva. «Insomma conclude Treleani il settore dei lavori pubblici è in pieno fermento». (m.d.m.)

|cv

*Elezioni, grandi manovre nei dodici Comuni al voto***Nazione, La (La Spezia)***"Elezioni, grandi manovre nei dodici Comuni al voto"*

Data: 15/10/2013

Indietro

VAL DI VARA pag. 8

Elezioni, grandi manovre nei dodici Comuni al voto Fiasella in lizza alle primarie del centrosinistra a Bolano

VAL DI VARA VEDIAMO LA MAPPA DELLE PRIME CANDIDATURE

OTTO mesi per affinare le alleanze o per architettare nuove coalizioni. Tanto separa ben dodici Comuni della Val di Vara dalle prossime elezioni amministrative del giugno prossimo. Rumors (tanti) e certezze (poche) già da settimane si intrecciano sui futuri candidati del centrosinistra e del centrodestra. Ma andiamo con ordine, da Bolano a Varese Ligure. Proprio a Bolano dove dopo due mandati abdica l'attuale sindaco Franco Ricciardi si prospetta una battaglia alle primarie per individuare il candidato del centrosinistra. Tanti i nomi in ballo, dall'ex presidente della Provincia Marino Fiasella all'ex assessore provinciale Giorgio Casabianca, passando per l'attuale vicesindaco Tiziano Tacchini e l'attuale sindaco di Calice al Cornoviglio Alberto Battilani, che terminato il decennale percorso amministrativo nel calicese ha intenzione di cimentarsi con una realtà più grande. Tutto fermo nel centrodestra, che potrebbe anche spostarsi al centro per sostenere un candidato forte. E tra chi medita una lista civica, ci sono l'attuale referente provinciale della protezione civile Maurizio Bocchia e Paolo Scappazzoni, attuale coordinatore del movimento "Un comune nuovo per tutti". Più fluida la situazione a Follo, dove si ripresenterà alle urne l'attuale sindaco Giorgio Cozzani: a sfidarlo, l'attuale segretario follese del pd, Roberto Pomo, anche se in seno al centrosinistra non sono escluse le primarie, così come non è esclusa la presentazione di una lista civica da parte del movimento dei "cittadini partecipi e solidali", che avrebbe individuato nell'ex assessore Valeria Fregosi il proprio candidato a sindaco. A Calice al Cornoviglio, il Pd avrebbe già individuato nell'assessore Mario Scampelli il successore di Battilani, mentre sul fronte opposto non è esclusa una lista civica guidata dall'ex sindaco Flavio Cucco. Sempre in bassa Val di Vara, a Beverino sarà uno tra il vicesindaco Renato Cioconni e l'ex assessore Ivano Barcellone a raccogliere il testimone di Andrea Costa, al termine del suo secondo mandato, mentre nel centrosinistra si fanno sempre più insistenti le voci circa un ritorno dell'ex sindaco Sandro Pietrobono. A Riccò del Golfo il sindaco Carlo Mazza punta al bis: a contendergli la vittoria alle urne, uno tra l'ex sindaco Stefano Lupi e Loris Figoli, con il primo leggermente favorito. Salendo verso l'alta Val di Vara, a Pignone è quasi certa la ricandidatura dell'attuale sindaco Antonio Pellegrotti in quota Pd, così come non è esclusa una ricandidatura del capogruppo dell'opposizione, Roberto Fioribello. A Carrodano, strada spianata per il secondo mandato di Pietro Mortola, così come per Riccardo Barotti a Rocchetta Vara: per lui, una probabile sfida con l'ex sindaco Andrea Garbini, fortemente intenzionato a ricandidarsi dopo cinque anni di "pausa", e con l'attuale capogruppo d'opposizione Antonella Circella. In alta Val di Vara ancora tutto da decidere. A Sesta Godano e Varese Ligure il centrosinistra è impegnato in queste settimane ad avviare un percorso che porterà all'individuazione dei successori di Giovanni Lucchetti e di Michela Marcone, che lasciano dopo due mandati. Tra i papabili, l'assessore Carmen Saccomani a Sesta Godano, gli assessori Federica Picetti e Bartolomeo Gagliardo a Varese Ligure, dove all'opposizione non è esclusa la presentazione di una lista civica da parte dell'ex sindaco Paolo Gallo. A Maissana, l'ex parlamentare Egidio Banti potrebbe puntare alla riconferma, mentre a Zignago, con Roberto Valletti che lascia dopo due mandati, il successore potrebbe essere pescato nell'attuale giunta. Matteo Marcello

miranese, comuni verso l'unione

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 16/10/2013

Indietro

- *PROVINCIA*

Miranese, Comuni verso l'unione

Sindaci al lavoro (tranne Scorzè) per definire il progetto e puntare al risparmio

MIRANO Unione dei Comuni, qualcosa, finalmente, trapela. Incalzati dalla curiosità dei cittadini e dai dubbi dei dipendenti, i sindaci del Miranese vuotano parte del sacco riempito in riunioni su riunioni e svelano come sarà la nuova gestione sovracomunale. In realtà, come spiegano in una nota congiunta i primi cittadini dei sei Comuni (manca Scorzè, che si è defilata), c'è ancora molta confusione. Sarà un'opportunità per i cittadini? Servirà a dare migliori servizi e razionalizzare le risorse? «Stiamo verificando insieme quali servizi, tra quelli indicati dalla legge regionale 18 del 2012, conviene gestire in modo associato», spiegano i sindaci di Mirano, Spinea, Noale, Martellago, S. Maria di Sala e Salzano, «per i cittadini l'Unione dovrà essere un vantaggio: le risorse verranno messe insieme e i territori coinvolti trarranno beneficio da una modalità avanzata di gestione che comporterà molti risparmi». In realtà la legge regionale indica chiaramente che, per accedere ai benefici economici, i Comuni che intendono associarsi debbano mettere in comune almeno quattro funzioni essenziali tra organizzazione generale dell'amministrazione, pianificazione urbanistica ed edilizia, pianificazione e protezione civile, progettazione e gestione dei servizi sociali, polizia locale, edilizia scolastica e gestione dei servizi scolastici, organizzazione dei servizi pubblici come ad esempio il trasporto pubblico oppure la riscossione dei tributi sui rifiuti. I Consigli comunali dei Comuni del Miranese hanno adottato già quasi tre anni fa le delibere di indirizzo, ora i sindaci stanno cercando di capire quali funzioni associare. «L'approvazione dell'Unione», spiega da Spinea Silvano Checchin, «spetta al Consiglio comunale e queste riunioni fra sindaci hanno lo scopo di presentare ai rispettivi parlamentini i dati per una decisione consapevole e ponderata». Filippo De Gaspari

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Noventa PD commemorazione 50 anni tragedia Vajont

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Padova news

"Noventa PD commemorazione 50 anni tragedia Vajont"

Data: **16/10/2013**

Indietro

Noventa PD commemorazione 50 anni tragedia Vajont

Mercoledì 16 Ottobre 2013 03:30 Redazione web

Nella serata di mercoledì 9 Ottobre 2013 si svolgera' in Piazza Europa una significativa commemorazione in occasione del cinquantesimo anniversario della tragedia del Vajont.

Alle 22.39 , orario del distacco della frana del Monte Toc, verranno oscurate le luci di Piazza Europa e sara' data lettura di un brano commemorativo dal testo di Giuseppe De Vecchi 'Gente Viva-Ricordi di un paese scomparso' dedicato alle vittime del Vajont.

L'iniziativa verra' condotta dal locale gruppo Scout in collaborazione con l'amministrazione comunale di Noventa , l'A" align="left" border="0"> Nella serata di mercoledì 9 Ottobre 2013 si svolgera' in Piazza Europa una significativa commemorazione in occasione del cinquantesimo anniversario della tragedia del Vajont.

Alle 22.39 , orario del distacco della frana del Monte Toc, verranno oscurate le luci di Piazza Europa e sara' data lettura di un brano commemorativo dal testo di Giuseppe De Vecchi 'Gente Viva-Ricordi di un paese scomparso' dedicato alle vittime del Vajont.

L'iniziativa verra' condotta dal locale gruppo Scout in collaborazione con l'amministrazione comunale di Noventa , l'Accademia della Musica e la Consulta del Volontariato

08/10/2013

(tutte le info sul sito del Comune di Noventa Padovana)

Tweet

Website Design Brisbane

|cv

Ivaldi fuori dalla giunta: deleghe ritirate

Il Piccolo || Articolo

Piccolo di Alessandria, Il

""

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

Prima pagina

Ivaldi fuori dalla giunta: deleghe ritirate

Alessandria | 15/10/2013 — Gianni Ivaldi, esponente del Pd cittadino, dal tardo pomeriggio di ieri non fa più parte della giunta Rossa: il sindaco ha infatti deciso di ritirargli le deleghe (tra cui Protezione civile, Polizia municipale, Volontariato, Sport e Welfare animale, che sono state da lei stessa assunte ad interim) in seguito alla decisione di non votare l'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato. «Sono ore cruciali per il risanamento dei conti del Comune - spiega il primo cittadino - Il Bilancio stabilmente riequilibrato rappresenta il passaggio centrale in tal senso: sapevamo fin dall'inizio che assumersi la responsabilità di scelte così impegnative avrebbe potuto portare qualcuno a fermarsi e a rinunciare».

«Il sindaco mi aveva anticipato questa scelta - il commento di Ivaldi, che questa mattina terrà una conferenza stampa - ma io non ho cambiato idea: si poteva votare il Bilancio avendo le carte e i numeri in mano, su cui confrontarsi ed eventualmente discutere. Nei giorni scorsi, invece, ne abbiamo solamente parlato»

proteggersi dai terremoti

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 16/10/2013

Indietro

- *Speciali*

Proteggersi dai terremoti

I casi di studio presentati al convegno svoltosi a Villa Manin

Si è svolto a Villa Manin di Passariano, Codroipo, il convegno *Proteggersi dal terremoto: problemi attuali e soluzioni innovative*, promosso dall'Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Matematica e Geoscienze, in collaborazione con The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics-Sand Group e Antel, Associazione Nazionale Tecnici Enti locali. Il convegno si proponeva di sensibilizzare l'opinione pubblica, i tecnici e le Istituzioni al problema dell'effettiva pericolosità sismica in Italia, e in particolare nella Regione Friuli Venezia Giulia, e di illustrare le moderne tecnologie capaci di ridurre l'impatto del sisma sul costruito. Le procedure tradizionali in uso, basate su un approccio probabilistico, si sono rivelate fatalmente inadeguate in occasione di numerosi terremoti distruttivi avvenuti recentemente sia in Italia che nel mondo. Il terremoto dell'Emilia (2012), in particolare, ha sollevato molti dubbi sull'affidabilità delle mappe probabilistiche di pericolosità che sono alla base della normativa sismica e rende urgente un confronto costruttivo e ad ampio spettro sugli aspetti sismologici, ingegneristici e legislativi. Le metodologie per la stima della pericolosità sismica basate sulla modellazione realistica di terremoti di scenario, quali il metodo neo-deterministico (Ndsha), consentono una definizione del moto del suolo adeguata per la progettazione e la pianificazione urbana in zone ad elevata sismicità. Tali metodi permettono, inoltre, di definire in modo affidabile la sollecitazione sismica considerata in fase di progettazione con l'isolamento sismico alla base, la cui efficacia dipende in modo cruciale da una corretta definizione dell'input sismico. Gli interventi forniscono una panoramica sui metodi avanzati attualmente disponibili per proteggersi efficacemente dai possibili forti terremoti, particolarmente rilevanti per quanto riguarda gli edifici pubblici e le infrastrutture, e spaziano dall'analisi critica delle metodologie in uso per la stima della pericolosità sismica alle applicazioni ingegneristiche, dalla valutazione della vulnerabilità degli edifici esistenti all'adeguata progettazione di strutture antisismiche. Il metodo Ndsha, unito ad accurate valutazioni della vulnerabilità sismica delle strutture e della loro esposizione, costituisce uno strumento di grande efficacia, anche per stabilire le priorità di intervento sulle costruzioni esistenti, in particolare nell'ambito delle verifiche di sicurezza sismica degli edifici strategici previste dall'attuale normativa sismica. Al convegno sono stati presentati casi di studio focalizzati sull'analisi della vulnerabilità di edifici storici presenti sul territorio regionale.

pronto a fine novembre il ponte della checca

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 16/10/2013

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

Pronto a fine novembre il ponte della Checca

Il cantiere riaperto dopo tre mesi in seguito allo sblocco dei finanziamenti Programmata fra una settimana la posa della struttura metallica

di **Ciro Vitiello** w **STARANZANO** Dopo la perizia tecnica effettuata lunedì scorso tra i consulenti del Comune di Staranzano e l'impresa costruttrice, la Villas Costruzioni di Monfalcone, ieri è stato finalmente riaperto il cantiere per il completamento dei lavori al ponte della Checca, sul canale del Brancolo. Lavori che si erano fermati la prima volta a luglio 2011, per contrasti con la precedente ditta, la Ugo Vendramini di Remanzacco, con la quale poi c'era stata la risoluzione del contratto, e una seconda volta nel giugno scorso giugno a causa del blocco dei finanziamenti, legato al patto di stabilità che impediva il pagamento dei lavori. Una situazione paradossale, che rischiava di compromettere nuovamente tutto, poiché l'impresa minacciava di chiedere un sovrapprezzo per il fermo cantiere, determinato proprio dal mancato pagamento. Se le condizioni meteo non faranno le bizze, martedì 22 ottobre, sollevata da una potente gru, la struttura metallica del ponte (ora parcheggiata nell'area della discoteca Kukù), tornerà nella posizione originaria unendo di nuovo le due rive. «Tocchiamo veramente ferro con tutte le disavventure che ci sono capitate commenta con ironia l'assessore ai Lavori pubblici, Michele Rossi e speriamo che questa sia la volta buona. Si è sbloccata una parte dei finanziamenti, e così dovremmo riuscire a completare l'opera». In base al capitolato la Villas Costruzioni dovrebbe concludere i lavori entro trenta 30 giorni lavorativi, per la somma pattuita di 130.225 euro. L'importo totale per l'opera, interamente finanziata dalla Protezione civile regionale, era di 250mila euro. La metà dei soldi era stata già spesa per chiudere i conti con la precedente impresa. Se non ci saranno intoppi, a fine novembre la circolazione sul ponte dovrebbe riprendere regolarmente. Sembra, dunque, finito un incubo. Una storia infinita e incredibile. La strada per il lido, infatti, era stata chiusa il 20 novembre 2010, poi erano sorti contenziosi e si era aggiunto anche il tragico infortunio che era costato la vita all'operaio serbo Jerenic Zlatin Bor. Una disgrazia che aveva provocato il sequestro del cantiere da parte della Procura della Repubblica, per poter accertare le responsabilità. Il montaggio del ponte sarà una liberazione per gli staranzanesi, che per tre anni hanno dovuto fare il giro del mondo per raggiungere il lido, o dalla rotatoria di Villa Luisa o dal ponte di via Bagni a Monfalcone. Un respiro di sollievo anche per le attività economiche della zona, intenzionate a fare la loro parte per il decollo dell'area del Lido di Staranzano. Con la futura riapertura del ponte, verranno infatti eliminate gran parte delle difficoltà di accesso a locali come la discoteca Kukù e la Fattoria degli Alberoni, riaperta da una settimana e unico ristorante in prossimità del Lido di Staranzano. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

protezione civile: in campo un esercito di 250 volontari

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 16/10/2013

Indietro

LACCHIARELLA

Protezione civile: in campo un esercito di 250 volontari

+LACCHIARELLA Tre centri operativi territoriali: (Rozzano, Corsico, Abbiategrasso), 15 Comuni del Sud Milano coinvolti, 250 uomini impiegati sul territorio. Sono questi i numeri di una delle più imponenti esercitazioni della protezione civile nella zona, chiamata October test, che si terrà venerdì, sabato e domenica prossimi. In questa prova operativa annuale, sono chiamati ad interagire volontari non solo della protezione civile, ma anche della pubblica assistenza e delle associazioni del soccorso (compresi gli psicologi dell'emergenza) i cinofili da ricerca, i radioamatori, la polizia locale, i vigili del fuoco e i carabinieri. Sul campo ci saranno circa 250 volontari dell'albo regionale, con decine di automezzi, tutti per far avanzare un presidio zonale di protezione civile, dal confine Sud di Milano fino al Parco del Ticino, pronto all'evenienza, a fronteggiare dissesti naturali, rischi industriali e antropici. Il ritrovo dei volontari, avverrà presso il campo base ad Assago, in via Di Vittorio presso il centro sportivo, da cui si dipaneranno tre scenari d'intervento.(g.s.)

|cv

(senza titolo)

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 16/10/2013

Indietro

- Vigevano

di Maria Fiore wPAVIA Dopo la condanna all'Aquila a sei anni di carcere, il direttore di Eucentre Gian Michele Calvi dovrà affrontare un nuovo processo, che si svolgerà sempre nel capoluogo abruzzese e sempre in relazione al sisma del 2009. Stavolta, però, il processo riguarda un'accusa diversa da quella di omicidio colposo, contestazione che era nata dalle assicurazioni fornite alla popolazione aquilana dalla Commissione grandi rischi, di cui Calvi faceva parte. Il giudice dell'udienza preliminare Giuseppe Gargarella, su richiesta del pubblico ministero Fabio Picuti, ha deciso ieri il rinvio a giudizio per la vicenda degli isolatori installati nelle case in cui fu ospitata la popolazione dopo i crolli del 6 aprile. Sotto accusa ci sono i 4.896 isolatori (su 7.300 totali) costati oltre 7 milioni di euro e sistemati nelle new town. Dispositivi di materiale differente rispetto al capitolato e, secondo l'accusa della procura aquilana, privi al momento del montaggio dei certificati di omologazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Nell'atto di chiusura delle indagini il pm aveva sottolineato la rottura di uno degli isolatori durante il test eseguito in un laboratorio specializzato della California. In base a questa prova, valutata da due esperti del Politecnico di Torino, gli isolatori presentavano «criticità sostanziali ai fini della sicurezza e del funzionamento». Di cosa, quindi, deve rispondere Calvi, che nella fase della ricostruzione era responsabile del progetto Case e direttore dei lavori? A Calvi viene contestato di avere dato corso al montaggio degli isolatori antisismici anche se non conformi, venendo così meno ai suoi doveri di controllo. Insieme a Calvi, è stato rinviato a giudizio e dovrà rispondere dell'accusa di frode nelle pubbliche forniture anche Agostino Marioni, amministratore della società Alga Spa, una delle ditte che ha fornito gli isolatori. L'inchiesta era nata proprio dalla segnalazione di una delle ditte escluse dall'appalto dei dispositivi, che erano stati in parte acquistati da Alga e in parte da altre ditte (gli amministratori delle altre società, inizialmente indagati, sono stati prosciolti al termine delle indagini). Alga Spa, che ha uno stabilimento a Montebello della Battaglia, è anche partner nelle forniture di Eucentre, l'istituto pavese di studio dei terremoti diretto dallo stesso Calvi. Per le stesse accuse di frode aveva chiesto di essere giudicato con rito abbreviato Mauro Dolce, responsabile unico del procedimento per il Progetto Case presso il Dipartimento della Protezione civile: per lui ieri il giudice Gargarella ha deciso la condanna a un anno. Calvi e Mariani dovranno invece presentarsi il 3 aprile del 2014 davanti al giudice del tribunale dell'Aquila per essere processati. @mariafiore3

©RIPRODUZIONE RISERVATA

borgarello, teleconferenza per la diretta del consiglio

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 16/10/2013

Indietro

- *Cronaca*

Borgarello, teleconferenza per la diretta del Consiglio

BORGARELLO Sedute in teleconferenza. Lo consente la legge e lo prevede il nuovo regolamento di giunta, approvato nell'ultima seduta del consiglio comunale. Una novità introdotta dal sindaco Nicola Lamberti in accordo con la sua giunta allargata, costituita dai membri di Progetto civico. Votato anche il regolamento della commissione paesaggistica, organo tecnico di nomina sindacale, fa sapere Fabrizio Carena, responsabile della comunicazione, che esprime pareri sui progetti presentati in Comune che devono essere corrispondenti alle normative ambientali. Il sindaco Lamberti spiega che «all'interno della commissione non sono previste nomine politiche, ma i componenti vengono scelti in base ai curricula dei professionisti il cui parere è esclusivamente tecnico». «Devono valutare la rispondenza di un progetto alle norme ambientali dice il sindaco una commissione politica sarebbe un limite per il Comune». Il Consiglio, all'unanimità, ha anche deciso di stipulare convenzioni con la sezione di Gussago della Croce Bianca di Milano e con i volontari della Protezione civile per poter «garantire la maggior tutela possibile ai cittadini». (st.pr.)

calvi, aquila nuovo processo dopo terremoto

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **16/10/2013**

[Indietro](#)

PAVIA

Calvi, Aquila nuovo processo dopo terremoto

all interno

Dopo la condanna all Aquila a sei anni di carcere, il direttore di Eucentre Gian Michele Calvi dovrà affrontare un nuovo processo. FIORE A PAG. 16

La città ha già trovato 50 amici Volontari al lavoro a fine anno

Tanti hanno risposto all'appello del Comune per prendersi cura dei quartieri Il gruppo è stato ufficialmente ammesso dalla giunta e può mettersi all'opera

Adesso il gruppo non è solo creato, ma anche ammesso ufficialmente a far parte dell'attività del Comune. I volontari civici, quindi, entro la fine dell'anno potrebbero finalmente prendere servizio attivo. Corpo creato dall'amministrazione nei mesi scorsi, formato da un gruppo di cittadini pronti a rimboccare le maniche per dare una mano all'amministrazione a mantenere bella ed efficiente la città. Perché il Comune da solo, con le risorse economiche e gli uomini a disposizione, non ce la fa più. E le conseguenze vengono spesso messe alla berlina dai canturini stessi. Sono stati in 47 a rispondere. Qualcuno presentandosi alla serata organizzata al salone dei convegni di piazza Marconi in agosto, vero e proprio momento di reclutamento dopo che questa novità era stata costituita ufficialmente, sulla carta, approvando il regolamento che ne norma l'attività in consiglio comunale. Per passare alla pratica però servivano gli uomini - e le donne - che ora sono arrivati. E qualcuno s'è preso la briga di andare a manifestare la propria volontà di rendersi utile persino a ridosso di Ferragosto. Buon segno, visto che il rischio è che l'entusiasmo passi in fretta, mentre di lavoro da fare ce n'è e parecchio, dai parchi da tenere puliti alla neve da spalare quando sarà tempo. Ognuno ha messo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità, che sono le più varie, da chi ha una vita di lavoro alle spalle e competenze specifiche che vuole far fruttare a favore della collettività a chi ha buone braccia e olio di gomito a chi, molto semplicemente, vuole fare la propria parte per la città e si dice pronto a rimboccare le maniche e a svolgere il compito che gli verrà assegnato. La giunta comunale, in questi giorni, ha disposto l'ammissione del gruppo dei volontari civici, prendendo atto dell'accettazione da parte degli aderenti delle disposizioni del regolamento e dell'impegno assunto ad osservare e rispettare queste norme. I volontari, sottoscrivendo il proprio impegno, avranno copertura assicurativa, abbigliamento idoneo e la possibilità di utilizzare la strumentazione comunale, diventando a tutti gli effetti inseriti nella struttura di piazza Parini e rendendosi disponibili per attività di supporto e collaborazione tanto con gli uffici comunali quanto con la polizia locale e la protezione civile. Ora verranno nominati i due coordinatori del corpo - Antonio Molteni e Franco Moscatelli i nomi dati per certi - quindi i volontari dovranno venire sottoposti alla necessaria vista medica e seguire un corso di formazione. L'intenzione, riuscire già entro la fine dell'anno a renderli operativi sul campo: servono imbianchini, elettricisti, idraulici, chi voglia vigilare sull'uscita da scuola degli studenti o sui parchi per segnalare la presenza di vandali o di sudicioni che abbandonano rifiuti.n

Quanti precedenti Un anno fa l'incendio

Furti e incendi. Quella della parrocchia di Casiglio è una storia tormentata. Lo scorso anno il circolo parrocchiale è stato preso di mira per due volte. A fine aprile 2012 i ladri entrarono nel bar confinante con la chiesa: scassinaron la porta e arrivarono alla cassa, ma nel registratore trovarono solo 50 euro. Più ricco il bottino a dicembre. I ladri, in quel caso, entrarono dal giardino della canonica e arrivarono nella sala del bar passando per un bagno comunicante; in mancanza di contanti, portarono via un televisore a schermo piatto e diverse bevande per un valore complessivo di circa 1.300 euro. Nella notte fra domenica e lunedì, invece, nel mirino è finito l'oratorio dall'altro lato della strada. Da segnalare, oltre ai furti, anche l'incendio che ha colpito la canonica il 13 ottobre 2012 (esattamente un anno prima del colpo dell'altra notte): le fiamme divamparono dalla cucina a gas nell'appartamento dell'ex-parroco Giovanni Gatti, per poi espandersi in tutta la casa. Don Gatti, per fortuna, in quel momento non si trovava in casa. Sul posto arrivarono immediatamente i vigili del fuoco, allertati dai volontari che si trovavano nel bar confinante, e l'incendio venne domato prima che potesse intaccare anche le sale circolo parrocchiale e la chiesa di Santa Maria Addolorata. n L. Men.

Corsi prima emergenza con la Croce San Nicolò

Prende il via domani il corso gratuito di primo soccorso rivolto a tutta la popolazione organizzato dall'associazione Croce San Nicolò in collaborazione con Lecco Soccorso. L'obiettivo delle lezioni, che si terranno alle 20.30 in corso Carlo Alberto 116 (di fianco al centro commerciale Le Piazze), è di fornire una preparazione di base per l'assistenza a malati e infortunati in modo di promuovere una "cultura del soccorso" a Lecco. I temi trattati saranno diversi, dal numero unico di intervento, 112, ai piccoli e grandi traumi nell'adulto e nel bambino. . Il corso avrà una durata di 40 ore, suddivise in teoria e pratica, durante le quali verranno spiegate semplici tecniche di intervento: per iscriversi non ci sono limiti di età. Tutte le persone interessate a iscriversi o ad avere ulteriori informazioni possono telefonare in sede al numero 0341/250.118, al numero di Marta Costadoni 333/82.63.153 o scrivere una mail a info@leccosoccorso.it

"Casa di Francesco" Un aiuto a chi soffre

Il Comune mette l'immobile e un contributo da 150mila euro, altri 280mila arrivano dalla Fondazione Cariplo. Gli altri 400mila arriveranno dalla Fondazione Caritas Ambrosiana, già al lavoro per cercare imprenditori disponibili ad una donazione.

Nascerà da questa collaborazione "La casa di Francesco", centro di prima accoglienza che troverà spazio all'interno della vecchia casa del segretario comunale in via Ferraris. Una struttura la cui necessità «ci è parsa chiara nell'inverno 2011, quando accogliamo i senza tetto nella sede della Protezione civile», ha ricordato il sindaco Edoardo Guenzani ieri durante la presentazione del progetto. "Disegno" che prevede di ricavare tre camere per le situazioni emergenza al piano terra, per un totale di sei posti. «Cercheremo di dare una risposta immediata e senza filtri. Ma dal giorno dopo cominciamo a capire come risolvere la situazione», l'impegno di Luciano Gualzetti, vicedirettore della Caritas Ambrosiana. Ad ogni modo gli ospiti non potranno rimanere per più di due settimane. Sullo stesso livello saranno a disposizione delle docce per i senza dimora e sarà attivato un servizio di medicina leggera. Al piano superiore camere in grado di ospitare fino a 17 persone, con spazi comuni per la cucina e la lavanderia. «Qui la permanenza sarà su progetti di tre mesi, prorogabili per altri tre». A gestire la struttura sarà la cooperativa sociale Intrecci, legata alla stessa Caritas e attiva dal 2003 in provincia di Varese. Ma attorno a questa realtà graviteranno molte associazioni. «Qui possiamo restituire dignità ai migranti ma anche a quei gallaratesi che vivono situazioni drammatiche», ha voluto sottolineare il prevosto monsignor Ivano Valagussa. Tutto sta a capire quando termineranno i lavori. «Dobbiamo firmare l'accordo con la Caritas e approvare il progetto esecutivo. Ragionevolmente il cantiere si aprirà all'inizio del 2014», il programma dell'assessore ai Servizi sociali Margherita Silvestrini. Con l'obiettivo di concluderlo per il 2015 o addirittura già per l'inizio dell'inverno del prossimo anno. R. Sap.

” ”

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

” ” ”

Data: 15/10/2013

Indietro

Pagina VII - Genova

© RIPRODUZIONE RISERVATA

(S.O.)

ALCUN RISULTATO.

Il caso

In una lettera al Comune si faceva presente la difficoltà dei mezzi di soccorso a intervenire nella zona

” ”

E il 118 alza bandiera bianca "Allarme lanciato a maggio"

«S

«SIAMO rimasti a quello che avevamo scritto pochi mesi fa. Onestamente abbiamo risposto, ma poi non abbiamo più saputo nulla». Francesco Bermano si riferisce alla «dichiarazione di pubblica incolumità», il documento con cui il responsabile del 118 risponde al Comune che poco dopo il crollo gli chiede se «i servizi di emergenza che sono in grado di offrire nelle attuali condizioni ambientali raggiungano gli standard minimi di legge e se possano essere accettati per un lasso temporale di non breve durata ». Bermano fa presente che «la situazione comporta oggettivamente un allungamento dei tempi di intervento dei mezzi di soccorso sanitario», e aggiunge

che in via Ventotene dopo la frana «il personale è obbligato a trasportare il paziente su una ripida scalinata con tutti i problemi del caso». Era maggio. Da quel momento nulla è cambiato. Eppure la dichiarazione era importante ed era stata richiesta dal Comune per poter intervenire d'autorità per questioni legate alla sicurezza

in via Ventotene e costruire il ponte che avrebbe tolto dall'isolamento i tre palazzi interessati dalla frana di Pasquetta, senza rischiare di incorrere nei rilievi della Corte dei Conti per aver utilizzato soldi pubblici in un'area privata. A metà aprile Stefano Pinasco, direttore dell'ufficio Manutenzione Infrastrutture,

aveva descritto cosa era accaduto al Lagaccio e analizzando l'evacuazione delle famiglie, chiedeva un parere per valutare con "cognizione di causa" la necessità di prendere "ulteriori provvedimenti" per il ripristino del transito veicolare con "potestà di sostituzione del Comune nei confronti dei proprietari a tutela dell'incolumità delle persone isolate". Nonostante la lettera, nulla si era mosso. L'assessore alle Manutenzioni Gianni Crivello era intervenuto scrivendo all'assessore regionale Claudio Montaldo per trovare una soluzione prima dell'estate, ma anche questo sforzo non aveva portato. Dopo le nostre osservazioni, non abbiamo più ricevuto alcun tipo di risposta

via ventotene, ostaggi della frana da sette mesi - stefano origone

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 15/10/2013

Indietro

Pagina VII - Genova

Via Ventotene, ostaggi della frana da sette mesi

I residenti: "Tante promesse, ma il ponte non c'è ancora. E la terra si muove di nuovo..."

Emergenza al Lagaccio

STEFANO ORIGONE

QUI la gente racconta di anziani e disabili che da sette mesi non escono più di casa. Di un malato di cuore che è stato defibrillato sulle mattonate di via Cinque Santi, perché per salvarsi è andato incontro al "118" che non trovava la strada, di bambini che per gioco attraversano i pericolosi varchi lasciati aperti, rischiando di cadere nel vuoto. E poi c'è quella lingua di asfalto nera: nessuno viene più a controllare cosa fa e certe brutte fessure avvertono che si sta muovendo. Piano, molto piano. Era la notte di Pasquetta quando via Ventotene si era svegliata tagliata in due, con un palazzo sospeso su una voragine e altri due isolati. Sono passati sette mesi e nulla è cambiato. Alle tante promesse, in cima alla lista quelle di un ponte per ricollegare i tre civici e un posteggio grazie alla cessione da parte del Demanio di una porzione dell'ex Caserma Gavoglio, non è mai seguito qualcosa di concreto. Al civico 106 apre la porta la signora Spataro. Parole, solo parole?

«Non si faccia sentire parlare di questo argomento

da mio marito che va su tutte le furie. Era abituato ad andare a fare una passeggiatina fino all'angolo, dal civico 51 per capirci, ma ora è come murato in casa. È diabetico, due aneurismi che lo hanno tanto debilitato, ormai si è rassegnato».

Piccole abitudini che tanti pensionati gioco forza hanno dovuto abbandonare. Vincenzo Sorrentino, 79 anni, è cardiopatico, e anche lui al massimo arriva al portone. «Ero abituato a fare due chiacchiere con un amico del 51, ma da quando c'è stata la frana è sparito e ho già chiamato "Chi l'ha più visto?"», scherza. Chi abita, come Vincenzo e la famiglia Spataro al 106, per muoversi da casa è costretto a un giro tortuoso. «I casi sono due per arrivare in via Ventotene. O si rischia e si passa da quella specie di ringhiera prima del precipizio, ma se per caso ti gira la testa o scivoli finisci giù per trenta metri - spiega Alessandro Impagliazzo - oppure ti rassegni vai su per via Cinque Santi, giri intorno all'85 e poi scendi. A chi è anziano i

condomini hanno dato le chiavi dell'ascensore, così almeno arrivano a livello della stradina e possono anche raggiungere i negozi di via Napoli». Qui un problema è anche fare la spesa. «C'è chi si fa aiutare dai figli e dai nipoti, ma chi non ha nessuno può contare solo sulla solidarietà dei vicini che quando escono chiedono se hai bisogno di qualcosa. Purtroppo in questi palazzi ci sono tante persone anziane, ce n'è anche una di 90 anni che non si può muovere. Ha perso l'assistenza e siamo un po' tutti a prendercene cura». Da mesi in via Ventotene alta non si vede più nessuno del Comune. Una parte della diga realizzata con una striscia di cemento per deviare il flusso dell'acqua piovana e non inzuppare l'asfalto che rischia

di cedere, è ormai in parte crollata. La recinzione di ferro è assicurata a quattro tubi Innocenti e sta in piedi per miracolo. La cosa grave è che chiunque può accedere al punto del crollo e non c'è neppure un cartello di divieto. Anzi, passando accanto ai box si raggiunge un passaggio largo un metro che da sul burrone. «È qui - indica un residente - che il terreno si

sta staccando dal muro del civico 51. Si vede bene che si è mosso anche dall'aiuola, dove il cemento si è spaccato per via della rotazione. Sull'asfalto si sono formate delle nuove fessure e questo indica che c'è il forte rischio di un secondo crollo. Abbiamo paura perché con queste piogge il terreno è impregnato

».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

scaricabarile sui profughi siriani il comune interpella il governo - zita dazzi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 15/10/2013

Indietro

Pagina VI - Milano

Il caso

Palazzo Marino chiama in causa prefettura e questura

Scaricabarile sui profughi siriani il Comune interpella il governo

ZITA DAZZI

NON saranno le istituzioni nazionali, per ora, a farsi carico a lungo termine dei profughi siriani che da alcune settimane sbarcano a ondate in stazione Centrale. Il Comune, attraverso l'assessore al Welfare Pierfrancesco Majorino, sta facendo fronte alle prime, immediate necessità materiali. Per quei pochi che accettano l'ospitalità, ha messo a disposizione posti in albergo. Ma la maggior parte preferisce bivaccare in stazione, in attesa del primo passaggio utile per lasciare l'Italia, diretta al nord Europa. «Abbiamo sollecitato questura, prefettura e parlamentari - dice Majorino - perché questa non sarà un'emergenza momentanea. C'è un tam tam che porta a Milano tanti siriani scappati dalla guerra, approdati a Lampedusa e intenzionati a raggiungere Svezia o Germania. Abbiamo messo in moto la Protezione civile, in collegamento con l'associazione Arca, che collabora con i Giovani musulmani». Una rete di solidarietà che sostiene chi sbarca alla Centrale con indumenti caldi e viveri necessari a resistere qualche giorno. «Nessuno di loro vuole restare qui in Italia - spiega Omar Abdel Aziz dei Giovani musulmani - Sanno che qui non c'è lavoro e non c'è una legislazione che aiuta i profughi, diversamente da quel che succede al nord. Noi ci diamo il cambio e li aiutiamo dal punto di vista delle prime necessità materiali. Comunque, molcontinuo

ti di loro sono qui solo col passaporto, non sono nemmeno stati identificati al Cie di Lampedusa, dove sono sbarcati».

Anche la prefettura è stata allertata dal Comune e segue la vicenda da vicino. «Ma dobbiamo aspettare direttive dal governo - spiegano i collaboratori del prefetto - . Siamo in collegamento col ministero degli Interni dove si stanno valutando le misure da prendere. Per questa prima fase, l'assistenza e l'accoglienza spetta agli enti locali».

Mentre i palazzi della città valutano e attendono, i profughi

ad arrivare. Alla mattina sono pochi, poi verso le prime ore del pomeriggio, quando arrivano i treni dal sud Italia, scendono intere famiglie. Gruppi da 20-30 persone alla volta, che si dirigono nelle sale d'attesa sopra le grandi scale mobili della stazione. «Loro arrivano qui a Milano e sanno già che cosa devono fare - dice il siriano Mohamed Maher, dirigente della moschea di Cascina Gobba - . Alcuni vengono da noi a pregare, altri restano lì. Comunque nessuno chiede un tetto qui in città, perché nessuno ha intenzione di fermarsi se non il tempo strettamente necessario per puntare verso il confine». Come? C'è chi tenta di prendere treni diretti in Svizzera, chi paga un passaggio in auto alle organizzazioni illegali che trafficano attorno alla stazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIACCIANO Frana la strada Il sindaco ferma le auto**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"GIACCIANO Frana la strada Il sindaco ferma le auto"

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 24

GIACCIANO Frana la strada Il sindaco ferma le auto Il sindaco Mariella Sperandio dispone la chiusura del traffico in via Sinistro Emissario, che collega Giacciano con Castagnaro (Verona). C'è il pericolo di cedimento del manto per una frana sullo scolo consorziale Fossa Maestra. Si è creata una voragine che rende la strada impraticabile per una quindicina di giorni.

Centro per la Famiglia e per la Vita e i Centri di Aiuto alla Vita ringraziano Conad

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Centro per la Famiglia e per la Vita e i Centri di Aiuto alla Vita ringraziano Conad"

Data: **15/10/2013**

Indietro

A Sanremo e a Imperia

Centro per la Famiglia e per la Vita e i Centri di Aiuto alla Vita ringraziano Conad

Tweet

- Tra i volontari molti ragazzi delle Scuole Superiori coinvolti in questa iniziativa di solidarietà dai loro Insegnanti di Religione. Un grazie anche alla Protezione Civile del Comune di Imperia che ha provveduto alla raccolta e il trasporto del materiale

Il Centro per la Famiglia e per la Vita di Imperia e i Centri di Aiuto alla Vita di Sanremo e Savona ringraziano Conad e tutti i suoi clienti per la generosità dimostrata nella Raccolta di generi per la prima infanzia che Sabato 12 e Domenica 13 che ha visto coinvolti molte decine di volontari nei vari punti vendita di tutta la Provincia di Imperia e Savona. Tra i volontari molti ragazzi delle Scuole Superiori coinvolti in questa iniziativa di solidarietà dai loro Insegnanti di Religione. Un grazie anche alla Protezione Civile del Comune di Imperia che ha provveduto alla raccolta e il trasporto del materiale raccolto.

Al prossimo anno!

Sara Tonegutti - CAV Sanremo

Annarosa Rossetto - CAV Imperia

Carla Margara - CAV Savona

di Riviera24

15/10/2013

Tweet

A Sanremo la quarta edizione di "Sanremo football night"

- Riviera24.it

Riviera24.it

"A Sanremo la quarta edizione di "Sanremo football night"'"

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

Sabato 19 ottobre

A Sanremo la quarta edizione di "Sanremo football night"

[Tweet](#)

Sanremo - La manifestazione, organizzata dagli Oldies con il patrocinio del Comune di Sanremo ed in collaborazione con il Casinò Municipale di Sanremo, avrà lo scopo di raccogliere fondi da devolvere a favore della Protezione Civile di Bordighera

Sabato 19 ottobre si svolgerà la quarta edizione di "Sanremo football night", incontro amichevole di Football Americano che si disputerà presso l'impianto di Pian di Poma a Sanremo partire dalle ore 20.

Si incontreranno i Veterans Condors di Grosseto e gli Oldies for Solidarity , entrambe formazioni di "ex giocatori" che hanno militato nelle maggior serie nazionali (A1, A2,B,..)

La manifestazione, organizzata dagli Oldies con il patrocinio del Comune di Sanremo ed in collaborazione con il Casinò Municipale di Sanremo, avrà lo scopo di raccogliere fondi da devolvere a favore della "Protezione Civile di Bordighera", da sempre in prima linea per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni e per dare soccorso delle popolazioni colpite da eventi disastrosi.

Saranno presenti alla manifestazione, oltre il gruppo "Harley & Flowers di Sanremo" con le loro V-Tween Americane, anche gli Sbandieratori e Musici Città di Ventimiglia e il gruppo Ginnastica Artistica Intemelia che daranno il loro contributo allo svolgimento della serata sposando in toto gli scopi che si prefiggono gli Oldies for Solidarity e cioè : divertimento, spettacolo e beneficenza.

Si ringraziano già da ora il Comune di Sanremo, il Casinò Municipale di Sanremo, le società partecipanti e tutti coloro che con il loro impegno e la loro collaborazione stanno lavorando alla riuscita della manifestazione che coniuga ancora una volta sport e impegno sociale nella solidarietà.

di Mario Guglielmi

15/10/2013

[Tweet](#)

Sabato sera a Pian di Poma l'incontro di beneficenza Veterans Grosseto-Oldies di Varazze

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Sabato sera a Pian di Poma l'incontro di beneficenza Veterans Grosseto-Oldies di Varazze"

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

Alle 20

Sabato sera a Pian di Poma l'incontro di beneficenza Veterans Grosseto-Oldies di Varazze

[Tweet](#)

Sanremo - L'incasso sarà devoluto alla Protezione Civile di Bordighera

La squadra della Protezione civile di Bordighera, che svolge svariate attività a favore della popolazione ma che innanzitutto si occupa di vigilanza anti- incendio e spegnimento dei roghi boschivi ed è composta totalmente da volontari, ha bisogno di un aiuto per poter continuare a svolgere al meglio i propri compiti. Perciò sabato 19 ottobre, due squadre di veterani del football americano di casa nostra incroceranno, con inizio alle ore venti sul sintetico di Pian di Poma a Sanremo, le proprie imbragature e daranno vita ad un appassionante partita.

L'incasso sarà, quindi, devoluto all'associazione della Città delle palme. Le due squadre non sono nuove ad iniziative del genere alcune delle quali si sono tenute, negli anni trascorsi, proprio a Sanremo: sono l'Associazione Sportiva Dilettantistica 81ers Veterans Football Team di Grosseto e gli Oldies for Solidarity di Varazze. Questi ultimi sono il braccio sportivo di una onlus che ha sede nella cittadina turistica ad est di Savona ma disputano i propri match sul campo sportivo di proprietà di una Società Cattolica di Valleggia, quartiere di Quiliano cittadina dell'hinterland proprio di Savona capoluogo. Lo scopo della compagine varazzina presieduta dalla signora Serena Venturino è esattamente quello di far divertire al fine di raccogliere fondi da devolvere in beneficenza, come fecero due anni fa quando si esibirono a Sanremo con lo scopo di aiutare la polisportiva matuziana Integrabili. I " Veterans" di Grosseto sono invece l'espressione senior dell'omonima associazione che, oltre alla beneficenza, si dedica indefessamente a propagandare questa particolare disciplina sportiva, che negli Stati Uniti d'America è certamente la più amata, tra i giovani. Sono la sezione benefica di quei " mitici" Condor di Grosseto nati all'inizio degli anni ottanta del secolo scorso, cioè nel 1981 da cui il nome 81ers, che fecero del capoluogo maremmano, al pari della lombarda Bollate o della torinese Ciriè, uno dei cardini di tale disciplina in Italia. I giocatori di quell'indimenticabile, per gli appassionati del football americano, team nel 2011 hanno dato vita alla compagine " Over quaranta" che da allora disputa partite a scopo benefico un po' in tutt'Italia mentre i più giovani della prima squadra partecipano al Campionato italiano a nove giocatori. " A Sanremo, come nel corso di tutti gli altri match amichevoli con finalità di beneficenza, disputati, riproveremo sul campo emozioni che solamente questo sport può dare, con una passione mai sopita", affermano.

di Sergio Bagnoli

15/10/2013

*Sabato sera a Pian di Poma l'incontro di beneficenza Veterans
Grosseto-Oldies di Varazze*

Tweet

La Croce Rossa di Sanremo organizza un corso di formazione per aspiranti volontari

- Riviera24.it

Riviera24.it

"La Croce Rossa di Sanremo organizza un corso di formazione per aspiranti volontari"

Data: **16/10/2013**

Indietro

Dal 4 novembre

La Croce Rossa di Sanremo organizza un corso di formazione per aspiranti volontari

Tweet

Sanremo - Il corso Base durerà un mese, avrà cadenza bi-settimanale con lezioni serali che dureranno circa due ore a partire dalle 20.30 fornendo conoscenze di base sul primo soccorso

La Croce Rossa di Sanremo organizza un corso di formazione per aspiranti volontari che avrà inizio il 04 novembre 2013 alle ore 21.00 presso i locali della Sala parrocchiale della chiesa della Mercede a San Martino- Sanremo. Il corso Base durerà un mese, avrà cadenza bi-settimanale con lezioni serali che dureranno circa due ore a partire dalle 20.30 fornendo conoscenze di base sul primo soccorso (comprese le manovre di BLS-rianimazione cardio-polmonare sull'adulto), sulla struttura ed il funzionamento della Croce Rossa, sulle attività di Protezione civile e altro ancora.

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di Volontario Cri. Le iscrizioni dovranno pervenire entro e non oltre il 31 ottobre 2013 e potranno essere effettuate recandosi in sede Cri Sanremo sita in C.so Cavallotti n.51 (Villa Zirio) dove sono disponibili i moduli a qualunque orario della giornata essendo la sede aperta 24 ore su 24.

A gennaio, subito dopo le feste, inizierà invece la parte più corposa del corso che avrà una durata indicativa di tre mesi articolato sempre in due lezioni settimanali serali di durata di due ore circa sarà però caratterizzato da diverse lezioni di pratica che andranno dal BLSd all'insegnamento delle manovre di disostruzione e rianimazione sui bambini nonché all'insegnamento sull'utilizzo del materiale specifico che viene impiegato in ambulanza.

Al termine di tutto questo cammino di formazione, oltre al rilascio di un ulteriore attestato i volontari che hanno acquisito le conoscenze necessarie potranno effettuare tutti i tipi di servizi che caratterizzano l'attività della Cri di Sanremo.

Per info mandare una mail a vds.crisanremo@libero.it oppure telefonare al n. 366-6870707.

di Fabrizio Tenerelli

15/10/2013

Tweet

Sanità, taglio fondi alle Pubbliche Assistenze: Matteo Rosso, Marco Melgrati e Marco Scajola presentano interrogazione urgente

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news

"Sanità, taglio fondi alle Pubbliche Assistenze: Matteo Rosso, Marco Melgrati e Marco Scajola presentano interrogazione urgente"

Data: **15/10/2013**

Indietro

Sanità | martedì 15 ottobre 2013, 13:48

Sanità, taglio fondi alle Pubbliche Assistenze: Matteo Rosso, Marco Melgrati e Marco Scajola presentano interrogazione urgente

Condividi |

Melgrati, Scajola, Rosso: “siamo molto preoccupati perché stiamo parlando di realtà che sono indispensabili”

Sul taglio dei fondi alle Pubbliche Assistenze della Liguria i consiglieri regionali del Pdl Matteo Rosso, medico e vice presidente della commissione sanità della Regione, Marco Melgrati, Capogruppo del Pdl e Marco Scajola, Vice Presidente del Gruppo regionale del Pdl, fanno sapere di aver presentato un'interrogazione urgente per conoscere l'esito dell'incontro delle associazioni del territorio con l'Assessore Montaldo e come si intende organizzare il servizio di trasporto dei pazienti. I tre esponenti del Pdl spiegano: “siamo molto preoccupati perché stiamo parlando di realtà che sono indispensabili non solo per il servizio di emergenza che garantiscono in caso di situazioni di soccorso sanitario, ma soprattutto perché forniscono il servizio di trasporto di quei pazienti che non sono in grado di deambulare e che hanno diritto al trasporto gratuito per sottoporsi a terapie o riabilitazione. Oltre a questo è bene ricordare che le “croci” sono un presidio sanitario indispensabile su tutto territorio regionale”.

“Il problema – continuano i consiglieri regionali del Pdl - è che con i tagli messi in atto dalla Giunta regionale, soprattutto per quanto riguarda il trasporto delle persone non deambulanti, parola interpretata in maniera molto restrittiva da Regione e Aziende Sanitarie del territorio, le “croci” liguri stanno vivendo momenti molto difficili sotto il profilo finanziario: non riescono più a coprire i costi e si pensa che stiamo parlando quasi esclusivamente di servizi che si strutturano sulla prestazione d'opera di volontari, ci si rende conto di quanto sia importante invece trovare le risorse per sostenere queste fondamentali realtà”.

Rosso, Melgrati e Scajola spiegano che “il rischio default di numerose di queste realtà è concreto e questo è inaccettabile, tanto più che il ridimensionamento del sistema delle emergenze, che ha portato alla chiusura di diversi pronto soccorso necessita di un sistema di trasporto sanitario in grado di rispondere alle esigenze di un territorio, come è quello ligure, morfologicamente complesso. Mettere in ginocchio queste realtà vuole dire mettere ko il sistema dell'emergenza con un serio rischio per la vita dei cittadini”.

I consiglieri regionali portano l'esempio del Pronto Soccorso di Cairo Montenotte: “in questo ultimo anno vi è stato un aumento esponenziale delle corse con le ambulanze e dei chilometri percorsi data la chiusura del Pronto Soccorso di Cairo che vede trasportati tutti i codici gialli e rossi dalla Val Bormida all'Ospedale di Savona. Il punto è che le croci che prestano il primo soccorso non sopravviverebbero se non avessero l'entrata dei rimborsi chilometrici per i trasporti programmati, che sono stati tagliati del 40% oltre al fatto che il rimborso del carburante rimborsato è fermo ai prezzi del 2010”.

“Insomma una situazione complicata che è necessario affrontare ma in maniera costruttiva e oggettiva. In discussione qui c'è tutto il sistema dell'emergenza nella nostra regione e non è una questione accettabile”, concludono Matteo Rosso, Marco Melgrati e Marco Scajola.

***Sanità, taglio fondi alle Pubbliche Assistenze: Matteo Rosso, Marco Melgrati
e Marco Scajola presentano interrogazione urgente***

C.S.

Migranti, 400 salvati nella notte

Migranti, altri 400 salvati nella notte | italia | Il Secolo XIX

Secolo XIX Online, Il

""

Data: **15/10/2013**

Indietro

italia 15 ottobre 2013

Migranti, altri 400 salvati nella notte

Commenti

A- A= A+

Migranti, altri 400 salvati nella notte Altri 400 cittadini stranieri sono stati salvati nella notte dalle motovedette che operano incessantemente nel canale di Sicilia

Approfondimenti

A scuola di italiano, l'integrazione parte da qui

Articoli correlati Lampedusa, si indaga sui "basisti" Un barcone di migranti approda nel porto di Lampedusa Immigrazione, al via la missione "Mare sicuro"

Roma - Altri 400 migranti sono stati salvati nella notte dalle motovedette che operano incessantemente nel canale di Sicilia e che sono intervenute in **quattro distinti interventi**.

Il primo barcone a essere soccorso è stato un gommone con 80 persone a bordo che si trovava **in acque libiche**: la centrale operativa delle Capitanerie di Porto ha dirottato in zona un mercantile che ha preso a bordo i migranti per trasferirli a Pozzallo.

Nella zona **tra Malta e Lampedusa**, dove venerdì scorso si è verificato il naufragio in cui sono morte quasi 40 persone, un barcone con circa 250 cittadini eritrei a bordo è stato soccorso dalle navi della Marina e da quelle della Guardia Costiera: i migranti sono stati trasferiti sulle motovedette e sono già arrivati a **Lampedusa**, dove si è diretta anche la nave Peluso della Guardia Costiera, che ha preso a bordo 80 persone che si trovavano su un terzo barcone. Infine, 35 miglia **a sud-ovest di Marsala**, la guardia di Finanza ha soccorso un barchino con a bordo sei cittadini tunisini.

© Riproduzione riservata

|cv

Uccisa dal fumo dell'incendio

La Stampa

Stampa, La (Alessandria)

""

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

La Stampa (Ed. Alessandria)

sezione: Alessandria data: 15/10/2013 - pag: 45

QUATTORDIO. LA TRAGEDIA è AVVENUTA L'ALTRA NOTTE

Uccisa dal fumo dell'incendio

Donna di 74 anni morta nel sonno, il rogo partito da cassapanca con giornali e fumetti

Una donna è morta nel sonno nella propria abitazione, soffocata dal fumo sprigionato da un incendio che è partito da alcuni arredi del tinello al piano terra, in particolare da una cassapanca in legno contenente giornali e fumetti. La vittima è Rosangela Toso, 74 anni, originaria di Calliano, ex operaia in pensione. Abitava in via Circonvallazione 22, a Quattordio.

La tragedia è accaduta intorno alle 22,30 dell'altra sera. Secondo una prima ricostruzione compiuta dagli inquirenti, la donna è stata colta dalla morte nel sonno: in poco tempo, un fumo denso e acre ha invaso la casa e anche la stanza da letto dove Rosangela Toso dormiva. E per lei non c'è stato scampo.

Accortosi del fumo che stava diffondendosi nell'abitazione, a dare l'allarme è stato il figlio della pensionata, Paolo Desimone, 44 anni, che abita al piano superiore di quella casa situata alla periferia del paese, in una zona per lo più industriale, lungo la strada che porta alla frazione quattordiese di Piepasso e poi nell'Astigiano.

Sono accorse a sirene spiegate le ambulanze del 118, insieme con i vigili del fuoco di Alessandria e i carabinieri di Felizzano. Ma a nulla sono valsi i ripetuti tentativi di rianimare Rosangela Toso, compiuti dal personale medico del 118.

Il principio d'incendio che ha interessato arredi e cassapanca è stato immediatamente domato dai pompieri e la struttura è stata messa in sicurezza.

Ora, la squadra di polizia giudiziaria dei vigili del fuoco di Alessandria sta conducendo indagini per accertare le esatte cause che hanno innescato l'incendio che ha provocato la morte della donna. Indagini e accertamenti vengono effettuati anche dai carabinieri della stazione di Felizzano.

Sul corpo di Rosangela Toso nelle prossime ore verrà effettuata l'autopsia.

Solo al termine degli accertamenti si conoscerà la data in cui verrà celebrato il funerale della pensionata.

Brignano contesta i servizi erogati «Ne pagheremo solo una parte»

La Stampa

Stampa, La (Alessandria)

""

Data: 15/10/2013

[Indietro](#)

La Stampa (Ed. Alessandria)

sezione: Alessandria data: 15/10/2013 - pag: 49

COMUNITÀ MONTANA

Brignano contesta i servizi erogati «Ne pagheremo solo una parte»

«Paghiamo solo i servizi che sono stati erogati correttamente»: il Comune di Brignano Frascata ha risposto così alla richiesta della Comunità montana Terre del Giarolo di versare l'acconto di quanto dovuto per i servizi associati dell'anno 2013, pari all'80% del totale. Nelle settimane scorse l'ente montano aveva scritto a tutti i trenta Comuni della Val Borbera e della Val Curone chiedendo di provvedere poiché, a causa soprattutto dei ritardi della Regione sui contributi riferiti al 2012 (500 mila euro non versati), nonché dei contenziosi con imprenditori privati dai quali attende crediti cospicui, la situazione finanziaria è ancora una volta difficile e l'erogazione dei servizi associati potrebbe essere a rischio. Da Brignano però il sindaco Roberto Mandirola ha risposto che il suo Comune pagherà solo il 50% della cifra chiesta per i servizi legati alla polizia locale e alla protezione civile (circa 2500 euro nel complesso invece di oltre 5 mila) in quanto «non sono stati erogati come previsto». Nessun problema invece sulla richiesta di pagamento della quota riferita al servizio della pratiche urbanistiche e del responsabile del servizio. Anche altri Comuni avrebbero deciso di non versare del tutto le somme richieste dalla Terre del Giarolo, ancora in attesa, come le altre Comunità montane, del commissario che doveva essere nominato dalla Regione ormai da mesi. [G. C.]

Mini rimpasto in giunta c'è Chiodi al posto di Patta

La Stampa

Stampa, La (Alessandria)

""

Data: **15/10/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Alessandria)

sezione: Alessandria data: 15/10/2013 - pag: 49

TORTONA. L'EX ASSISTENTE PARLAMENTARE DI ROSSANA BOLDI DIVENTA ASSESSORE

Mini rimpasto in giunta c'è Chiodi al posto di Patta

L'esponente leghista mantiene tutte le deleghe della collega di partito

La Lega Nord si tiene la delega alla sicurezza nel piccolo rimpasto di giunta deciso dal sindaco di Tortona Massimo Berutti in seguito alle dimissioni dell'assessore Emanuela Patta. L'esponente leghista ha deciso di lasciare l'incarico, ricoperto dal 2009, subito dopo la vittoria elettorale, per motivi familiari. Al suo posto il primo cittadino ha nominato come assessore esterno Federico Chiodi, ex assistente della parlamentare Rossana Boldi e attualmente vice segretario e responsabile organizzativo della Lega Nord tortonese.

«Nessun problema con gli altri componenti della giunta - spiega Patta -. I motivi del mio addio sono legati all'impossibilità di seguire con la dovuta attenzione questo incarico a causa della maternità e dei miei impegni di lavoro fuori Tortona». Aggiunge Emanuela Patta: «L'assessorato merita una persona a tempo pieno e, per correttezza verso colleghi, dipendenti comunali e cittadini, ho deciso di lasciare spazio ad altri».

Chiodi si occuperà quindi di Sicurezza, Polizia municipale, Protezione civile, Personale, Pari opportunità, Tempi e orari della città, Rapporti con l'Unione Europea e Mobilità e viabilità. «Da qui alle elezioni del prossimo anno - dice il neo assessore - concluderò i progetti avviati dal mio predecessore. Ho intenzione di incontrare al più presto i dirigenti e cominciare da subito a lavorare».

Berutti, alla domanda sul motivo per cui ha deciso di inserire un nuovo assessore senza redistribuire le deleghe agli altri componenti della giunta, come nel caso di Stefano Orsi Carbone, ha spiegato: «Oggi gli altri assessori sono già "saturi" di deleghe. È necessaria una presenza costante soprattutto riguardo alla sicurezza. Delega per la quale in questi quattro anni oltretutto non abbiamo potuto stanziare il budget necessario». Dal 2009, Patta è il terzo assessore che lascia: il primo era stato Orsi Carbone, poi Adelio Ferrari (sostituito poi da Laura Castellano su Scuola e Sociale), anche loro per impegni di lavoro.

Dissenso sul bilancio Il sindaco "caccia" l'assessore Ivaldi

La Stampa

Stampa, La (Alessandria)

""

Data: 15/10/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Alessandria)

sezione: Alessandria data: 15/10/2013 - pag: 44

Dissenso sul bilancio Il sindaco "caccia" l'assessore Ivaldi

Deleghe ritirate: mancava la fiducia su punto chiave

Era nell'aria l'addio dalla giunta dell'assessore al Welfare animale e alla polizia municipale, Gianni Ivaldi. «Non so se arrivo a Natale ancora in questa squadra» ha detto lui qualche giorno fa. Il dilemma però era: se fosse stato lui a rassegnare le dimissioni per evidenti contrasti sul modo di intendere la Politica, con la P maiuscola (spesso Ivaldi ha lamentato la mancanza di prospettive di sindaco e giunta), o se fosse stato invece il sindaco a cacciarlo. È prevalsa quest'ultima ipotesi: ieri pomeriggio Rita Rossa ha «giocato d'anticipo» e gli ha ritirato le (tante) deleghe: oltre quella alla polizia municipale, anche al volontariato, all'associazionismo, all'aggregazione sociale, allo sport, alla protezione civile, al welfare animale e all'innovazione. Motivo: Ivaldi non si è, appositamente, presentato il giorno del voto in giunta del bilancio stabilmente riequilibrato. «Sapevamo fin dall'inizio che assumersi la responsabilità di scelte così impegnative e difficili avrebbe potuto portare qualcuno a fermarsi e a rinunciare. Era già accaduto per altri ex assessori, lungo il cammino del percorso di risanamento e, a maggior ragione, succede oggi - spiega Rossa -. L'unico motivo di rammarico rispetto alla decisione di Ivaldi è la mancata esplicitazione e condivisione con me e con gli altri assessori in questi mesi e, in particolare, in queste settimane, di timori e perplessità relative all'impianto complessivo del bilancio, un impianto costantemente condiviso in giunta, della struttura tecnica e della maggioranza politica».

Il nodo (o forse solo il pretesto?) sta dunque in quel bilancio: «E' un documento centrale, un momento di svolta per la città, non votarlo ha un valore - dice il sindaco -: non è possibile far finta di nulla. E ci son state più occasioni per discuterne, riunioni coi capogruppi di maggioranza, a cui era invitata anche la giunta e incontri coi parlamentari». Il bilancio tra l'altro si discute oggi alle 14 in Consiglio. «Non potevo aspettare: ho deciso di revocare le deleghe per un principio di trasparenza nei confronti del Consiglio» dice Rossa.

Anziano perso nel bosco Un pomeriggio di paura

La Stampa

Stampa, La (Biella)

""

Data: 15/10/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Biella)

sezione: Biella data: 15/10/2013 - pag: 51

serravalle. ricoverato per ipotermia e traumi

Anziano perso nel bosco Un pomeriggio di paura

E' stato ritrovato solo dopo il tramonto nei boschi sopra Bornate, a Serravalle, dove si era caduto dopo essersi perso. Pomeriggio di paura per un uomo di 86 anni di Serravalle che, come era solito fare, domenica mattina si è concesso una passeggiata nei boschi vicino casa. La sua escursione è finita con un ricovero in ospedale con traumi in tutto il corpo. A dare l'allarme sono stati i famigliari dell'anziano, pochi minuti prima delle 16. A Bornate sono intervenute le squadre del Soccorso alpino, dei vigili del fuoco e dei carabinieri che, come accaduto molte volte in queste settimane, hanno coordinato le ricerche dividendosi le zone. E' iniziata una corsa contro il tempo, dato che l'uomo soffre di alcune patologie che avrebbero messo ulteriormente a repentaglio la sua sicurezza.

Il disperso è stato localizzato intorno alle 19. I volontari del Soccorso alpino hanno individuato l'uomo nella boscaglia, dove era caduto, rotolando per alcuni metri. Per recuperarlo e portarlo alla strada carrozzabile più vicina, per consegnarlo all'equipaggio dell'ambulanza del 118, sono servite un paio d'ore e l'intervento si è concluso intorno alle 21. Durante la caduta l'uomo ha subito un forte trauma al torace, oltre a contusioni e lesioni sparse in tutto il corpo. A causa delle tante ore passate all'aperto senza muoversi, quando è stato visitato dal medico del Soccorso alpino l'anziano serravallese accusava un principio di ipotermia. I medici del Pronto soccorso di Borgosesia hanno disposto il ricovero nella struttura per stabilizzare le condizioni e curare i tanti traumi subiti nella caduta. [g. or.]

"Nucetto ci invita e doniamo le rose per dire grazie"

La Stampa

Stampa, La (Cuneo)

""

Data: **15/10/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 15/10/2013 - pag: 55

"Nucetto ci invita e doniamo le rose per dire grazie"

Marito e moglie da Bordighera

La storia di Irma e Giacomo Ganduglia, da Bordighera, e del loro legame con Nucetto comincia da una pubblicità su La Stampa, qualche anno fa. Domenica la coppia di liguri era seduta al tavolo d'onore, con le autorità invitate alla Festa del Cece. «Ogni anno leggevamo su La Stampa l'annuncio della manifestazione, che era agli inizi - racconta Irma -. Ma, nonostante il giorno stesso telefonassimo a Nucetto per prenotare pranzo, non riuscivamo a trovare posto». Un anno dopo l'altro, la rassegna cresce, ma la risposta non cambia. Irma: «Abbiamo scritto una lettera di protesta a un giornale locale: se i posti erano subito esauriti, perché fare pubblicità, deludendo le persone?». Uno sfogo. Invece quel gesto ha un seguito. Giacomo: «Quindici giorni dopo arriva una telefonata da Nucetto. Era il sindaco Ivo Debernocchi, per scusarsi. Ancora oggi non sappiamo dove abbia trovato il nostro numero visto che al giornale non avevamo lasciato alcun recapito». Cinque anni fa. Da allora sono invitati d'onore alla Festa. «Un premio meritato, la targa che Roberto Gagna, coordinatore provinciale della Protezione civile, ha donato a Ivo, davvero un sindaco "buon padre di famiglia"», dice Giacomo, che ha distribuito come ogni anno in festa, a tutte le signore, una rosa: «Le porto da Bordighera, segno di riconoscenza per questo sindaco così vicino alle persone».

|cv

Studenti ripuliscono strade del Monastero

La Stampa

Stampa, La (Cuneo)

""

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 15/10/2013 - pag: 54

Rifreddo

Studenti ripuliscono strade del Monastero

Circa trenta ragazzi delle classi quarta e quinta delle scuole elementari e i loro insegnanti hanno passato il sabato mattina a pulire le strade che portano al Monastero da cartacce, lattine e rifiuti. L'iniziativa è stata organizzata con i volontari della Protezione civile e il Consorzio Sea (Servizi Ecologia e Ambiente). [m. c.]

Salute, come cambiano tempi e servizi

La Stampa

Stampa, La (Cuneo)

""

Data: 15/10/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 15/10/2013 - pag: 45

Salute, come cambiano tempi e servizi

"In alcuni casi i tagli imposti dalla spending review hanno spinto verso una maggiore efficienza"

Meno inserimenti di anziani nelle case di riposo; aumento dei tempi di attesa per i disabili nelle strutture residenziali; diminuzione delle visite specialistiche in alcuni ambulatori; chiusura dell'ospedale di comunità a Boves: sono queste alcune delle conseguenze più negative che la crisi economica e in particolare la crisi della sanità piemontese, ha prodotto sui servizi erogati dall'Asl Cn1.

Per Enrico Ferreri, direttore del distretto di Mondovì e coordinatore del gruppo di lavoro formato dagli altri cinque direttori di Cuneo, Dronero, Ceva, Savigliano e Saluzzo, ci sono però anche elementi positivi, frutto di un'organizzazione più razionale, «come la centralizzazione del punto di chiamata per la Guardia medica, che consente una migliore copertura del territorio, avvalendosi di infermieri e medici in grado di operare un primo filtro delle chiamate in arrivo; o la possibilità, dopo il ritiro del referto di analisi, di prenotare visite specialistiche e prestazioni diagnostiche nelle 210 farmacie dell'Asl Cn1».

Alcuni servizi sono stati accorpati, come nel caso del Pass, Sportello unico di accesso, per la presa in carico delle situazioni di bisogno socio-sanitario, o dell'attivazione dell'Unità valutativa multidimensionale, per la presa in carico delle persone con disabilità. Le certificazioni utili ad ottenere esenzioni di reddito o ausili protesici verranno completamente affidate agli sportelli locali di Confartigianato e Coldiretti. «E' vero - prosegue Ferreri - che sono diminuite le visite specialistiche convenzionate presso alcune sedi, come urologia a Caraglio, ma verranno attivate delle corsi preferenziali su sedi in attività. A Saluzzo Cuneo e Dronero sono stati attivati gli ambulatori di vulnologia e per il trattamento delle stomie entero e urologiche. Per ridurre i tempi di attesa al Pronto soccorso stiamo valutando la possibilità di attivare, in orario diurno, un ambulatorio di guardia medica adiacente il Pronto soccorso, riservato ai codici bianchi». «Il taglio dei servizi è frutto di una politica regionale improvvisata, basata su piani sanitari ed elementi innovativi, come la creazione delle Federazioni, completamente smantellati dal governo centrale», dicono Alessandro Bertaina della Cisl e Danila Botta della Cgil, che puntano il dito contro la Regione, responsabile «di una esclusiva politica di tagli i cui effetti sono ricaduti tutti sulle spalle dei cittadini». «Occorreva potenziare i distretti e l'assistenza domiciliare - dice Alessandro Bertaina -, invece le liste d'attesa crescono perché il taglio del personale è l'unica riforma attuata». «E il taglio del personale - conclude Danila Botta - porta come conseguenza la chiusura di servizi. A rimetterci sono le persone più deboli, che non hanno mezzi per ricorrere alle cure a pagamento». Sul depotenziamento dell'attività di distretto risponde il direttore generale dell'Asl Cn1 Gianni Bonelli: «Abbiamo attuato l'accordo siglato in aprile con i sindacati: con i 46 letti per le cure intermedie, i posti convenzionati con la casa di cura Monserrat e i 30 posti di Robilante riusciamo a soddisfare le richieste del territorio».

Rogo nella Pigna, quattro gli evacuati

La Stampa

Stampa, La (Imperia)

""

Data: 15/10/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Sanremo data: 15/10/2013 - pag: 53

IL BILANCIO LA VERITÀ DELL'amaie DOPO le polemiche sugli idranti

Rogo nella Pigna, quattro gli evacuati

Due gli appartamenti dichiarati inagibili, quattro persone evacuate. È il bilancio del rogo divampato l'altra mattina in via della Prudenza, alle spalle di piazza dei Dolori, nel cuore della Pigna.

Ieri i tecnici della Protezione civile comunale e i vigili del fuoco hanno eseguito un sopralluogo nello stabile per valutare le condizioni dei locali. È stato quindi deciso lo sgombero dell'alloggio, all'interno del quale si è sviluppato l'incendio e dell'appartamento sottostante, interessato dalle infiltrazioni d'acqua utilizzata nelle operazioni di spegnimento. I due abitanti nell'alloggio devastato dalle fiamme (che tra l'altro sono rimasti anche intossicati dal fumo dell'incendio) sono stati ospitati a Casa Serena. Gli altri due inquilini dello stabile interessati dall'ordinanza di sgombero si sono invece trasferiti da parenti.

Tra le ipotesi sulle cause che potrebbero aver scatenato il rogo il malfunzionamento di una stufetta elettrica o un incidente nell'uso della cucina economica.

L'Amaie, con un nota, ha intanto replicato alle polemiche sul malfunzionamento degli idranti che avrebbe rallentato la tempestività degli interventi dei vigili del fuoco.

«Dalle verifiche effettuate - si legge nella nota - è risultato che, in prossimità del luogo dell'incendio, ad una distanza di circa 20 metri, vi sono due idranti perfettamente funzionanti del tipo "cotrone" situati nelle vie Ferruccio (angolo via Riccobono) e Prudenza. Tali idranti, che hanno la caratteristica di essere inseriti a livello del piano di calpestio, per cui risultano meno visibili rispetto ai classici soprasuolo, garantiscono le stesse prestazioni in termini di portata e pressione d'acqua. Ad ogni buon conto sembrerebbe che, per spegnere l'incendio, i vigili del fuoco abbiano utilizzato l'idrante di via Palma 9, che pure essendo più distante rispetto ai precedenti, è posto a circa 40 metri dal luogo dell'incendio». [c, g.]

Ricostruite in aula le fasi della frana che nel 2007 sconvolse via Galilei

La Stampa

Stampa, La (Imperia)

""

Data: 15/10/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Sanremo data: 15/10/2013 - pag: 52

tribunale ieri prima udienza dibattimentale, quattro gli imputati

Ricostruite in aula le fasi della frana che nel 2007 sconvolse via Galilei

Centinaia di tiranti che all'improvviso avevano iniziato a cedere sotto il peso del fango e della pioggia. Ricostruite ieri mattina, in tribunale ad Imperia, le fasi della frana che sconvolse via Galilei, lo smottamento avvenuto alla vigilia di Natale del 2007 tra la strada e un cantiere sottostante dove erano in costruzione dei box auto (con l'evacuazione di decine di famiglie e un intero quartiere costretto a peripezie per raggiungere le abitazioni).

Nel corso della prima udienza dibattimentale davanti al giudice Anna Bonsignorio, sono stati sentiti tre testi del pubblico ministero: il maresciallo Francesco Del Franco della polizia giudiziaria dell'allora procura di Sanremo, che aveva eseguito i rilievi nelle ore immediatamente successive al disastro; il geometra Carlo Patriarca; Varelia Bellini, consulente del pm che ha ribadito le responsabilità dal punto di vista tecnico della frana. La sua relazione sullo smottamento è stata acquisita agli atti.

Quattro gli imputati: Celestino Barra, presidente Cda della «Belvedere», la società proprietaria dell'area franata; Alberto Cane, amministratore delegato della società (entrambi difesi dall'avvocato Claudia Rodini); Oscar Tonello, progettista e direttore dei lavori (tutelato dall'avvocato Aldo Prevosto); Giorgio Conti, geologo (assistito dall'avvocato Corrado Bovio). Frana colposa è l'accusa che è stata mossa loro dalla procura. Le parti civili costituite in giudizio sono otto.

L'udienza è stata aggiornata al 4 febbraio 2014, con l'audizione di un teste del pm (il luogotenente Ruta dei carabinieri di Sanremo) e dei testimoni delle parti civili. Il processo si giocherà soprattutto sulle perizie tecniche relative ai lavori effettuati.

Il tribunale, su istanza delle parti civili, aveva disposto il sequestro conservativo di beni agli imputati per un milione e 200 mila euro, provvedimento poi annullato dal Tribunale del Riesame cui avevano fatto ricorso i difensori. [c. g.]

«Servizi di soccorso e trasporto penalizzate le pubbliche assistenze»

La Stampa

Stampa, La (Imperia)

""

Data: 15/10/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Savona data: 15/10/2013 - pag: 57

Interrogazione in Regione

«Servizi di soccorso e trasporto penalizzate le pubbliche assistenze»

Dino Ardoino della Croce Bianca di Albenga, presidente ligure dell'Anpas (Associazione delle pubbliche assistenze del territorio) lancia un grido d'allarme: «Troppe difficoltà: molte pubbliche assistenze rischiano la chiusura a causa delle condizioni con le quali la Regione ha regolamentato i servizi di soccorso e trasporto sanitario». L'appello è stato raccolto dal capogruppo regionale della Lega Nord, Francesco Bruzzone, che ha presentato un'interrogazione al presidente Burlando. Ha spiegato: «La delibera regionale ha rivisto la definizione di non deambulabilità assoluta, facendo ridurre le autorizzazioni. Le Pubbliche assistenze hanno comunque continuato a svolgere il servizio, attingendo a proprie risorse: questo non deve più accadere». [d.sr.]

Sportello anticrisi arrivate decine richieste di aiuto

La Stampa

Stampa, La (Imperia)

""

Data: **15/10/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Sanremo data: 15/10/2013 - pag: 53

consumatori

Sportello anticrisi arrivate decine richieste di aiuto

Un enorme pino è crollato ieri nel primo pomeriggio in viale dei Pepi a Ospedaletti sfiorando una villa e ostruendo completamente la strada (nella foto di Manrico Gatti). Per fortuna in quel momento non stava passando nessuno, né in auto né a piedi. Una squadra dei Vigili del fuoco ha proceduto a tagliare in pezzi i rami e il grande tronco. Con loro anche una formazione della Protezione civile. Il pino, almeno apparentemente, non presenta segni di malattia. L'albero è così grande che i lavori di rimozione a sera non erano ancora terminati e la strada è stata riaperta soltanto a senso unico alternato. [m.c.]

"Ripariamo i danni ma mancano soldi"

La Stampa

Stampa, La (Novara)

""

Data: 15/10/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Novara)

sezione: Novara data: 15/10/2013 - pag: 46

comune. il bilancio DOPO IL NUBIFRAGIO

"Ripariamo i danni ma mancano soldi"

Borgomanero, il patto di stabilità frena i cantieri

Il nubifragio e i danni che ha provocato, a Borgomanero non hanno rallentato il programma dei lavori di asfaltatura di alcune strade comunali.

Ieri e oggi saranno completamente chiuse al traffico la piazza XXV Aprile e via Sanado. I lavori di ripristino erano già programmati ma a questo punto serviranno anche a intervenire sui danni causati dal maltempo di giovedì scorso.

«Noi chiediamo di potere eseguire tutto quello che è indispensabile per la viabilità cittadina - dice l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Sergio Bossi - senza essere strozzati dal patto di stabilità. Questo programma di interventi consente di far fronte alle situazioni più urgenti».

I lavori interesseranno anche le vie Piovale, Piave, XXIV Maggio, Novara, Gozzano, Principe Umberto, Piovino, Sorga, Caneto e Giardini. «Per alcune di queste strade l'intervento era previsto già dal 2012 - aggiunge Bossi - e sinora il patto di stabilità ci ha impedito, e ci impedisce, di avviare tutti quei progetti e lavori che l'amministrazione vorrebbe realizzare. Il disastro provocato la scorsa settimana dal maltempo ha reso ancora più indispensabili questi interventi».

Intanto si stanno delineando le cifre dei danni alle opere pubbliche: le scuole elementari di piazza Matteotti e San Marco, il palazzetto dello Sport di via Cadorna, i sotterranei del Tribunale, le strade. Sono centinaia di migliaia di euro, per cui l'amministrazione comunale ha già deciso la richiesta dello stato di calamità naturale.

«Questo provvedimento, sperando che sia riconosciuto, - osserva l'assessore al Bilancio, Ignazio Zanetta - sarà utile anche ai privati che hanno riportato danni ingenti nelle loro abitazioni, negozi o garage».

Gli uffici comunali negli ex locali giudiziari

La Stampa

Stampa, La (Verbania)

""

Data: **15/10/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Verbania)

sezione: Novara data: 15/10/2013 - pag: 45

Novara

Gli uffici comunali negli ex locali giudiziari

È in corso in questi giorni il trasloco degli sportelli comunali da corso della Vittoria a viale Manzoni, nei locali un tempo occupati dagli uffici giudiziari ora tornati a palazzo Fossati. Il Comune ha disdetto il contratto d'affitto che scade a fine mese, l'ultimo ancora attivo: la protezione civile si è già spostata all'ex Villaggio Tav mentre in viale Manzoni si stanno trasferendo il settore ambiente e quello di progettazione delle strade. [B.C.]

La Comunità collinare ricomincia dopo lo stop

La Stampa

Stampa, La (Vercelli)

""

Data: 15/10/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Vercelli)

sezione: Biella data: 15/10/2013 - pag: 49

viverone. da definire la maxi convenzione

La Comunità collinare ricomincia dopo lo stop

Cercasi «Comunità collinare intorno al lago». Il sito internet dell'ente riporta in home page la notizia di una sagra del mese di gennaio, mentre nell'albo pretorio non compare né una delibera né una determina, con tanti saluti alla trasparenza amministrativa. «Non nego che nei mesi scorsi abbiamo attraversato un periodo difficile - spiega il presidente Gianfranco Bellardi - infatti l'addio alla Comunità da parte di Borgo d'Ale e Piverone ha dato qualche problema. Ora però abbiamo ben presente quali sono le sfide che ci attendono nei mesi a venire». Una di queste è la necessità di creare una maxi convenzione per la gestione di più servizi, capace di soddisfare le richieste della Regione Piemonte. Quest'ultima, infatti, aveva chiesto fossero uniti i servizi di polizia municipale, pianificazione territoriale, protezione civile e catasto al fine di poter erogare importanti contributi. L'anno scorso questo passaggio non era stato messo in atto e i finanziamenti di conseguenza non erano arrivati: ora le funzioni sono gestite insieme, ma per il 2014 dovranno aggiungersene altre ancora. «Su questo fronte decideremo insieme agli altri amministratori dei nove Comuni - precisa Bellardi - anche perché molti di loro il prossimo anno avranno la scadenza amministrativa». Sulla questione interviene il sindaco Antonino Rosa: «La legge prevede che nel 2014 siano gestiti in convenzione ben 9 servizi. Se questo discorso andrà in porto sarà un bel risultato, altrimenti si dovranno valutare valide alternative alla Comunità». [V. RO.]

Finisce nel fosso della strada di gronda

La Stampa

Stampa, La (Vercelli)

""

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

La Stampa (Ed. Vercelli)

sezione: Biella data: 15/10/2013 - pag: 56

Incidente

Finisce nel fosso della strada di gronda

Per cause ancora da accertare ha perso il controllo della sua Chrevrolet finendo nel profondo fosso che costeggia la strada di gronda poco distante dalla sede della Protezione Civile cittadina. Illesa l'automobilista, una donna di 32 anni di Vigliano. Precauzionalmente un'ambulanza del 118 l'ha comunque trasportata al pronto soccorso del Degli Infermi. I vigili del fuoco sono intervenuti per recuperare l'auto. A condurre i rilievi la polizia municipale.

Firmato un protocollo d'intesa tra Comune e Associazione Radioamatori Italiani**TRCgiornale.it***"Firmato un protocollo d'intesa tra Comune e Associazione Radioamatori Italiani"*Data: **15/10/2013**

Indietro

Firmato un protocollo d'intesa tra Comune e Associazione Radioamatori Italiani

Scritto da Redazione Martedì 15 Ottobre 2013 10:15

Un protocollo d'intesa tra il Comune e l'associazione locale dell'Associazione Radioamatori Italiani per una collaborazione finalizzata a permettere le comunicazioni in casi di emergenza. E' quanto firmato ieri mattina, all'aula Cutuli di Palazzo del Pincio, dal sindaco Pietro Tidei, dal presidente dell'Associazione Radioamatori Italiani, sezione locale, Stefano Dell'Uomo, alla presenza del Comandante della Polizia Locale Leonardo Rotondi e del coordinatore del centro operativo comunale della Protezione Civile Valentino Arillo.

"Il Comune, con questo accordo - ha spiegato il primo cittadino - si impegna a concedere gratuitamente l'uso della frequenza radio del Comune settore Protezione Civile per le comunicazioni in emergenza ed esercitazione, al fine di consentire un unico coordinamento delle operazioni; l'uso temporaneo di un locale all'interno della struttura Centro Polifunzionale di Protezione Civile di Fiumaretta quale sede dell'associazione; l'uso temporaneo di una o più postazioni nella Sala Radio ubicata nel centro polifunzionale già attrezzate con apparecchiature, equipaggiamenti radio, sistemi informatici e altri dispositivi tecnico-operativi; l'uso temporaneo di un ponte ripetitore digitale per le comunicazioni radio di Protezione Civile, comprese la trasmissione di radio e immagini. Inoltre, si impegna a trovare forme di accordo, con i Comuni limitrofi e con gli Enti del territorio, per estendere i contenuti di questo protocollo ad un ambito più ampio del proprio territorio comunale".

"Da parte sua, invece - ha spiegato Stefano Dell'Uomo - l'Associazione Radioamatori Italiani, sezione di Civitavecchia, si impegna a collaborare, nel caso di esigenze di Protezione Civile, a collaborare alle attività di prevenzione, previsione e soccorso con uomini, mezzi e attrezzature; in caso di preallerta, allerta ed emergenza, a collaborare attivando e mantenendo il costante collegamento radio degli uomini impiegati per le esigenze di Protezione Civile, istituendo turni di operatori per i collegamenti radio; segnalare agli Organi competenti eventuali dissesti o anomalie; dare ausilio in caso di manifestazioni con ampio afflusso di persone; ospitare presso il sito collinare "cosiddetto Vagone", in Allumiere, attrezzature radio comprensive di antenne dedicate alle comunicazioni di Protezione Civile; donare al Comando di Polizia Locale, il container situato in via Braccianese Claudia 44, attualmente utilizzato quale sede dell'Associazione".

"Il 21 ottobre - ha detto Valentino Arillo - sarà inaugurata la nuova sede della Protezione Civile, che sarà dotata di una struttura e di mezzi all'avanguardia".

dro, base jumper resta impigliato nelle rocce: salvato

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 16/10/2013

Indietro

UN ALTRO INCIDENTE SUL BRENTO

Dro, base jumper resta impigliato nelle rocce: salvato

DRO Forse un colpo di vento (ieri sulla zona tirava una leggera brezza) e la traiettoria, invece di portare il jumper verso l'esterno della parete, lo ha spinto contro il Brento. Tutto sommato è andata più che bene al russo protagonista dell'incidente ieri pomeriggio, intorno alle 15: l'uomo, infatti, dopo aver picchiato violentemente contro la roccia ha avuto la fortuna di rimanere impigliato in uno sperone, evitando così di rotolare verso valle con conseguenze che sarebbero state senz'altro più gravi. A dare l'allarme sono stati gli amici che avevano già effettuato il lancio e stavano aspettando l'uomo alla base del Brento. Sul posto la centrale operativa di Trentino Emergenza ha fatto intervenire l'elisoccorso, il soccorso alpino della stazione di Riva del Garda e i vigili del fuoco volontari di Dro. Con una corda fissa di sessanta metri i soccorritori hanno raggiunto il ferito (dolorante ma cosciente) e lo hanno caricato in elicottero, che lo ha trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Rovereto. Con ogni probabilità il jumper se la caverà con una frattura alla spalla.

Incidente a Spiazzo Rendena, scuolabus finisce fuori strada: feriti 5 ragazzi

Incidente stradale a Spiazzo Rendena: scuolabus fuori strada

Trento Today.it

""

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

Incidente a Spiazzo Rendena, scuolabus finisce fuori strada: feriti 5 ragazzi

Il pullman del Calcio Rendena si è schiantato contro il guard rail della provinciale, sembra per evitare un'auto nel senso inverso. A bordo oltre all'autista otto minori. Nessuno ha riportato gravi conseguenze, ma la paura è stata tanta

Redazione15 ottobre 2013

[Tweet](#)

Storie CorrelateAuto cappottata al cavalcavia di Ravina: quasi illeso il conducente 1

Paura lunedì pomeriggio a Spiazzo in Val Rendena. Un furgone per trasporto persone, con a bordo otto studenti è finito contro il guardrail della strada provinciale. Sembra che la sbandata sia stata la conseguenza di una manovra brusca per evitare un'automobile che viaggiava in senso contrario.

Con la nuova legge regionale per il gioco d'azzardo le regole ora sono molto severe

Con la nuova legge regionale per il gioco d'azzardo le regole ora sono molto severe | Varese7Press

Varese7Press

""

Data: **15/10/2013**

Indietro

Con la nuova legge regionale per il gioco d'azzardo le regole ora sono molto severe MILANO, 15 ottobre 2013-Via libera del Consiglio regionale alla legge di contrasto al gioco d'azzardo patologico, approvata oggi in Aula dopo un lungo lavoro in Commissione e approvata con voto unanime.

Solo a Milano si contano oggi 8000 slot machine e oltre 2000 locali dove è possibile giocare legalmente, a tutto questo si aggiunge poi il mercato on line.

- "La Lombardia è la regione italiana con il maggior numero di giocatori d'azzardo patologico. Il sistema normativo attuale non appare sufficiente a governare una situazione che sta peggiorando anche a causa della crisi – hanno detto il capogruppo Pd Alessandro Alfieri e il consigliere Mario Barboni che ha seguito il gruppo di lavoro Il Pd ha per primo depositato il progetto di legge norme per il contrasto del gioco patologico, poi, in questa legislatura, è stato possibile creare un terreno condiviso e si è arrivati, per il bene dei cittadini, alla costruzione di questo disegno di legge che certamente ci fa fare passi avanti nella lotta alle ludopatie, anche se questo non è ancora sufficiente. Al nostro progetto di legge sarà necessario che si aggiunga una componente socioculturale forte e che, anche a livello nazionale, questo nostro percorso sia accettato e sviluppato".

Per i consiglieri Pd è necessario dunque, per far fronte all'emergenza sociale, lavorare parallelamente a quanto viene fatto in Parlamento: le ludopatie sono entrate dal 2012, con il decreto Balduzzi, nei livelli essenziali di assistenza, come le altre dipendenze.

Su iniziativa Pd è stato poi approvato un ordine del giorno condiviso che impegna la Giunta a destinare l'eventuale saldo positivo del bilancio dell'andamento delle maggiori entrate e dei minori introiti IRAP legati alla disinstallazione e installazione degli apparecchi da gioco, alle attività di prevenzione, contrasto e trattamento della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico.

«Ritengo che si sia dato un segnale forte ed estremamente significativo, oggi attraverso l'approvazione del progetto di legge, volto a contrastare la ludopatia e il gioco d'azzardo patologico. Regione Lombardia si pone in prima linea, anche nel contrastare e regolamentare un fenomeno quale la ludopatia che è ormai divenuto una piaga sociale anche fra i giovani giocatori patologici con percentuali, nella nostra regione, che toccano, il 18% per i ragazzi dagli 11 ai 18 anni.»

Queste invece le parole del consigliere regionale varesino del Popolo della Libertà Luca Marsico, che è anche Presidente della Commissione Ambiente e Protezione Civile in merito all'approvazione, all'unanimità, nella seduta odierna di Consiglio regionale, della legge di contrasto alla ludopatia e al gioco d'azzardo patologico.

Il testo approvato oggi da parte dell'Assemblea regionale lombarda contiene elementi importanti come la sensibilizzazione, la prevenzione e vede l'attivo coinvolgimento degli amministratori locali attraverso maggior poter ai Comuni, formazione obbligatoria per i gestori di slot machines, sulle distanze dai luoghi sensibili, istituito entro sei mesi un marchio "no slot", incentivi agli "obiettivi".

«Siamo di fronte ad un problema che coinvolge interi nuclei familiari alternandone equilibri, sociali ed affettivi, condizioni economiche: le Istituzioni lombarde hanno dato una risposta seria, puntuale e concreta per fronteggiare un'emergenza sociale che va arginata aiutando, in ugual modo, le vittime di questa patologia,

L'augurio è che, quanto prima, anche il Governo nazionale, sull'esempio regionale, -conclude Marsico - possa presto mettere a punto provvedimenti volti a contrastare questa fenomeno.»

Olona, situazione attuale e prospettive

Marnate - sul fiume | Busto Arsizio | Varese News

Varesenews

"Olona, situazione attuale e prospettive"

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

Olona, situazione attuale e prospettive sul fiume

Si svolgerà giovedì 17 ottobre, alle ore 21 presso la sala consiliare del comune di Marnate un incontro pubblico alla presenza del consigliere regionale varesino Luca Marsico

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Si svolgerà giovedì 17 ottobre, alle ore 21,00 presso la sala consiliare del comune di Marnate, Piazza Sant'Ilario 1, un incontro pubblico alla presenza del consigliere regionale varesino Luca Marsico, che è anche Presidente della Commissione Ambiente e Protezione Civile dal tema "Olona: il nostro fiume da salvare-incontro pubblico sulla situazione attuale e sulle prospettive future".

Oltre all'esponente regionale e al sindaco di Marnate Celestino Cerana, saranno presenti i sindaci dei comuni costituenti il Tavolo Permanente per lo Sviluppo Sostenibile.

Si tratta della prima occasione di dibattito pubblico, dopo l'approvazione, da parte del Consiglio Regionale lombardo, lo scorso 10 settembre, della risoluzione in merito alle problematiche dell'asta del fiume Olona.

15/10/2013

Redazione@varesenews.it |cv

DEMANIO IDRICO: DA FVG 1,2 MIL PREVENZIONE E SICUREZZA

| marketpress notizie

marketpress.info

"DEMANIO IDRICO: DA FVG 1,2 MIL PREVENZIONE E SICUREZZA"

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

Martedì 15 Ottobre 2013

DEMANIO IDRICO: DA FVG 1,2 MIL PREVENZIONE E SICUREZZA

Trieste, 15 ottobre 2013 - Su proposta dell'assessore all'ambiente e all'energia Sara Vito la Giunta regionale ha stanziato 1.2 milioni di euro per interventi di sistemazione e realizzazione di opere idrauliche e di manutenzione ordinaria degli alvei dei corsi d'acqua nelle province di Gorizia, Udine e Pordenone "Stiamo investendo per la prevenzione e la messa in sicurezza, perché la cura del territorio, la tutela delle risorse naturali, lo sviluppo sostenibile sono le nostre priorità", spiega l'assessore, precisando che una "costante manutenzione delle opere idrauliche e degli alvei dei corpi idrici consente di mantenere la funzionalità e l'affidabilità delle opere di difesa idraulica e di garantire il regolare deflusso delle acque in zone spesso occluse da vegetazione spontanea, alberi, arbusti e da accumulo di sedimenti. La progettazione e la realizzazione dei lavori previsti è interamente regionale. Del totale dell'investimento solo 90 mila euro sono importi in delegazione amministrativa agli Enti locali. "Abbiamo voluto supportare economicamente i Comuni in questo difficile momento economico, in cui il patto di stabilità sta bloccando importanti opere per la salvaguardia e la sicurezza del nostro territorio", precisa Vito, aggiungendo che "la delibera è il risultato del buon coordinamento tra la Direzione ambiente ed energia, quella delle Foreste, la Direzione centrale infrastrutture e la Protezione civile della Regione. Una sinergia fondamentale per garantire l'efficacia della nostra azione amministrativa ed evitare dispersione di risorse". Il provvedimento odierno è il secondo in questa legislatura per finanziare opere di prevenzione e sicurezza. Risorse per 2.476.000 erano già state messe a disposizione agli inizi di luglio.

GIOVEDÌ 17 OTTOBRE IL SERVIZIO 118 DI GENOVA APRE LE PORTE ALLE SCUOLE DELLA CITTÀ OPEN DAY NELLA "SETTIMANA DEDICATA ALLA RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE"

| marketpress notizie

marketpress.info

"GIOVEDÌ 17 OTTOBRE IL SERVIZIO 118 DI GENOVA APRE LE PORTE ALLE SCUOLE DELLA CITTÀ OPEN DAY NELLA "SETTIMANA DEDICATA ALLA RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE"

Data: **16/10/2013**

[Indietro](#)

Mercoledì 16 Ottobre 2013

GIOVEDÌ 17 OTTOBRE IL SERVIZIO 118 DI GENOVA APRE LE PORTE ALLE SCUOLE DELLA CITTÀ OPEN DAY NELLA "SETTIMANA DEDICATA ALLA RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE"

Genova, 16 Ottobre 2013. Il servizio 118 di Genova apre le porte alle scuole genovesi con un open day. Giovedì 17 ottobre, nella settimana della rianimazione cardiopolmonare, 118 di Genova e Regione Liguria promuovono un giorno di incontro tra le scuole superiori genovesi e gli operatori dell'emergenza territoriale. La visita, in programma dalle 10.30 alle 13, serve a far conoscere ai ragazzi gli aspetti fondamentali del servizio 118 e per accrescere la loro cultura sanitaria, con un occhio rivolto alle manovre di rianimazione cardiopolmonare. Guidati dagli operatori i ragazzi visiteranno le aree dedicate ai mezzi per le maxi-emergenze, nel padiglione B del piano terra dell'Irccs San Martino-ist, quelle dedicate alle ambulanze e automediche messe a disposizione dall'Anpas e dalla Croce Rossa per vedere quali strumentazioni sono in dotazione ai mezzi di soccorso. Si sposteranno poi nei locali adiacenti alla Centrale, dove un operatore spiegherà nel dettaglio il funzionamento della Centrale Operativa 118 e farà ascoltare alcune chiamate di emergenza serviranno a far comprendere quali siano i passi necessari per attivare il miglior intervento possibile sul posto. Quindi nell'aula didattica gli infermieri istruiranno e coinvolgeranno i ragazzi sulle prime manovre di rianimazione cardiopolmonare che usualmente il Servizio 118 fa eseguire telefonicamente ai presenti. Seguirà una breve illustrazione delle attività di soccorso sanitario sul territorio del Servizio 118. Ai visitatori verrà consegnata una brochure contenente le istruzioni su come contattare il 118 in caso di emergenza e su quali manovre eseguire in caso di: arresto cardiaco, ostruzione delle vie aeree, ictus, infarto e sulla posizione laterale di sicurezza.

Torino, commemorazione del Capo Squadra Bartolomeo Califano

Direzione Regionale Vigili del Fuoco Piemonte (via noodls) /

noodls.com

"Torino, commemorazione del Capo Squadra Bartolomeo Califano"

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

15/10/2013 | News release

Torino, commemorazione del Capo Squadra Bartolomeo Califano

distributed by noodls on 15/10/2013 18:20

[Print Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

pubblicato il 15 ottobre 2013

Il 15 ottobre del 2000, il capo squadra Bartolomeo Califano, durante la disastrosa alluvione che aveva investito e sconvolto il Piemonte e la Valle d'Aosta, scompariva inghiottito dalle acque del fiume Orco. Altri due colleghi che si trovavano con lui sul mezzo di soccorso, riuscivano invece a salvarsi prima di essere trascinati via dalla corrente. Nonostante le immediate ricerche effettuate dalle squadre del comando di Torino, protrattesi per diversi mesi, non è stato mai possibile recuperarne il corpo.

Bartolomeo Califano è stato insignito nel 2007 dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano della Medaglia d'Oro al Merito Civile con la seguente motivazione: «In occasione di un violento e disastroso evento alluvionale, impegnando ogni risorsa fisica, si prodigava nelle operazioni di soccorso alla popolazione. Alla guida dell'automezzo di servizio, a causa del cedimento di un ponte, precipitava in un torrente scomparendo tra le acque impetuose. Mirabile esempio di elette virtù civiche ed eccezionale spirito di servizio spinti fino all'estremo sacrificio. 15 ottobre 2000 - Castellamonte (TO)».

Martedì 15 ottobre, i colleghi di Torino e Alessandria, comandi in cui Califano aveva prestato servizio, e di Asti, sua città natale, hanno voluto ricordarlo e rendergli omaggio con una cerimonia sul greto del fiume in cui perse la vita. Dopo l'orazione funebre, alla presenza dei familiari, è stata deposta una corona sul ponte del torrente Orco, lì dove una targa ricorda il sacrificio del Capo Squadra Bartolomeo Califano.